Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 19 luglio 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9372 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (larg. 3 col.): Commerciali L. 650 (festivi poeta. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 30% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 73.000, 40.200, 20.700) - Copia arretrata L. 400

ANDREOTTI A PARIGI: COLLOQUIO CON BARRE

UN RISCHIO LA CEE A 12 PER L'ITALIA E LA FRANCIA

All'allargamento della Comunità non può non corrispondere il riequilibrio dell'«Europa verde» - Austerità a confronto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Un lungo colloquio, seguito da un pranzo, con il primo ministro Raymond Barre, ha costituito il fatto saliente del primo contatto avuto con i governanti francesi dal presidente del consiglio italiano Andreotti, giunto nel tardo pomeriggio di ieri a Parigi in «visita di lavoro»; oggi Andreotti si incontrerà all'Eliseo con il Presidente Valery Giscard d'Estaing.

Le conversazioni di ieri hanno avuto come punto centrale l'esame della situazione economica internazionale e, in questo contesto, l'analisi delle prospettive di rilancio produttivo in Italia e in Francia, due paesi che stentano a ritrovare la via della ripresa economica e che più degli altri loro partner europei, devono far fronte ad una massiccia disoccupazione.

Andreotti e Barre hanno potuto confrontare i risultati dei loro rispettivi «piani» di austerità, ai quali tuttavia è mancato in parte quel sostegno internazionale, consistente in una maggiore espansione delle economie più forti (come quelle americana e tedesca) che pure era stato previsto come sicuro dopo il vertice di Londra dei capi di stato o di governo delle sette maggiori democrazie occidentali. Soprattutto da parte tedesca c'è riluttanza a premere sull'acceleratore dell'espansione, e i dati confermano, giorno dopo giorno, la debolezza della Germania nel fare da traino alle economie più in difficoltà.

Il colloquio tra Andreotti e Barre non ha trascurato, né poteva farlo, tutta la problematica legata ai rapporti del mondo industrializzato con i paesi produttori di petrolio: la questione dell'energia; la posizione dell'«Opec» (aggiornata recentemente a Stoccolma); le prospettive del dialogo Nord-Sud. E' una complessa realtà che condiziona largamente l'economia francese e italiana, e che i due paesi hanno lo stesso interesse a fronteggiare uniti.

Infine, i problemi più strettamente comunitari: Andreotti e Barre li hanno discussi anche in previsione dell'arrivo nella CEE della Grecia, del Portogallo e della Spagna. Per quanto concerne l'ampliamento della Comunità, i governi francese e italiano temono in egual misura il contraccolpo che sull'economia agricola dei rispettivi paesi potrebbe provocare la prevedibile «concorrenza mediterranea» dei tre paesi aspiranti. Ieri, Andreotti e Barre hanno riproposto in termini inequivocabili l'esigenza di una revisione dell'«Europa verde», che sposti a Sud il peso finanziario del sostegno comunitario all'agricoltura europea.

Senza un riequilibrio tra l'aiuto alle produzioni continentali e quello, attualmente molto modesto, in favore delle produzioni mediterranee, c'è il rischio che l'allargamento della CEE si trasformi in un pesante fardello per l'Italia e la Francia; i due primi ministri hanno tuttavia convenuto che si dovranno studiare soluzioni tali che non creino difficoltà insormontabili ai paesi che vogliono aderire all'Europa dei «Nove».

Gli altri due temi di fondo sui quali si è svolto il colloquio Andreotti-Barre hanno riguardato l'energia e gli squilibri regionali: sul primo punto la discussione ha toccato anche il progetto lanciato dal vicepresidente della Commissione europea, Ortoli, per un fondo comunitario alimentato da prestiti e destinato a sostenere i paesi con più gravi squilibri strutturali.

Italia e Francia sono, nella Comunità, i maggiori importatori di petrolio e sono perciò i paesi principalmente interessati a mettersi al riparo dal rischio di ulteriori sbalzi sul mercato petrolifero internazionale; Andreotti e Barre si sono ripromessi di studiare assieme eventuali proposte comuni da sottoporre all'attenzione dei loro partners europei. Il primo ministro francese ha riconosciuto che è proprio nel settore energetico che è più richiesto un apporto di capitali, e che a questo scopo il «piano Ortoli» può venire utilmente impiegato.

Quando questo piano venne esaminato, alla fine di giugno, a Londra, dal vertice europeo, la Francia (assieme alla Germania) manifestò le maggiori perplessità: ora, Barre ha spiegato che la posizione francese non era di chiusura, ma tendeva a sgomberare il terreno da tutti i dubbi e a favorire, in ultima analisi, un'adesione convinta da parte dei «Nove» nel loro assieme.

Sul secondo punto, cioè gli squilibri regionali, Barre ha assicurato ad Andreotti il sostegno francese affinché il fondo di sviluppo regionale europeo venga adeguatamente aumentato; egli ha però fatto presente il desiderio del suo governo di vedere accresciuta la quota a disposizione della Francia.

Pio Mastrobuoni

TRA GISCARD E SCHMIDT dialogo «preferenziale»

BONN — Oggi pomeriggio il Presidente francese Giscard d'Estaing e il Cancelliere tedesco-federale Schmidt avranno un colloquio a due, nei dintorni di Strasburgo: lo ha reso noto, a Bonn, il portavoce governativo Klaus Boelling; il cancelliere federale informerà «i principali partner europei» — ha detto Boelling — sui colloqui da lui avuti la settimana scorsa a Washington e a Ottawa; Schmidt si ripropone di telefonare in proposito al premier britannico Callaghan».

Pochi giorni fa, com'è noto, alcuni giornali tedeschi accennavano a un possibile «direttorio franco-tedesco» per ridare impulso al processo di unificazione europea e, comunque, a salvaguardia del Mercato comune, minacciato sia dalla politica britannica sia dalla futura adesione di altri paesi mediterranei alla iniziale Comunità «a sei»; d'altra parte, su alcuni giornali inglesi si è parlato di «cospirazione» antibritannica di Bonn e Parigi.

A provocare queste reazioni era stata una indiretta conferma (da parte tedesca) di un prossimo incontro fra il Cancelliere Schmidt e il primo ministro francese Barre: fatto questo insolito, in quanto i contatti diretti franco-tedeschi, sulla base del trattato dell'Eliseo fra De Gaulle e Adenauer, avvengono semestralmente fra nutrite delegazioni dei due paesi, guidate dal Presidente francese e dal Cancelliere federale.

Ieri, il portavoce di Bonn ha qualificato come «un prodotto di fantasia» le notizie di stampa britanniche. Tuttavia, l'incontro di domani fra Giscard e Schmidt, di fronte a un'«intenzione di telefonare» a Callaghan, non sembra destinato a smentire una sorta di «rapporto preferenziale» Bonn-Parigi: e la scelta di una «città europea» come Strasburgo per tale incontro non appare del tutto idonea a contrastare le voci di un'aspirazione di «leadership europea» dei due «principali associati». (Ansa)

Imminente la domanda di adesione spagnola alla Comunità europea

BRUXELLES — La domanda ufficiale di adesione della Spagna alla Comunità europea, anche se presentata già nei prossimi giorni (come sembra probabile), non sarà esaminata dal consiglio dei ministri dei «Nove» prima della ripresa dell'attività, dopo le ferie estive: è questa l'opinione più diffusa negli ambienti della Commissione europea, dove peraltro si fa rilevare che sul tema vi è da mesi un costante dialogo tra le cancellerie europee, dialogo che potrebbe proseguire al consiglio dei ministri degli esteri, in programma a Bruxelles per l'inizio della settimana prossima.

Negli stessi ambienti si esclude comunque che, in tale occasione, i «Nove» possano dare un parere sulla questione: in base al trattato di Roma, infatti, il consiglio si deve esprimere all'unanimità su qualsiasi domanda di adesione, soltanto dopo aver ricevuto un parere motivato della Commissione; e tale parere, normalmente, richiede almeno qualche mese.

Il «tema Spagna» è tornato alla ribalta alla fine della settimana scorsa, quando l'ambasciatore di Madrid presso la CEE, Raymundo Bassols y Jacas, è stato ricevuto dal presidente dell'esecutivo comunitario, Roy Jenkins, e dal presidente di turno del consiglio dei ministri, il ministro degli esteri belga Henry Simonet. Un portavoce della Commissione ha detto ieri che le modalità e il calendario dell'adesione della Spagna alla CEE sono state al centro delle conversazioni. (Ansa)

LA PIU' CRUENTA E SCONVOLGENTE DISGRAZIA DELLA STRADA MAI AVVENUTA NELLA ZONA DI TRIESTE

PULLMAN PRECIPITA DOPO UNO SCHIANTO SULLA «COSTIERA»: 14 MORTI E 35 FERITI

La strage alle 13.20 tra Grignano e Santa Croce: il tremendo urto frontale con la «128» di una farmacista triestina ha provocato l'uscita di strada del grosso veicolo, che è volato per una quindicina di metri, sfasciandosi in un vigneto



(Italfoto)

La corriera adagiata su un terrazzamento, quindici metri sotto la Costiera, dopo l'agghiacciante salto; a destra, la scena dello schianto, con la «128» ridotta a un informe rottame

Carneficina sulla Costiera. Solo così si può sintetizzare l'orrendo sinistro accaduto ieri alle 13.20, a nove chilometri esatti dalla città, tra Grignano e Santa Croce, dove un'autocorriera della «Saita», in servizio sulla linea Trieste-Udine, è volata oltre la strada dopo lo schianto pauroso con una vettura guidata in senso inverso. La conducente della macchina («128», TS 146150), la farmacista dott. Licia Benussi Ferrara, di 39 anni, abitante in via Giulia 94/1, è morta sul colpo, intrappolata nel groviglio di rottami. Nel pullman sono deceduti all'istante tredici persone, mentre trentacinque sono rimaste più o meno gravemente ferite. Un bilancio disastroso, un record di dolore e di morte.

La scena agghiacciante rimarrà per sempre impressa nella mente delle cinque persone che hanno visto il disastro da due angolazioni diverse tre si trovavano a bordo di due autovetture rimaste marginalmente coinvolte nell'incidente, mentre le altre due, marito e moglie, si trovavano su una barca ormeggiata proprio sotto la Costiera, nel punto in cui la corriera ha sfondato il guardrail per precipitare in una vigna, quindici metri più sotto.

I tre automobilisti hanno concordemente dichiarato che la conducente della vettura scontratasi frontalmente con il pullman stava sorpassando la fila di macchine suonando il clacson a distesa; qualcuno ha anche aggiunto che la vettura procedeva con gli abbaglianti accesi. Ma, anche se non ci fossero stati testimoni oculari, le tracce sull'asfalto sono chiarissime, per cui non è eccezionalmente difficile ricostruire la dinamica di quella che è la più grave sciagura stradale mai avvenuta a Trieste.

Al centro della strada, a dieci o quindici centimetri dalla linea bianca unita, c'è un affossamento nell'asfalto: una vera «unghiata», che fissa senza ombra di dubbio il punto dell'impatto. Il «morso» con una traccia di colore rosso, come quello della carrozzeria della «128» scontratasi con la corriera, è talmente importante che il sostituto procuratore della repubblica, dott. Coassin, che è intervenuto sul posto e ha diretto personalmente le indagini per la ricostruzione del sinistro, ha ordinato ai vigili del fuoco di asportare il pezzo di asfalto, per fare eseguire alcuni esami sia sulla traccia di colore rosso sia sulla forza necessaria a provocare un'incisione così profonda sul manto stradale.

Poi ci sono le altre tracce, altrettanto chiare: dopo l'impatto, sulla parte destra della carreggiata (quella del pullman) inizia la scrisciata del pneumatico anteriore sinistro del veicolo pubblico, rimasto

Willy Ragusin

Continua in 2.a pagina

Sopra una strada di gioia e di sole

Una strada di gioia e di sole. All'improvviso una strada di assurda, allucinante tragedia. Il mestiere antico, al limite del vizio, quello del giornalista e quindi del cronista, ci toglie in termini tecnici dal frivolo di festival teatrali e premi letterari, imponendoci moralmente un requiem che non avremmo mai voluto né comporre né ascoltare.

La strada di gioia e di sole è quella che Silvio Benco celebrò in prosa immaginifica già quasi settant'anni fa. Sinuosa e invitante tra roccia di Carso e mare, sull'Adriatico ancora pallido ma pieno di promesse mediterranee, da grida di felicità per chi arriva dal Nord. Ieri, invece, una bara improvvisa, una vigliacca trappola di morte, per chi faceva il conto alla rovescia: cioè dalla città e dal lavoro tornava a casa, a Sistiana, a Duino, a Monfalcone. In altre parole un tradimento, come può essere quello di una routine che per fatalità (ma non tanto) si spezza. L'ora dolce, il clima, il nastro d'asfalto sinuoso ma non insidioso. Impossibile immaginare. Eppure.

Eppure stupenda come la Gardesana o come una lirica di Montale, quella dolce, sinuosa e lunghissima strada è una trappola perenne. Di giorno, alla luce del Sole, la presupponente sicurezza di chi ha in mano il volante. Di notte, specie verso città, l'euforia in colonna siglata whisky e ritmi pop.

Nessuna malevolenza, nessuna accusa. Oggi il dramma è accaduto «en plein-air», al di sopra di ogni sospetto, tranne quello subdolo della fatalità. Ma non è giusto nemmeno scaricare tutto sul destino, con «d» più o meno maiuscola. L'urlo e la morte potevano essere ancora prima, e potranno ripetersi domani, se continuerà il folle senso individuale della irresponsabilità. Leggiamo ogni giorno di eccidi incredibili sulle autosole o giù di lì, senza prenderne il dovuto conto (forse perché poco si legge). Adesso è toccato a noi, a due passi da casa, e con un bilancio incredibile, agghiacciante.

Scriviamo e scriviamo nell'angoscia di questo terribile momento, ma non sappiamo quanti, al di là del lungo elenco dei morti e dei feriti e dell'impatto incredibile, potranno credere al nostro sgomento. Restasse almeno, a nostro conforto di umili cronisti di una città e della gente che amiamo, l'avvertimento per coloro che da oggi, per dovere o per piacere, continueranno a scorrere questa nostra tanto invidiabile strada, piena di sole e di azzurro ma, ahinoi, anche di morte.

Libero Mazzi

MENTRE E' ANCORA IN ATTO LA VERIFICA DEL MINICOMPROMESSO A SEI

Elezioni, «382», equo canone gli appuntamenti dei partiti

Non tutti sono d'accordo sul rinvio delle amministrative: giova di più alla DC o al PCI? Sulla legge per le regioni il confronto non è ancora terminato - Ieri direzione comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le amministrative che slittano, la «legge 382» e l'equo canone continuano a rappresentare i tre punti focali della vita politica italiana in questo periodo di fine luglio, unitamente ai problemi del confronto in atto e della verifica dell'accordo programmatico. L'intesa raggiunta in «sede riservata» dai partiti, nelle trattative svoltesi nei mesi scorsi, per il rinvio a data primaverile del turno elettorale delle amministrative in programma per quest'autunno, trova sulla sua strada ancora moltissime resistenze. Alcuni settori DC sostengono che costituirebbe un grave errore spostare la data delle amministrative, proprio nel momento in cui la DC è in fase di recupero elettorale. Alcuni (dorotei, e fanfaniani) sostengono che un rinvio delle elezioni, adesso, gioverebbe soltanto al partito comunista che è invece in una fase piuttosto calante.

E' del resto da scartare l'ipotesi che il provvedimento preannunciato da Biasini per unificare in un'unica domenica dell'anno i numerosi spezzoni amministrativi possa ricevere il «placet» di almeno uno dei due rami del Parlamento prima della pausa delle vacanze estive. Infatti, salvo imprevisti, camera e Senato chiuderanno i battenti alla fine di questo mese. Non si fa mistero però, che nel corso dell'estate ci saranno nuovi contatti fra i partiti, dopodiché si arriverà ad una decisione definitiva sul da farsi; dal che si deduce che la «leggina», verrebbe così presentata a settembre.

Il socialdemocratico Di Giesi ha detto ieri a questo proposito, che «in Italia non si può votare solo quando conviene alla DC e al PCI, perché gli interessi delle amministrazioni locali non debbono essere subordinati a quelli di democristiani e comunisti i quali, hanno ora evidentemente bisogno di un certo periodo di tempo per far mandare già alla gente il recente accordo di governo».

Passando quindi al tema «382» c'è stato nel primo pomeriggio di ieri un incontro a Palazzo Chigi fra ministri e tecnici DC. C'erano il ministro Morlino, il sen. Signorello, gli onorevoli Gargani e Mancino. La riunione è servita per fare un ennesimo punto sulle trattative con gli altri partiti e sul lavoro svolto fino a questo momento dalla commissione interparlamentare. La commissione ha già ristretto a un gruppo di 42 articoli, su 138, le questioni ancora da dirimere e che interessano soprattutto l'agricoltura, il credito, gli istituti e gli enti di assistenza.

La commissione interparlamentare si è riunita di nuovo ieri sera, ma non potrà portare a termine i suoi lavori fino al momento in cui non si sarà arrivati a un accordo a livello politico. Da parte della DC si fa sfoggio di un certo ottimismo nei confronti della realizzabilità dell'intesa.

Per quanto riguarda l'equo canone, invece, lo scontro si avrà senza possibilità di evitarlo, nell'aula di Palazzo Madama. Infatti il Senato inizierà oggi l'analisi del testo, quale è stato varato dalla maggioranza delle commissioni referenti, e quale è stato contestato da parte sia comunista sia socialista. Anche per quanto riguarda quest'argomento, si sono avuti ieri una serie di incontri fra esponenti dei gruppi senatoriali.

I comunisti premono per l'approvazione di tre emendamenti che riguardano: l'aumento del tasso di riferimento della rendita edilizia, la misura dell'adeguamento periodico dei fitti all'andamento del costo della vita e l'abolizione delle commissioni di conciliazione. Per quello che attiene infine, ai problemi strettamente e meramente politici, ci sono ancora due notizie da annotare sulla pagina odierna: una riguarda la riunione della direzione comunista, argomento di cui parliamo più sotto e l'altra l'annuncio della riunione della direzione socialista.

La direzione del partito comunista si è riunita ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Longo e del segretario del partito Berlinguer. L'incontro, si è specificato da parte comunista, è fatto proprio in vista della convocazione di dopodomani, del comitato centrale del partito. Ieri, in via delle Botteghe Oscure, ci si è occupati, soprattutto, dei problemi internazionali dei partiti comunisti, della recente polemica sul caso Carrillo e sulla missione moscovita dei «pellegrini» del PCI.

Alberto Castagna

BONIFACIO INTERVIENE NELLA POLEMICA CON UNA SMENTITA

Nessun piano di amnistia allo studio del ministero

Quasi pronto invece il progetto che depenalizza alcuni reati minori e che prevede «entro certi limiti» pene alternative alla reclusione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La drammaticità del sovraffollamento delle carceri italiane sta avendo, in questi giorni, una sollecita risposta da parte del governo e delle forze politiche, non seguita però da altrettanta chiarezza: se, da una parte, vengono annunciate proposte di nuovi provvedimenti da adottare in materia di amnistia, dall'altra si tende subito a ridimensionare la cosa.

Oggi se n'è avuta ulteriore conferma: l'on. Pennacchini, ex sottosegretario alla giustizia e presidente della commissione speciale per i servizi di sicurezza, ha infatti annunciato che il gruppo parlamentare d.c., su sollecitazione di Piccoli, sta studiando una proposta destinata a concedere una particolare forma di amnistia, una specie di sanatoria per i reati più lievi e a proporre altri provvedimenti concreti nel settore della giustizia.

L'iniziativa del gruppo d.c. ha preso un po' in contropiede il ministro Bonifacio, il quale ha risposto con un comunicato piuttosto significativo, per sottolineare che «nessun provvedimento di amnistia è allo studio del ministero di grazia e giustizia». «Ad ogni modo — prosegue la dichiarazione di Bonifacio — l'atteggiamento del governo in materia non può essere espresso se non a livello di presidenza e di consiglio dei ministri».

Lo stesso ministro ha tenuto a precisare altresì che la riforma concernente, oltre la depenalizzazione di alcuni reati minori, la previsione entro certi limiti di pene alternative alla reclusione, «è in fase di avanzatissima elaborazione». Il relativo provvedimento dovrà necessariamente essere accompagnato da una disciplina concernente i reati già commessi.

Se esistono all'interno del partito di maggioranza parecchie perplessità circa i modi di risolvere la delicata situazione del sovraffollamento delle carceri e il grave problema dell'accentuazione della violenza e dei mezzi per stroncarla, al di fuori della DC la questione dell'amnistia offre un ulteriore motivo alle forze politiche di fronteggiarsi criticamente. La posizione dei comunisti è stata espressa dall'on. Spagnoli, secondo il quale l'eventualità di misure di clemenza può essere considerata in «correlazione all'esecuzione dell'impegno di procedere alla previsione, per certi reati di minore rilevanza, di pene alternative a quelle eccessivamente afflittive delle carceri e, in certi casi, alla depenalizzazione di determinati fatti che, nella coscienza sociale, non sono da considerarsi reati, e che perciò possono essere colpiti solo con sanzioni amministrative».

G. L.



Telefoto Ansa

Roma — Berlinguer e Longo prima dell'inizio dei lavori della direzione del partito comunista

SE IL GOVERNO RISPONDE AI SINDACATI

PUÒ ESSERE EVITATO IL BLOCCO DEI TRENI

Gli autonomi intanto annunciano agitazioni Oggi incontro federazioni-pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza del pubblico impiego, ed in particolare dei ferrovieri, sulla definizione del recupero delle festività infrasettimanali soppresse, continua ad essere il nodo centrale dell'attuale situazione sindacale. Sono in vista per i prossimi giorni agitazioni da parte di più categorie, ma la più certa appare quella dei ferrovieri, che hanno deciso l'attuazione di uno sciopero nazionale di 24 ore senza però stabilire ancora la data e le modalità.

E' per questi motivi che si incontrano oggi i rappresentanti della segreteria della federazione unitaria e quelli delle categorie del pubblico impiego. Nel corso della riunione i sindacati esamineranno lo stato delle trattative sulla questione del godimento delle festività soppresse e decideranno eventuali azioni di lotta. Verrà anche decisa la linea di condotta da seguire nei confronti del governo che nei giorni scorsi ha dato risposte insoddisfacenti per quanto riguarda il pagamento e il recupero delle festività infrasettimanali abolite.

Come è noto i sindacati del pubblico impiego hanno anche sollecitato un incontro con la presidenza del consiglio per riesaminare l'intera questione e giungere a un accordo. Qualora il governo risponda alle sollecitazioni dei sindacati per ulteriori incontri, le azioni di lotta delle varie categorie, tra le quali quella dei ferrovieri, rientrerebbero.

Anche i sindacati autonomi dei ferrovieri hanno deciso di attuare una serie di agitazioni a partire da sabato 23 luglio. La Fisafs ha infatti reso noto che le astensioni saranno attuate dal personale di macchina e viaggiante del sindacato autonomo, ritardando di mezz'ora le partenze dei treni nel periodo 23-26 luglio. Il rimanente personale delle ferrovie dello stato concentrerà le astensioni dal lavoro nella giornata del 29 luglio, anticipando la conclusione dei rispettivi turni di lavoro.

La decisione di riprendere le agitazioni è stata presa dalla Fisafs a causa della posizione «complessivamente negativa» assunta dal governo sulle richieste dei sindacati di categoria, in particolare su quelle che riguardano il trattamento di missione, lo straordinario, le festività soppresse, l'indennità di chiamata e il cottimo per i lavoratori delle officine.

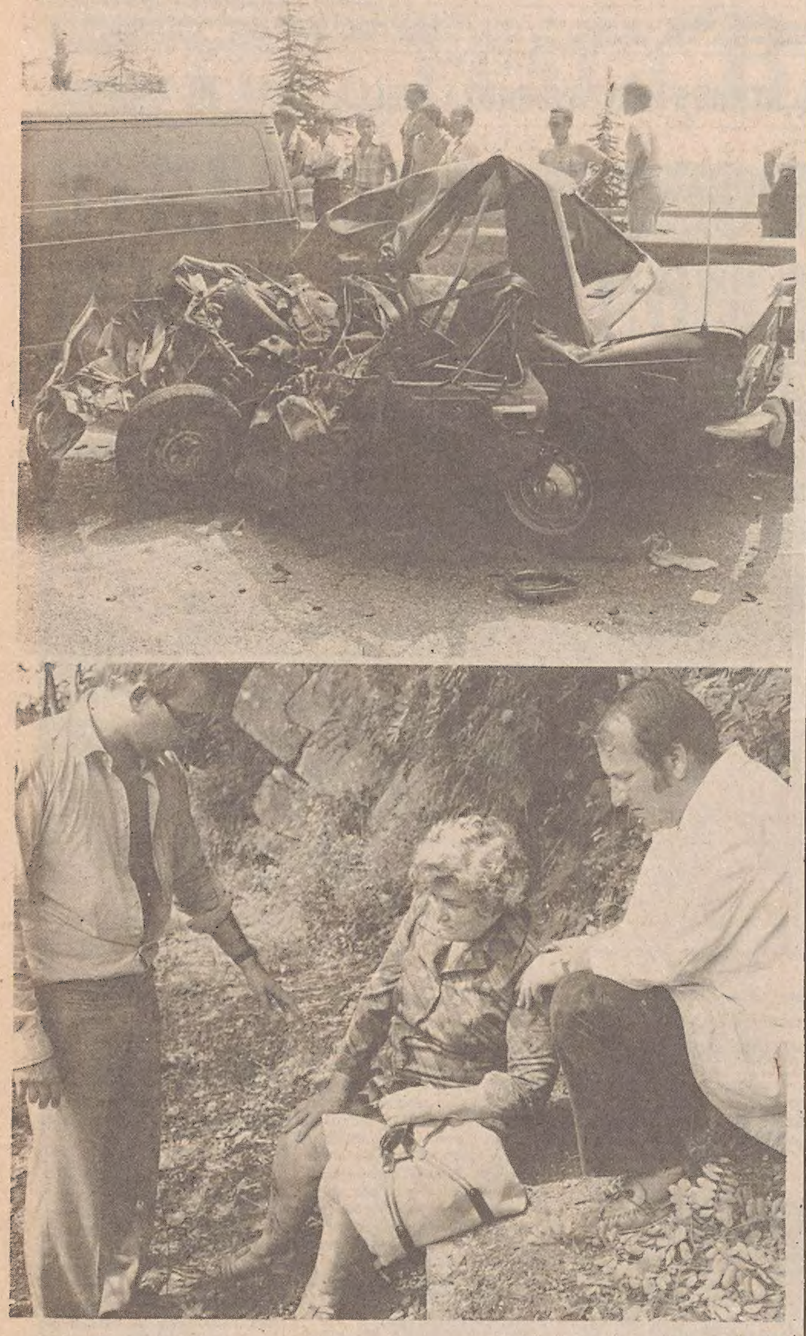
G. L.

LE VITTIME

Fino a tarda sera, delle quattordici vittime dell'incidente ne sono state identificate undici. Rimangono ancora prive di nome le salme di tre donne, di circa cinquant'anni. Questo il doloroso elenco: Licia Benussi Ferrara, 39 anni, via Giulia 94/1; Fabio Riosa, 21 anni, studente, via Balamonti 24; Donatella Guina, 20 anni, via Ariosto 3; Ludmillo Pezzicari, 80 anni, via Vecellio 5; Olivio Davanzo, 62 anni, falegname, residente a Monfalcone, via Amarina 15; Alessandro Talbot, 62 anni, residente a Padova, via Palladio 2; Ernesto Quarantotto, 72 anni, residente a Sistiana 54/H; Oriana Apollonio, 21 an,

Continua in 2.a pagina

La sciagura sulla Costiera



(Italfoto)

Due immagini della spaventosa sciagura avvenuta ieri pomeriggio sulla strada costiera nella quale sono morte quattordici persone: in alto la «128» della signora Licia Ferrara Benussi ridotta a un ammasso di rottami; sotto una delle superstiti ancora sotto choc viene assistita da due persone accorse dopo la tragedia. Le operazioni di soccorso si sono protratte a lungo

E' DURATA POCO PIU' DI DODICI ORE LA PROTESTA DI QUATTRO DETENUTI

Conclusa la rivolta a Trani Liberati gli undici ostaggi

Gli agenti sono tutti in buone condizi ni - La decisione dopo una lunga notte di colloqui - I ribelli, che non sarebbero dei «nappisti», sono stati trasferiti

TRANI — Sono stati rilasciati all'alba di ieri gli 11 agenti di custodia fatti prigionieri nel pomeriggio di domenica da 4 detenuti nel carcere di Trani (Bari). I rivoltosi si sono arresi dopo un lungo colloquio, nel cuore della notte, con due avvocati di Taranto e Lecce e con il procuratore della repubblica di Trani, dott. De Marinis, presidente il direttore del carcere, dott. Brunetti. Gli undici agenti sono in buone condizioni fisiche. Sono ancora sotto choc, ma non presentano alcuna ferita. Hanno potuto riabbracciare i familiari stamane, dopo essere stati interrogati dai magistrati inquirenti. I loro nomi non sono stati resi noti, così come quelli dei quattro detenuti che sono stati trasferiti in auto in carceri di altre città italiane, non precisate.

Degli undici agenti di custodia rimasti per dodici ore in ostaggio dei detenuti, secondo notizie apprese da fonti non ufficiali («non ho avuto tempo di parlare con il personale — ha detto il direttore del carcere — quindi non posso confermare alcuna notizia al riguardo»), sei sono «ausiliari», cioè in servizio di leva, arrivati a Trani una ventina di giorni fa, e cinque effettivi. «Gli ausiliari — ha commentato un altro agente di custodia — sono molto giovani ed alcuni assolutamente poco esperti». Ciò potrebbe spiegare perché i quattro detenuti siano riusciti a coglierli di sorpresa, al rientro dell'ora di «aria».

La rivolta è durata dopo più di dodici ore. E' cominciata fra le 16 e le 17 di domenica. Subito dopo l'«aria» i quattro, armati di cocci di vetro e di cucchiai rudimentalmente trasformati in coltelli, hanno immobilizzato gli agenti e li hanno rinchiusi in una cella. Quindi hanno dettato le condizioni: colloquio immediato con gli avvocati Torsella di Taranto e Porcari di Lecce ed altrettanto immediato trasferimento in altre carceri. Accertato che gli altri 32 detenuti di quel settore si mantenevano estranei alla vicenda e fatti affluire rinforzi di carabinieri e polizia da Bari, sono state avviate le trattative. A tarda sera era chiaro che i quattro non intendevano attenuare le loro richieste e che un eventuale braccio di ferro avrebbe potuto avere conseguenze imprevedibili. Deve essere maturata allora la decisione di accogliere le richieste.

In piena notte sono giunti l'avv. Torsella da Taranto e l'avv. Porcari da Lecce. I colloqui si sono svolti con i quattro rivoltosi e gli undici ostaggi asserragliati in cella, i due legali il procuratore De Marinis e il direttore Brunetti, fuori. Era già giorno quando è stato raggiunto l'accordo ed i quattro hanno finalmente aperto la porta. Poco dopo le 7 di ieri mattina, in auto come si è detto, è avvenuto il trasferimento.

Il carcere di Trani è il più moderno in Puglia ed ospita 240 reclusi. E' stato inaugurato tre anni fa ed è ritenuto fra i più sicuri d'Italia. E' costituito da quattro palazzine circondate, a 500 metri di distanza, da un muro di cinta sorvegliato da agenti armati. Giorni fa vi è stato trasferito un detenuto, Domenico Ciccarelli di 22 anni, calabrese, il quale aveva sequestrato con un compagno di cella nel carcere di Matera un agente di custodia. Il Ciccarelli si era dichiarato «nappista» e forse perciò, in un primo tempo, si è parlato di una rivolta di nappisti nel carcere di Trani. Cosa che è stata smentita dal procuratore De Marinis.

PERUGIA: EVASO subito ripreso

PERUGIA — Per evadere un detenuto del carcere di Perugia è ricorso anche ad un finto suicidio, ma è stato ripreso dopo poche ore di libertà. Protagonista della vicenda è stato Gianvito Marini, di 25 anni, di Marsala. Dal carcere di piazza dei Partigiani di Perugia, dove era rinchiuso, il giovane si era fatto ricoverare nel reparto di urgenza di chirurgia dell'ospedale per avere ingerito della varechina. Appena ristabilito, ha chiesto ai due agenti che lo piantonavano di accompagnarlo al bagno ed una volta dentro, con uno scatto improvviso, ha scavalcato la finestra.

E' saltato dal secondo piano ed è finito in un sottostante terrazzino. Quindi con un altro balzo ha raggiunto la strada e poi i campi. Ad un certo punto ha trovato una casa colonica disabitata e vi si è nascosto. Poco dopo è stato ripreso. *(Ansa)*

IRRUZIONE IERI MATTINA IN UN APPARTAMENTO

Evaso e neofascista catturati a Bologna

In carcere anche una donna - Franco Gatti fuggì il 12 giugno - Rodolfo Crovace è «ordinovista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Un noto neofascista ed un evaso sono stati catturati ieri mattina dai carabinieri di Bologna. Il neofascista è Rodolfo Crovace, 24 anni, residente a Milano, conosciuto anche come «Rudy mammarosa», e l'evaso è Franco Gatti, 24 anni, domiciliato a Bologna. Oltre ai due uomini è finita in carcere anche Angelina Zaccaro, 22 anni, domiciliata in via Mirasole 12. Nell'abitazione della donna i carabinieri hanno sequestrato due candelotti di dinamite (del peso complessivo di 500 grammi) con detonatori a miccia detonante, 50 proiettili calibro 7,65, dieci grammi di hascish, un milione e mezzo di lire in banconote, parruche, passamontagna, pelli pregiate ed altri oggetti di provenienza furtiva.

Crovace e Gatti sono stati arrestati nell'abitazione della loro amica. Erano entrambi armati: Crovace aveva una «Mauser 7,65» con un colpo in canna e Gatti una «38 special». Hanno tentato di fuggire, abbattendo una porta, ma nella colluttazione i militari hanno avuto la meglio e li hanno immobilizzati. Chi sono i due arrestati? Franco Gatti era evaso dal carcere di San Giovanni in Monte, il 12 giugno scorso, in compagnia di altri otto detenuti. Doveva scontare 18 anni di reclusione per rapina, sequestro di persona, furti ed altri reati.

Rodolfo Crovace serebbe, invece, implicato, come estremista di destra, in diversi episodi di rappresaglia politica. In ogni caso, con l'arresto dei due uomini, i carabinieri sono convinti di aver intrapreso una buona pista. Infatti Crovace e Gatti potrebbero esere gli autori di una rapina, compiuta giorni addietro, in una agenzia bancaria di Ponte Rivabella, una località collinare di Bologna. In quell'occasione uno dei due rapinatori reggeva in mano un candelotto di dinamite e, prima di allontanarsi, rivolto agli impiegati disse: «Ricordatevi di dire ai carabinieri che abbiamo anche la dinamite».

Inoltre gli arresti di oggi potrebbero avere risvolti politici o, meglio, potrebbero riguardare la clamorosa evasione del 12 giugno compiuta da Gatti e, inizialmente, da altri 12 detenuti, quattro dei quali vennero catturati. Tra costoro vi era anche il neofascista Massimo Batani (incarcerato nel corso dell'istruttoria su «Ordine nero») e il sanbabilino Fabrizio De Michelis, ritenuto responsabile dell'uccisione della giovane milanese Julia Olga Calzoni. Subito dopo la cattura, Batani disse che la fuga era stata organizzata da «Ordine nero», ma che i detenuti comuni l'avevano sopraffatto, lasciandolo in coda al gruppo e dando così modo agli agenti di catturarlo. Gli inquirenti stanno peraltro effettuando indagini sui legami esistenti tra Franco Gatti e Rodolfo Crovace. Non è improbabile che il pregiudicato bolognese abbia avuto concreti rapporti con «Ordine nero».

Fulvio Apollonio

SPAVENTOSA TRAGEDIA IERI DOPO UNA VIOLENTA LITE A MESSINA

Folle getta dal balcone moglie due figli e si butta: tutti morti

La donna che ha tentato disperatamente di resistere alla furia dell'assassino è deceduta sul colpo, gli altri dopo il ricovero - Una farneticante lettera

MESSINA — *Un impiegato di 49 anni, Pietro Cappello, ha gettato dal balcone la moglie e i due figli e si è lanciato a sua volta. E' accaduto a Messina, nella centrale piazza Castronovo. La donna Celestina Previti, è morta sul colpo: l'uomo e i due figli, Vincenzo, di sei anni e Barbara, di un mese, ricoverati in ospedale in condizioni che i sanitari definirono «disperate», sono morti poco dopo.*

Il tragico episodio è stato ricostruito in base alle testimonianze dei vicini. Il tutto si è iniziato con un violento litigio (erano frequenti in questi ultimi tempi); ieri nel tardo pomeriggio, dall'abitazione della famiglia Cappello si sono sentite grida e urla, il tonfo di colpi sordi, il risuonare di schiaffi, mentre, dalle finestre aperte, volavano nel cortile interno del palazzo, piatti, bicchieri, e altri oggetti. I condomini e gli abitanti dei palazzi vicini si sono affacciati, richiamati dalle grida d'aiuto di Celestina Previti e dal pianto di Vincenzo Cappello, che cercava, probabilmente, di interporsi fra i genitori. Improvvisamente l'uomo è stato visto sul balcone, con la moglie fra le braccia, che cercava disperatamente di divincolarsi.

Celestina Previti, a quanto sembra, ha intuito le intenzioni del marito. Ha puntato i piedi contro il basso parapetto del balcone, ha cercato di colpire l'uomo al viso nel tentativo di fargli lasciare la presa, ma ogni resistenza è stata vana. Pietro Cappello è riuscito a sporgersi oltre il parapetto, e ha lasciato cadere la moglie. Celestina Previti, con un guizzo disperato, è riuscita ad afferrarsi al bordo metallico del balconcino ed è rimasta, per qualche istante sospesa nel vuoto, con le gambe che tentavano invano di trovare un appiglio sul bordo inferiore del balcone. Il marito, a questo punto, ha cominciato a picchiare, con i pugni chiusi, sulle mani della moglie.

La donna è riuscita ancora a resistere, ha invocato aiuto, i vicini hanno cominciato a tentare di forzare la porta dell'appartamento dei Cappello, mentre qualcuno ha telefonato al «113». L'impiegato, però, nonostante le persone affacciate lo implorassero di desistere, ha cominciato a mordere a sangue le mani della moglie. Dopo qualche istante, sia per la stanchezza sia per il dolore, Celestina Previti ha mollato la presa ed è precipitata sul cortile sottostante, cinque piani più in basso.

Con un balzo, secondo quanto hanno riferito i vicini, Pietro Cappello è rientrato nell'appartamento, dove il figlio Vincenzo, frattanto, cercava disperatamente di aprire la porta d'ingresso, sbarrata da un paletto. Le persone sulle scale hanno udito le invocazioni d'aiuto del bambino, i suoi singhiozzi disperati. Quindi il secondo tempo della tragedia. L'impiegato si è affacciato nuovamente, tenendo stretto al petto il bambino con il viso stravolto dal terrore, e lo ha lanciato nel cortile. Il piccolo è caduto sul lastrico, poco distante dal corpo della madre. Ancora una volta Pietro Cappello è scomparso, per qualche istante, all'interno della casa. Quando si è riaffacciato, teneva in braccio la piccola Barbara, nata il 13 giugno scorso. Il corpicino indifeso della bambina è stato lanciato facilmente dal balcone; poi l'epilogo. Pietro Cappello ha guardato in faccia per un attimo, le decine di persone attonite che avevano assistito alla tragedia, ha scavalcato il basso parapetto e si è lanciato nel vuoto

Vicini di casa e conoscenti, allora, hanno desistito dal tentativo di forzare la porta ed hanno atteso l'arrivo dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza. Le ambulanze, giunte dopo qualche minuto, hanno compiuto l'inutile corsa verso l'ospedale, con i corpi di Pietro Cappello e dei figlioletti. «Erano già in coma profondo quando sono arrivati — ha detto uno dei sanitari — e sono morti nel giro di 15 minuti». Gli investigatori, a quanto si è appreso, hanno trovato nell'appartamento di Pietro Cappello una lettera. L'uomo, che forse meditava da tempo di compiere la strage, avrebbe scritto che i motivi di quanto avrebbe potuto commettere li «avrebbe spiegati direttamente al Padreterno».

La lettera, inoltre, suggerisce ai parenti di vendere gli oggetti contenuti nella casa. Il ricavato, unito alla somma che si dovrebbe trovare depositata in una cassetta di sicurezza del Banco di Sicilia, dovrebbe essere destinato, nelle intenzioni di Pietro Cappello, «all'edificazione di una grande tomba».

(Ansa)

SPARA ALLA MOGLIE e ferisce la figlia

MILANO — «Non lavori più, stai tutto il giorno a pulire la pistola, adesso smettila». Senza una parola l'uomo ha puntato l'arma contro la moglie ed ha aperto il fuoco ma il proiettile ha trovato sulla traiettoria la figlia slanciatasi per proteggere la madre. La giovane è stata trapassata dal colpo nella regione addominale e se la caverà in una ventina di giorni. Protagonisti della vicenda una ex guardia giurata, Santino Mantice di 55 anni, sua moglie Maria Coondidorio di 54 anni, la figlia Patrizia di 15 anni e il figlio Giovanni di 29 anni. Teatro dei fatti un vecchio appartamento in via Argelati, alla periferia di Milano, che si affaccia su un ballatoio dove, in passato, i coniugi Mantice avevano avuto vivaci litigi sedati soltanto dopo l'intervento dei vicini.

La ragione degli alterchi era sempre la solita: la moglie rinfacciava al coniuge di non voler trovare un nuovo posto di lavoro, essendo diventato quasi un maniaco delle armi che ripuliva e maneggiava in ogni momento. Anche questo pomeriggio Santino Mantice si era seduto su uno sgabello, davanti alla porta d'ingresso, ed aveva iniziato a smontare la sua «Franchi» calibro 7,65. Al termine dell'operazione, le lamentele della moglie alle quali l'uomo ha risposto aprendo il fuoco. Trasportata all'ospedale la piccola Patrizia è stata sottoposta ad intervento chirurgico. Fortunatamente il proiettile le aveva trapassato la regione addominale senza ledere organi vitali.

L'uomo è fuggito, facendo perdere le proprie tracce e la moglie e il figlio maggiore sono stati accompagnati in questura dove sono stati sottoposti ad interrogatorio. Qui l'ultimo colpo di scena. Giovanni Mantice, infatti, è stato arrestato in quanto un funzionario della questura si è accorto, controllando i documenti del giovane, che era colpito da ordine di cattura per guida senza patente.

(Ansa)

LITE A JESOLO

MOTOCICLISTA SPARA contro un camionista

JESOLO — Un motociclista padovano, Alberto Stevanin, di 30 anni, ha sparato un colpo di pistola contro la cabina di guida di un autocarro, a bordo del quale si trovavano due persone, dopo un litigio provocato da un lieve incidente stradale. Il fatto è accaduto ieri a Jesolo (Venezia): lo Stevanin, che viaggiava in compagnia della moglie, aveva urtato con la moto una «Fiat 124» che stava compiendo una retromarcia. Tra il motociclista e il conducente della vettura era nato un battibecco, nel quale si era intromesso un camionista Roberto Martin di 20 anni, di Jesolo, che aveva minacciato entrambi i contendenti con una chiave inglese.

Al momento di allontanarsi, lo Stevanin si è lasciato superare dall'autocarro — sul quale si trovava anche un fratello del Martin, Giorgio, di 28 anni — ha estratto una pistola «Smith and Wesson» cal. 38 «Special» e ha sparato un colpo in direzione di un finestrino. Il proiettile, dopo aver forato il vetro, è rimbalzato all'interno della cabina senza però colpire nessuno dei due occupanti. Lo Stevanin, che in un primo momento aveva tentato di fuggire, è stato fermato e condotto nel commissariato, dove è stato interrogato dal pretore. Al termine lo sparatore è stato arrestato per tentativo di omicidio e trasferito nel carcere veneziano di Santa Maria Maggiore, a disposizione della procura della repubblica.

(Ansa)

CAMERA: L'ABORTO torna in commissione

ROMA — Il progetto di legge di aborto, nel testo elaborato dalle commissioni del Senato e respinto dall'assemblea è stato oggi assegnato alle commissioni giustizia e sanità della Camera. Lo ha annunciato, in apertura di seduta, il presidente Ingrao il quale ha respinto la motivazione della radicale Bonino la quale aveva definito «anomala» questa decisione. La Bonino si era richiamata all'art. 72 del regolamento di Montecitorio che dice: «Non possono essere assegnati alle commissioni progetti di legge che riproducono sostanzialmente il contenuto di progetti precedentemente respinti se non siano trascorsi sei mesi dalla data della reiezione».

La Bonino aveva aggiunto anche una motivazione politica, dicendo che la presidenza si era allineata alle decisioni dei «magnifici sei» con chiaro riferimento al recente accordo programmatico fra i sei parti dell'arco costituzionale. Ingrao ha subito respinto questa motivazione invitando la Bonino ad attenersi a considerazioni di ordine regolamentare. Poi ha aggiunto che avrebbe respinto l'eccezione procedurale sollevata dai radicali facendo presente che la norma dell'art. 72 scaturisce dall'art. 68 del vecchio regolamento, il quale precisava che un progetto di legge respinto da una Camera non poteva essere ripresentato prima di sei mesi.

Ingrao ha osservato che nei lavori preparatori del nuovo regolamento, oggi in vigore, non si è mai fatto cenno all'altro ramo del parlamento.

(Ansa)

PULLMAN PRECIPITA DOPO UNO SCHIANTO

Dalla prima pagina

bloccato dalla lamiera della carrozzeria piegata contro la ruota. Questo ha provocato praticamente la fuoriuscita del pullman, che ha percorso una quarantina di metri compiendo un arco verso sinistra, cioè verso il guard-rail che protegge la strada dallo strapiombo. L'autista della corriera, Alvise Benedetti, residente in provincia di Udine, non riusciva più a mantenere il veicolo in strada e a deviarne la corsa: ha frenato, ha cercato di fare il possibile per evitare la catastrofe, ma non c'è stato verso. Il pesante veicolo proseguiva per forza di inerzia, spinto dal suo stesso peso. Il muso ha sbrecciato la lama d'acciaio del guard-rail e il pullman è volato oltre la strada.

Sergio Sergi-Sergas e sua moglie Renata, che si trovavano, come abbiamo detto prima, a bordo di una barca ormeggiata sotto la loro casa, hanno udito il fragore dello scontro e hanno istintivamente levato gli occhi verso la strada. Hanno così visto la corriera volare. «E' stata una scena terribile. Pareva girata al rallentatore. Per un attimo la corriera è rimasta quasi sospesa nel vuoto; poi ha picchiato e si è voltata sulla fiancata sinistra, nel vigneto sotto la strada». La signora Sergi-Sergas si è tuffata in mare, ha afferrato i suoi bambini a una vicina di casa e ha percorso a quattro a quattro i gradini che portano alla sua casa, sul cui terreno era precipitato l'autobus.

Uno spettacolo allucinante si è presentato ai suoi occhi. Le persone che da sole erano uscite dall'autobus, strisciando sui corpi immobili di coloro che avevano perso la vita, si aggiravano come automi, con i volti e le membra insanguinati. La signora Sergi-Sergas si è subito premurata di aprire le porte della sua casa, attraverso la quale è passata per quattro ore la processione del dolore e della morte: in costume da bagno, come si trovava, ha bloccato le automobili che stavano sopraggiungendo e ha fatto salire i primi feriti, quelli meno gravi, che potevano camminare da soli e raggiungere la Costiera.

Alle 13,34 è arrivata la prima telefonata alla Croce Rossa, seguita da tante altre. E' iniziato così il carosello di autolettighe. Alle due ambulanze della Croce Rossa si sono unite quelle dei vigili del fuoco, degli ospedali riuniti, dell'esercito. Il sibilo continuo delle sirene che si incrociavano dava i brividi.

I tre automobilisti, che avevano visto tutta la scena sulla strada erano rimasti come impietriti vicino alle loro automobili, che non si potevano muovere perché nel tamponamento seguito all'incidente avevano subito danni. Si tratta di due auto dal colore verde quasi uguale: la prima, quella contro la quale era rimbalzata all'indietro la «128» disintegrata nell'urto con l'autobus, è una «Renault 14 TL», targata Pordenone 111011. Alla guida si trovava Gino Meneguzzi; vicino a lui sedeva Italo Facca (53 anni, residente a San Quirino) «La macchina rossa — ci ha detto — suonava e passava una fila di macchine, tra cui la nostra. A un certo momento la guidatrice ha avuto una qualche esitazione. Avrebbe potuto passare benissimo, ma invece è finita in pieno contro il muso della corriera. L'auto è stata catapultata all'indietro, contro il guard-rail e rilanciata verso il centro strada. E' stato in quel momento che ci siamo scontrati».

Dopo quest'urto, la «Renault» è stata tamponata da una «124» targata Udine 269092, guidata da Giampiero Mozzoni. L'automobilista era talmente sotto choc che non riusciva quasi a parlare.

Per liberare le salme dalla corriera è stato necessario sollevare un po' il veicolo, che è stato agganciato con grossi cavi d'acciaio al braccio di un'autogrù dei vigili del fuoco. Per liberare invece la salma della farmacista, rimasta incastrata nella «128», c'è voluto più di un'ora di lavoro con cesoie, seghetti per acciaio e leve. Ma l'incastro delle lamiere non cedeva. Alla fine si è dovuto forare la lamiera all'altezza del volante, per passare un cavo d'acciaio e agganciarlo ad una «jeep» dei vigili del fuoco; la parte posteriore della vettura è stata quindi assicurata con un'altra fune d'acciaio all'autopompa. Tirando da tutte e due le parti, la «128» si è alla fine aperta come una scatola di fiammiferi ed è stato possibile recuperare il corpo della sventurata guidatrice e trovare i documenti per l'identificazione.

Quando le lamiere hanno ceduto, si è ritenuto che la donna morta fosse incinta. Sono sorte allora molte supposizioni sulla sua corsa verso la città a clacson spiegato: si è detto che, colta dalle doglie, stava andando all'ospedale. Le due valigie che si vedevano oltre i cristalli dell'auto parevano suffragare questa tesi. Quando però sono state aperte, si è visto che contenevano soltanto indumenti da spiaggia, creme per il sole, alcune paia di occhiali da sole e nulla che facesse pensare a un'imminente maternità: non c'era — insomma — il solito corredino che una donna che sta per diventare madre porta con sé in clinica.

Solo molto più tardi si è appreso che la farmacista era da un po' di tempo notevolmente ingrassata.

Il proprietario del ristorante «Alla Tenda Rossa», Boris Tenze, richiamato dall'insistente suono delle sirene, è giunto sul posto per vedere cosa fosse accaduto: quando ha visto la macchina rossa schiacciata, ha detto che quell'auto era rimasta in sosta sul suo parcheggio fino pochi minuti prima dell'incidente, e ha anche riconosciuto dai brandelli del vestito la donna. «Era a mangiare da noi — ci ha detto —, è una farmacista. Non è una cliente fissa, ma è venuta più volte. Ha mangiato due porzioni e mezzo di pesce (un'orata, scampi ai ferri e scampi fritti) e ha bevuto un quarto di vino rosso. Ha giocato con un gattino, e ha scambiato alcune parole con le persone che sedevano a un tavolo vicino al suo».

Solo più tardi si è appreso che la dottoressa Licia Ferrara era partita per Lignano sabato scorso con il marito, il prof. Giovanni Benussi, violinista al «Verdi», ora in pensione (era primo violino dei «secondi»), per una vacanza. Avevano affittato un appartamento, e vi sarebbero rimasti una ventina di giorni. Perché ieri alle 13 la donna era già a Trieste? La spiegazione più plausibile viene data dalle sue condizioni di salute. Negli ultimi tempi la dottoressa era angosciata da un crisi esistenziale: si sentiva una fallita. Nell'autunno dello scorso anno era stata in cura da un neurologo ed era stata pure ricoverata nella clinica neurologica dell'Ospedale maggiore. Come quasi tutti gli ansiosi, la dottoressa scaricava nel cibo e nel bere la sua «crisi». Così si era deformata fisicamente.

Un'amica, sua compagna di scuola al liceo prima e all'università poi, ha detto che era una studentessa eccezionale, bravissima. Poi, l'angoscia. La sua «terribile vita senza figli» (come diceva sempre), «lo squallore della casalinga» e la mancanza di lavoro rendevano più acuto il suo dramma interiore. Questa crisi può averla spinta ieri ad allontanarsi da Lignano, a mangiare da sola nel ristorante dove già altre volte aveva pranzato e poi a risalire in macchina. Perché suonava il clacson lungo la strada? Forse perché infastidita dal fatto che le auto che la precedevano andassero più lentamente di lei e perché stavano verso il centro della carreggiata. Un eccesso di nervi può avere, dunque, originato l'immane tragedia.

W. R.

LE VITTIME

ni, abitante a Borgo San Mauro 170; Marino Costanzo, 23 anni, residente a Melbourne e alloggiato a Trieste, via Guerrazzi 15; Antonia Giraldi, 51 anni, abitante a Borgo San Mauro 103; Agostino Bonazza, residente a Duino, via Ariosto 3.

Trentacinque sono i feriti. I più gravi appaiono Sonia Zuzech, 23 anni, che ha subito lo sfondamento della volta cranica ed è ricoverata in neurochirurgica con prognosi riservata. In rianimazione sono stati invece accolti Corrado Decarli, residente a Monfalcone, viale San Marco 6 per frattura all'emitorace sinistro ed enfisema sottocutaneo (prognosi di 30 giorni), e una donna non identificata che ha avuto trauma cranico e frattura del polso sinistro (60 giorni).

Gli altri feriti sono: Maurizio Fiorentino, 19 anni, studente, strada Costiera 308, 40 giorni, ortopedica; Alvise Benedetti, autista del pullman, da Cassiacco (Udine), 60 giorni, ortopedica; il bigliettaio Oreste Zulian, 60 giorni, clinica ortopedica; Enzo Uccellini, 56 anni, medico, abitante a Forni, 10 giorni, neurochirurgica; Antonio Veronese, 50 anni, commerciante, via dell'Ongaro 1, 40 giorni, ortopedica; Adriana Miani, 27 anni, studentessa, abitante a Monfalcone, 10 giorni, guardia chirurgica; Ilde De Carli (moglie di Corrado), 45 giorni, ortopedica; Bruno Carboni, operaio, via Felluga 54, 10 giorni, medicina d'urgenza; Romilda Costanzo, 48 anni, casalinga, via Guerrazzi 15, 30 giorni, neurochirurgica; il turco Senalp Suleymancegiz, 44 anni, 30 giorni, clinica ortopedica e il suo connazionale Tati Buyuhtezeher, 30 giorni, ortopedica; Dora Olivier, via Rismondo 1, 30 giorni, clinica ortopedica; Adolfina Tosoni Zerial, casalinga, via Lazzaretto Vecchio 18, 60-90 giorni, ortopedica; Giuditta Bassanese, 20 giorni, neurochirurgica; Leopoldo Spangaro, 55 anni, residente a Duino, via Aquileia 72/D, 25 giorni, neurochirurgica; Laura Visentin, 37 anni, estetista, abitante a Ronchi dei Legionari, via San Lorenzo 52/B, 30 giorni, ortopedica; Maria Roman, 20 giorni, guardia chirurgica; Luciano Bassanese, 16 anni, studente, Borgo San Mauro 142/A, 10 giorni, neurochirurgica; Elvira Abram Millo, 56 anni, Monfalcone, via Volta 8, 30 giorni, ortopedica; Galliano Desinan, Borgo San Mauro 153, 10 giorni, neurochirurgica; Natalia Covacich Spangaro, Duino, via Aquileia 72/D, 30 giorni, ortopedica; Adele Lisa Valentin, 50 anni, residente a Udine, via Montenero, 10 giorni, medicina d'urgenza; Mariella Barnaba, 20 anni, impiegata, Borgo San Mauro 206, 10 giorni, medicina d'urgenza; Emma Mayer, 43 anni, impiegata, via Costiera 57, 40 giorni, ortopedica; Libero Costanzo, cittadino australiano, via Guerrazzi 15, 30 giorni, ortopedica; Eleonora Petrovich, 21 anni, impiegata, Borgo San Mauro, 7 giorni, medicina d'urgenza; Paolo Facchi, 50 anni, insegnante, residente a Milano, 20 giorni, neurochirurgica; Claudio Dapretto, 22 anni, impiegato, Sistiana 125, 7 giorni, medicina d'urgenza; Marina Carboni, 12 anni, Sistiana 25/B, 30 giorni, ortopedica; Carla Paoletti Covacevic, 20 giorni, neurochirurgica; Sonia Antoni, 17 anni, studentessa, abitante a Duino 73, 10 giorni, neurochirurgica; Dora Frisone Sponza, 10 giorni, medicata, non accolta.

LUNGO DOCUMENTO APPROVATO E DIFFUSO DALLA RAPPRESENTANZA SINDACALE

IRI: I DIRIGENTI SULLA CRISI DELL'ENTE

Sottolineato il persistente vuoto che da oltre un anno caratterizza il comitato di presidenza

ROMA — La preoccupazione per la situazione in cui versa l'istituto per la persistente crisi di rappresentanza che caratterizza da oltre un anno il comitato di presidenza; l'auspicio che si giunga al più presto, da parte del governo, a misure capaci di restituire la necessaria operatività delle PP.SS., così che possano tornare ad operare secondo criteri di economicità; l'allarme per le inquietanti contro indicazioni offerte dalle vicende della Montedison; la piena solidarietà ai colleghi del gruppo Eni per i motivi e le forme della loro protesta: questi, in sintesi, i punti di maggior rilievo di un documento sui problemi della PP.SS. approvato dalla rappresentanza sindacale dei dirigenti dell'Iri. La PAS dirigenti, costituita nel marzo del 1977, raggruppa oltre il 50 per cento del personale direttivo dell'Istituto.

La crisi del comitato di presidenza — il vice presidente Storoni è dimissionario, il prof. Armani è in regime di prorogatio da oltre un anno e al posto degli altri «membri esperti» siedono due dirigenti del ministero delle PP.SS. — costituisce, secondo il documento dei dirigenti, un ostacolo non secondario allo svolgimento di quei compiti a lungo disattesi, come il personale direttivo ha reiteratamente denunciato, e che tuttavia le forze politiche chiedono insistentemente all'Iri. L'impegno assunto dal ministro Bisaglia, il primo marzo 1977, di rinnovare «entro dieci giorni» il comitato di presidenza è rimasto lettera morta.

L'assenza di un comitato nella pienezza dei suoi titoli, garante per le stesse persone che lo devono comporre al livello professionale del lavoro dell'istituto, non agevola la ristrutturazione dei suoi uffici e del suo modo di operare. Ciò rende ancor più evidenti le difficoltà e i problemi che si stanno ponendo in questo momento e che sono destinati a ripercuotersi sull'intero gruppo. Basti pensare al problema di Gioia Tauro (centro siderurgico o credibili ed equivalenti alternative); a quello del deficit delle autostrade estranee alla rete Iri; al passaggio di parte delle aziende Egam all'Iri.

Quanto al riassetto delle PP. SS., il documento della RAS dirigenti osserva che l'IRI, per la molteplicità e la diversità dei settori in cui opera, si trova nell'epicentro della crisi strutturale della nostra economia ed è soggetto, in una misura che non ha paragone con altri gruppi anche pubblici, alle molte tensioni e contraddizioni che caratterizzano il panorama economico italiano. Il problema di fondo del riassetto, secondo i dirigenti dell'IRI, è che in assenza di una politica programmata, definita e certa, e più in generale in assenza di una corrispondenza tra obiettivi e mezzi che lo stato deve imporre al suo stesso agire per risolvere al proprio livello le tensioni e le contraddizioni citate, viene a mancare un termine vitale per dare senso di programma all'insieme delle attività del gruppo IRI, e renderle così più correttamente e chiaramente giudicabili.

La preoccupazione della RAS dirigenti dell'IRI è che la riforma delle PP.SS. venga predisposta e attuata sotto l'influenza del caso Egam, che getta ombre sulle PP.SS., tanto più lunghe quanto più fitto è il silenzio sulle radici e le responsabilità politiche che sono alla base di questa vicenda. Infatti, in assenza di chiarezza politica sulla genesi della patologia Egam, questo caso rischia di essere assunto ad emblema di una qualche «perversità» insita nel «sistema» stesso delle PP.SS. Ne derivano, nel dibattito in corso sulla riforma, da un lato l'insistenza sui controlli, che rischiano di divenire fiscali e paralizzanti, dall'altro la sopravalutazione degli aspetti di ingegneria delle istituzioni economiche e del razionalismo definitorio delle strutture delle PP.SS.

Un ente di gestione, due, molti; multi o monosettoriali; della manifattura o dei servizi; e così via. Ne deriva per converso, l'assenza del necessario dibattito sulle finalità che alle PP.SS. si intende assegnare nel quadro di una politica industriale e sui necessari strumenti. E' in rapporto alla volontà e capacità di misurarsi con questi problemi — conclude il documento — che possono essere interpretati come fatti positivi una modifica delle strutture interne dell'istituto e un arricchimento dell'istituto stesso con nuove competenze manageriali, anche esterne.

(Ansa)

Labandiera stellata

OGNI T.O, magari a distanza sei mesi, Claudio capitò da Faenza con la sua «tenda» Alfa (una volta, sull'ostrada, ho pensato che ece di arrivare a Bologniremmo direttamente diati verso l'Appennino),nto da nostalgia irriducibier Trieste o, meglio, per gni che giovanissimo ha ato nella nostra città. Sudn portone e al citofono « forte «sono io» come se essi subito sapere che è prio lui, come se ci fossimisti la sera prima. «Mui» grida, «andiamo a fari giro». Va bene, mi muoveccoci di nuovo insieme. ndo è stata l'ultima vol Siamo sempre eguali (oasi). Gli altri ingrassano,entano calvi, certi ricord hanno sepolti definitivate. Gli facciamo rabbia ecchi compagni. Ingegnerinzionari di banca. Sarebriginale fare un raduno. he malinconico. Meglio rduc soli. «Vuoi che ando all'osservatorio» progo. Per un istante, ma pio per un istante, mi pai vedere nei suoi occhi azi un po' di commozione.

L'ossevrio astronomico o specol Trieste ha sede in un edo piuttosto singolare: specie di castello, di ruzione relativamente rte, e quindi meglio si dbe un palazzo con gli attri esteriori tipici dei cas come torrette, pinnacolerli, stemmi profusi sulareti, il tutto vigilato d'alta torre, naturalmemerlata. A guardarlo dano, questo palazzo-castelscopre subito il suo carre innocuo, la sua destinaz a residenza, che i vecchproprietari vollero paludarn tutti quegli ammenicol tampo medievale. Al tempella storia che sto ricordail «castello» includeva sersante che sale dolcem verso la sommità del coll San Vito, un vasto appmento di terreno, in parttemato a giardino, in parpressoché incolto, con alcgrossi alberi frondosi. N zona alta di questo appamento sorgeva (e tuttor ste) una palazzina con altro una cupola apribiler il telescopio; vi erano altre costruzioni minorin apparecchiature di varenere: insomma il luogo a gli astronomi lavoravalle loro osservazioni.

Tuttuesto lo si ritrova quasi iutato anche oggi, salvo il terreno intermedio è o «mangiucchiato» da villivate, lasciando solo un ridoio, uno stretto passa che unisce la zona infre a quella superiore. E' cile immaginare come pn certo periodo di tempo gruppo di ragazzi, fra i c il mio amico Claudio e abbia potuto «annettes l'osservatorio, il giardigli alberi, il castello, co sola esclusione delle apcchiature scientifiche ela preziosa biblioteca. Maccaduto. La parola «annne» ha un significato riso. Noi costituimmo ucolo stato i cui confini cidevano con quelli dell'ovatorio. Il suo nome era «oria», la roccaforte, il codo ben munito racchius un «fortino» che costruì nella parte alta del giard Claudio era figlio di uitronomo stimatissimo. agino che quell'uomo, to e studioso, soffrì le pdell'inferno per quel furescoppio di energia giovi di fantasia che si manava in quel tranquillo co di indagini celesti. Natnente egli nulla sapeva dnascita di un nuovo «staNe coglieva solo i segni mi. Nel giardino noi giraa armati di lance e cerbne. Un'aspra ruggine naccol custode, piuttosto seveNe fu data notizia uffi in un giornalino como a mano. Claudio lavo assiduamente ai progett un sottomarino. Me ne federe il progetto. Rimasbbioso di fronte ad un olicato sistema di pile avrebbe dovuto metterl'azione. Tuttavia l'autorì Claudio era per noi indisa. Non ci fu neanchelando tentativo di ribell

Eveva inoltre una sorellggiore di qualche anno, ome Biancarosa. Nome antico, degno di una fana che rimase per noi assmente misteriosa. La vedo di rado mentre con i gi occhi celesti assisteva ordita al passaggio di die dodici di noi che, simbongiurati, affluivamo nelanza del fratello per un convegno segreto. Tuttavia fu Biancarosa a cucire la bandiera del nostro stato. Ci fu in proposito una lunga discussione per i colori, infine ci decidemmo per il campo azzurro con tre stelle, una bianca, una rossa, una verde. Lo stacco con la madrepatria non era proprio netto. Biancarosa consegnò al fratello un leggiadro vessillo triangolare proprio come lo avevamo desiderato.

Ci sono dei momenti che non si dimenticano più, anche se non si riesce a svelarne bene i motivi. In un pomeriggio d'estate Claudio ed io salimmo sulla sommità della torre dell'osservatorio (ove fu poi costruita una cupola che mi dicono ora sia in disarmo) donde si dominavano tutti i tetti delle case circostanti. Ivi, con breve e silenziosa cerimonia, levammo sull'asta della bandiera il nostro vessillo azzurro e stellato, di cui subito s'impadronì la brezza facendolo schioccare allegramente. In quella circostanza noi fummo assolutamente felici, riponendo in quella bandierina agitata dal vento indistinte speranze e sogni.

Tutto ciò fu di esigua durata. Accadde infatti che dalla botola di accesso al vertice della torre si affacciò il volto del padre di Claudio, il quale doveva aver seguito dal basso i nostri maneggi. Il bravuomo, che era tollerante e al di sopra delle cose terrene come solo un astronomo può apparire, ci invitò nondimeno, con fermezza, a togliere il vessillo stellato. Correvano allora tempi difficili e aperti al sospetto: anche una bandierina non ben identificata e per di più esposta al sommo di un pubblico edificio avrebbe potuto mettere in agitazione un funzionario o agente che si fosse trovato a passare lungo la sottostante via. Il vessillo fu dunque, sia pure a malincuore, ammainato e ciò parve a noi un segno di premonizione, quasi che da quel momento ci attendesse una dura clandestinità.

Queste cose ricordammo fulmineamente, salendo le scale dell'edificio. Certo è che non potemmo parlarne al cortese ospite che ci accolse nel giardino, ridente di fiori: un astronomo che aveva conosciuto il padre di Claudio. Gli spiegammo come, trascorso tanto tempo, ci sarebbe piaciuto fare una breve visita, soprattutto nella parte più alta, luogo di giochi per noi ragazzi, ed egli ci lasciò, sorridendo, che andassimo liberamente per i vialetti, fin su nei pressi della palazzina, dove avevamo costruito una volta il fortino di pietra. Quel giro ebbe uno strano incanto perché incredibilmente nulla appariva cambiato: le stradette coperte di ghiaia, gli alberi da frutto intervallati da alcune conifere, i cespugli fioriti, gli uccelli che cantavano, i soliti gatti pigri che prendevano il sole.

In autunno restituii la visita a Claudio. Stavamo nel giardino della sua casa, a Faenza ed egli, ad un tratto, preso da un pensiero improvviso, si allontanò un momento e tornò poi con una grossa busta. Ne trasse una bandierina celeste con tre stelle. Il celeste si era fatto sbiadito, le stelle apparivano ancora di un colore vivido. «Non so come», «ma l'ho conservata. E una delle pochissime cose che ho conservato di quel tempo lontano».

Non ho il culto degli oggetti, non amo i promemoria, i richiami tangibili del passato. Ho guardato però con simpatia quella bandierina triangolare. «Penso», ha detto Claudio, «che in quell'anno, all'osservatorio, siamo stati veramente bene. Eravamo tutti amici e pieni di progetti favolosi. Forse questa bandierina, il giorno che, magari per poco, l'abbiamo fatta sventolare sulla torre più alta, è stata un po' il simbolo di tutto questo».

Non gli ho risposto. Rammentavo certo quella domenica. Era stata, almeno in partenza, una domenica libera e felice in modo particolare. Forse il vertice di una stagione della nostra vita. Ma sono cose che non si spiegano ed è già molto se si provano, quando capita, nel giro degli anni.

Rinaldo Derossi

A Cuba la vedova di Hemingway

L'AVANA — Mary Hemingway, la vedova del Premio Nobel americano di letteratura Ernest Hemingway, ha fatto ritorno a Cuba per cercare di avere il permesso di girare scene della biografia cinematografica del marito, che verrà prodotta dalla MGM.

L'ultima volta che la signora Hemingway era stata a Cuba, dove suo marito aveva una «hacienda», trasformata adesso in museo dal regime castrista, fu nel 1961, quando vi giunse per mettere in ordine i lasciti di Hemingway morto suicida quello stesso anno. *(Ansa)*

STRANE ANOMALIE DELL'ORGANISMO UMANO CHE I MEDICI NON SANNO SPIEGARE

Nel cervello la radio i raggi X negli occhi

Un bambino aveva le iniziali del nome e del cognome impresse nell'iride e un americano non cessò un attimo di parlare per 48 giorni e poi morì

Nel 1942 un paziente uscì da un ospedale di Cleveland (Ohio, Stati Uniti) e si recò difilato nell'officina di una nota ditta produttrice di apparecchi elettrici; qui giunto, spiegò agli esterrefatti tecnici che il medico gli aveva ordinato di farsi applicare uno speciale apparecchio metallico in grado di deviare le onde radio che il suo cervello captava in continuazione. Sul momento lo presero per un pazzo fuggito dal manicomio, ma dovettero presto ricredersi perché egli mostrò loro una dichiarazione del direttore dell'ospedale, nella quale questi indicava come unico rimedio al fastidioso fenomeno l'applicazione di un apparecchio al capo dello straordinario uomo-radio; a tutt'oggi la scienza non è riuscita a spiegare lo stranissimo fenomeno, ed è probabile che esso rimanga l'unico.

Orecchie elettriche

Non è stato quello, tuttavia, l'unico fenomeno assolutamente inspiegabile: si contano a decine le anomalie e i fatti strani del fisico umano, di fronte ai quali gli scienziati si sono dichiarati sconfitti, senza poter fare la minima luce sulle cause vere o supposte del fenomeno. Famoso, a questo proposito, il caso di un altro paziente ricoverato alcuni anni fa in un ospedale di Londra, il quale possedeva le orecchie elettriche. Esse infatti emettevano ogni minuto da 24 a 32 strani suoni simili agli scoppi prodotti dai contatti elettrici; il fenomeno durò parecchie settimane e nessun medico o scienziato è mai riuscito a spiegarlo.

Esistono persone il cui fisico ha un leggero potere magnetico, ma nessun caso del genere può essere paragonato a quello di una contadina vent'iduenne del Caucaso, la quale magnetizzava qualsiasi oggetto che toccava. Gli oggetti metallici venivano attratti dallo straordinario fluido magnetico che emanava dal suo corpo, e un giorno, mentre essa si trovava in cucina, i piatti cominciarono a danzare intorno a lei e una bottiglia si alzò nell'aria. La ragazza, ripetutamente sottoposta ad accurate visite mediche, risultò assolutamente normale. Normale era anche un giovane venticinquenne, che alcuni anni fa venne ricoverato all'ospedale perché affetto da un'altissima misteriosa febbre. I medici non riuscivano a scoprire le cause, e un giorno la febbre aumentò fino a far scoppiare il termometro; ne usarono un altro più robusto e anche quello fece la stessa fine. Dopo alcuni giorni la febbre sparì, misteriosamente come era venuta e il giovane gode tuttora ottima salute.

Stranissimo è il fatto di quel bambino americano che porta impresse ben visibili, nell'iride degli occhi, le due iniziali del nome e cognome; un J a sinistra e un D a destra, rispettivamente. Lo strano è che il nome del bambino era stato scelto dai genitori prima della sua nascita. Americano era anche quel Lionel Brett i cui occhi erano dotati del potere penetrante dei raggi X: egli infatti riusciva a vedere attraverso i corpi solidi proprio come i raggi X. Un altro uomo dotato di occhi eccezionali, certo Kuda Bux, turco, riusciva a leggere un libro avendo gli occhi coperti da una spessissima benda. Quale misterioso organo interno fotografava le immagini sostituendosi agli occhi? Nessun scienziato è mai riuscito a dare una spiegazione plausibile di questo fenomeno. Ma il fatto più strano e tragico è quello occorso a un agricoltore della Florida, certo Howard Stilman. Questi una sera sostenne un'animata discussione con degli amici, indi si coricò e continuò a pensare a lungo all'argomento sul quale aveva discusso. Poscia si addormentò, ma nel bel mezzo della notte cominciò a parlare d'ogni sorta di questioni: della fattoria, dei parenti, degli amici, ecc. Giunse il mattino ed egli continuava a parlare; i parenti, impressionati, chiamarono il medico, ma egli non se ne diede per inteso e continuò a parlare per quel giorno e per altri 18 giorni consecutivamente, senza fermarsi neppure per un minuto per bere o mangiare. Divenne sempre più debole e la sua voce era appena percettibile; alla fine morì, senza che i medici potessero far nulla per lui.

Relativamente comuni sono i casi di letargo, ma quello di Anna Swanepoel, una graziosa ragazza sudafricana, è del tutto anormale. Essa si addormentò nel 1910 dopo aver appreso la notizia della morte del suo fidanzato, e dormì per la bellezza di 31 anni, svegliandosi nel 1941. Allorché ella subì lo choc provocatole dalla ferale notizia aveva 21 anni ed era famosa per la sua bellezza; durante il suo lungo sonno (essa era ricoverata in una casa di cura di Randfontein nel Transvaal) un terribile cambiamento si verificò in lei: il suo corpo infatti divenne sempre più sottile fino a ridursi uno scheletro, sebbene le somministrassero sempre il cibo, ogni due ore. I medici non nutrivano più alcuna speranza in una ripresa, quando improvvisamente si verificò il risveglio e con esso, gradualmente, il ritorno alla più completa normalità. Essa cominciò a mangiare regolarmente, riacquistò il suo peso e non fece mai il benché minimo accenno alla morte del suo fidanzato. Eccezionale a questo proposito, il caso di un'altra ragazza, certa Maguire di Chicago, che si svegliò alcuni anni fa dopo aver dormito ininterrottamente per oltre mille giorni; ma il suo ritorno alla vita fu oltremodo breve, perché si riaddormentò quasi immediatamente e dorme tuttora. Meno gravi, per quanto sempre eccezionali, sono quei casi nei quali, in seguito a una forte emozione o a una paura folle, i capelli divengono bianchi nel giro di poche ore. Le donne sembrano soggette più degli uomini a questo processo, forse per la loro maggiore emotività; ma non di rado il fatto accade anche agli uomini.

Statura anormale

Famoso fu un certo John Lee, condannato all'impiccagione perché riconosciuto colpevole di assassinio; per ben tre volte agli fu portato sulla forca che però, per una strana fatalità, non funzionò mai. Alla fine rinunciarono a impiccarlo, ma nel frattempo i suoi capelli da neri erano divenuti completamente bianchi. Stupefacente anche un altro caso: esso riguarda una ragazza, i cui capelli cambiavano ripetutamente di colore, in seguito a una malattia del sistema nervoso, di cui essa soffriva. Lo stato d'animo della poveretta era un continuo alternarsi di fasi di sovraeccitazione a fasi di apatia e depressione: ebbene, durante l'eccitazione i suoi capelli erano di un rosso scuro, che si cangiava in un giallo oro durante la depressione.

E' noto che la statura anormale dei giganti e dei nani è dovuta a una disfunzione della ghiandola pituitaria: se essa non «libera» una sufficiente quantità di ormoni, la crescita del soggetto è lenta e ne risulta un nano, se ne libera troppi il soggetto diventa un gigante. Celebre, tra gli uomini dalla statura eccezionale, un arabo, tale Abduel el Suyed: a 15 anni era alto ben tre metri e 10 cm e fu costretto ad abbandonare il posto di cameriere in un caffè perché quando usciva o entrava dalla porta era costretto a inginocchiarsi.

Geo Malagoli



Roma — Marcella Michelangeli sarà M. Pia Vianale nel film «L'attentato» di Massimo Pirri. Il film, le cui riprese inizieranno in questi giorni a Roma, narrerà le vicende dei gruppi eversivi Telefoto Ansa

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Tutto Bach a Magadino

MAGADINO — Un piccolo villaggio ticinese, Magadino, sulla dolce riviera del Gambarogno, ospita da quindici anni un Festival di musica organistica, giunto ormai a notorietà e prestigio internazionali. Quest'anno l'intero ciclo di concerti è stato dedicato a Bach, fra l'altro con l'esecuzione delle sei «Sonate in trio», composte probabilmente nei primi anni di Lipsia (la cronologia delle composizioni per organo di Bach non è ancora stabilita con esattezza) e destinate al figlio Wilhelm Friedmann.

«Leitmotiv» del festival è la «Toccata, adagio e fuga» in do maggiore, eseguita da ognuno degli otto organisti che rappresentano a Magadino le diverse scuole europee: Karl Richter e Lionel Rogg, Montserrat Torrent e Viktor Lukas (al suo concerto ha partecipato anche il coro di Bayreuth), André Isoir e Verena Lutz, Niels Henrik Nielsen e Stefano Innocenti (un giovane organista fiorentino, perfezionatosi con Luigi Ferdinando Tagliavini e Marie-Claire Alain). Veramente a Magadino l'«universalità» di Bach non è più soltanto enunciata.

Particolare interesse ha suscitato il concerto di Lionel Rogg, un artista che si è impegnato più volte nell'esecuzione dell'opera completa per organo di Bach e che viene anzi ritenuto fra gli interpreti bachiani di maggior valore. Il Bach di Lionel Rogg è un Bach estremamente incisivo, flessibile nel fraseggio e nel ritmo, ricco di fantasia, benché non più filtrato — come nella tradizione francese di Dupré — attraversa l'esperienza dell'«organo romantico».

Ci sembra che Rogg abbia saputo ricostruire con brillante efficacia le monumentali architetture del «Preludio e fuga» in sol maggiore, dalla forma severa e grandiosa, raggiungendo poi uno dei suoi momenti più felici nel sontuoso giuoco virtuosistico della pagina iniziale della «Toccata, adagio e fuga» che Busoni predilesse e che costituisce certo una sorta di culmine sonoro di tutta l'opera bachiana.

Era in programma un'altra composizione di alto impegno: la «Partita» sopra «O Gott, du frommer Gott» (Dio, misericordioso Dio), seconda delle tre «Partite» scritte da Bach al tempo della prima fase creativa, a Lüneburg, ove all'organo della Johanneskirche sedeva Georg Böhm (uno dei grandi predecessori di Bach, come Buxtehude, Bruhns, Pachelbel e Scheidt). In questa «Partita», ove qualche pagina ha carattere più clavicembalistico che organistico, i passaggi cromatici dell'ultima variazione sembrano sottolineare l'atmosfera dolorosa della morte del Redentore. Ancora in programma il «Piccolo labirinto musicale», lungamente attribuito a Bach, ma forse opera del compositore e teorico Johann David Heinichen.

Bisogna dire che nell'interpretazione di un Lionel Rogg l'organo di Bach riacquista tutte le sue prerogative. Il concerto si è chiuso con l'improvvisazione su tema dato, una delle attrattive del festival, sostenuta da Rogg con spavalda sicurezza.

La Chiesa parrocchiale di Magadino può vantare un organo di notevole pregio, costruito dalla famiglia artigiana Mascioni di Cuvio (Varese). Lo strumento, che dispone di trentotto registri reali, presenta sonorità tipiche dell'organo barocco.

Edoardo Guglielmi

Iniziati a Sorrento gli Incontri Musicali

SORRENTO — E' cominciata con successo a Sorrento la sesta edizione del Festival internazionale «Incontri musicali», cui partecipa quest'anno l'orchestra della Radiotelevisione belga, che ha aperto la manifestazione con pagine di Vivaldi, Mozart, Kodaly e Vieuxtemps.

Organizzati dal CISM (Centro internazionale di studi musicali) di Roma, di cui è presidente l'on. Enzo Scotti, sottosegretario al bilancio, gli «Incontri» sorrentini del '77 sono particolarmente interessanti per il numero e il livello dei direttori e dei solisti che vi interverranno. Tra i direttori, oltre Doneux, direttore stabile della Radio televisione belga, da segnalare Robert Janssens, Pierre Colombo, Franco Tamponi, Garcia Navarra, Istvan Jaray; tra i solisti, i pianisti Fausto Zadra, Laura De Fusco e Eduardo Hubert; il flautista Severino Gazzelloni, i violinisti Antonio Salvatore e Beatrice Antonioni, il violoncellista Radu Aldulescu e il soprano Margit Jeremias.

Novità da citare sono i concerti di giovani interpreti che vengono dati ogni giorno nel chiostro di San Francesco.

Questi giovani, che provengono da mezza Europa e dal Sud America, durante il periodo degli «Incontri» di Sorrento frequentano a Ravello, grazie a borse di studio del CISM, corsi di interpretazione e di perfezionamento musicale. *(Ansa)*

DISCOPANORAMA

LEGGERO

Rocky e Carrie su disco

Uno zuccherino, questa settimana, per gli appassionati di colonne sonore (ce ne sono tanti...), con la segnalazione di alcuni 33 contenenti la soundtrack originale di film di buono od ottimo successo. La colonna più scaltra e funzionale è probabilmente quella del film «*Rocky*» (33 giri United Artists - Ricordi - UAL 24010), che ha procurato un fiume di quattrini e di popolarità all'«outsider» Sylvester Stallone. Tanto fortunato il film, altrettanto fortunato il suo commento musicale, in particolare il tema «Gonna fly now» (di cui è molto apprezzata — dicono le hit parades — la versione del jazzista Maynard Ferguson). L'LP dell'United Artists racchiude, ad ogni buon conto, la colonna originale, realizzata da un professionista quale Bill Conti, e assai appetibile per il continuo alternarsi di stili e di atmosfere: si passa da deliziosi brani cantati («Take you back» e «You take my heart away») a struggenti pezzi strumentali (le immote «Philadelphia morning» e «Alone in the ring»), dall'inno dei marines a qualche spunto di reggae, mentre in «Fanfare for Rocky» circola un'aura «eroica», corroborata dai dotti riferimenti alla «musica da battaglia» del Seicento.

Variegata e sorprendentemente esente da effettacci (proprio come quella di «Rocky») anche la colonna sonora di «*Carrie*», il film «demoniaco» che ha lanciato un altro nome nuovo del cinema americano, Sissi Spacek (33 giri United Artists - Ricordi UAL 24015). Due, qui, le grosse sorprese: salvo qualche spezzone obbligatoriamente thrilling, il commento è esemplarmente sobrio e spesso addirittura patetico. Tutto il contrario di ciò che si potrebbe sospettare. Altra sorpresa: la musica è tutta «made in Italy», composta com'è da Pino Donaggio (proprio quello di «Come sinfonia»!) e diretta da Natale Massara. Donaggio ha fatto un lavoro eccellente, dimostrando tutta la propria preparazione colta, da conservatorio: pur nella molteplicità dei temi e delle situazioni, è riuscito a conservare all'intera soundtrack una costante impronta di fondo (tra dolcezza, malinconia e tensione), che consente all'album una piena autonomia. In altre parole, è un disco, questo, che vive benissimo e respira con totale autosufficienza anche al di fuori del film cui si riferisce.

Musicalmente agli antipodi di «Carrie» è il commento di «*Car wash*» (33 giri MCA Records-Ricordi - MCA 4000), simpatica zoomata su una giornata di lavoro in una stazione d'autolavaggio degli States. Quasi tutti negri gli interpreti del film, negre le Pointer Sisters (il favoloso quartetto vocale di schietta estrazione jazzistica) che offrono alla pellicola la loro «partecipazione straordinaria», negra ovviamente la musica che sottende la vicenda. La colonna di «Car wash» rappresenta, anzi, un esempio tra i più evidenti del genere di pop music caro al pubblico di colore nordamericano; c'è parecchio rhythm and blues (con l'accento calcato, però, sul primo dei due termini), c'è una buona dose di soul, c'è perfino un pizzichino di jazz: il tutto, ben miscelato e aggiornato, si risolve in quel tipo di musica ripetitiva, motoria e svuotameningi che oggi si suol definire, assai genericamente e con termine pressoché intraducibile, «funky». E' la musica che migliaia di complessi negri fanno in America e che milioni di persone ascoltano o ballano, senza i sottintesi e le implicazioni del «vero» soul o del «vero» rhythm and blues. Colonna comunque assai funzionale e sempre carica di tensione ritmica, con almeno un paio di belle impennate: «You gotta believe» (dove le Pointer Sisters sono in azione) e «Yo Yo».

Destinata non al grande, ma al piccolo schermo, merita infine citazione la colonna sonora composta da Maurice Jarre per il chiacchieratissimo (e generalmente apprezzatissimo) «*Gesù di Nazareth*» (33 giri Ricordi SMRL 6205): un esempio magnilocuente di soundtrack tradizionale, con un'orchestra tesa a sottolineare nella maniera più convenzionale lo sviluppo della vicenda filmica, enfatizzando le situazioni patetiche e drammatiche. Ma che altro — dirà qualcuno — poteva fare il pur bravissimo Jarre, alle prese con un tema da far tremar le vene ai polsi (e considerando, soprattutto, la vastità, l'eterogeneità e — certo — la presumibile suscettibilità del pubblico cui il prodotto zeffirelliano era destinato)? Poteva — rispondiamo — avere un po' più di coraggio e un po' meno di retorica: benché, obiettivamente, non potesse operare le scelte «controcorrente» fatte, ad esempio, da un Pasolini per il suo «Vangelo». Del resto, il suo lavoro — sia di compositore sia di conduttore — è stato assai dignitoso, e talvolta anche interessante: specie dove, sotto la patina oleografica, è riuscito a far risaltare la voce di certi strumenti popolari, destando più sottili e profonde emozioni. (Curioso e insolito, sia detto fra parentesi, l'uso fatto da Jarre delle onde Martenot: uno strumento elettronico a tastiera, caro a compositori contemporanei quali Milhaud e Honegger).

Funky sarà lei



Andrea Mingardi: «Funky, funky» / «Sfighé» - 45 giri Ricordi - SRL 10839.

Andrea Mingardi è un personaggio che mancava alla nostra canzone: ha spirito, intelligenza e ironia da vendere, fa ridere e pensare (cosa estremamente difficile...), ha una voce assai personale e piacevolmente «sporca», una presenza scenica invidiabile e guida una band (pardon, un Supercircus) compatto e affiatato. Fermiamoci qui con i complimenti, ma aggiungiamo che tutto ciò che di buono pensavamo di Mingardi dopo aver ascoltato il suo 33 «Datemi della musica» (contenente un brano «unico» come «Intervista») è stato ora confermato dall'arrivo di questo 45 giri, in cui il musicista bolognese scaraventa tutta la forza del suo goliardico humour. «Funky, funky» è una strafottente scimmiottatura del genere «negro» che imperversa nelle discoteche; Mingardi, con il suo vocione alla James Brown o alla Percy Sledge, sorretto dal coretto femminile e dai «fiati», la rende estremamente godibile: tanto più che il testo è rappresentato da una sequela di fiorite parolacce in dialetto bolognese (ma è una specie di esperanto, comprensibile a tutti!....). Assai più cattivo di Celentano, che con la sua «Prisencolì...» si era limitato a borbottare un «inglese» nonsensico, Mingardi riesce tuttavia a scansare ogni volgarità: ed è tanto simpatico che gli si perdona anche l'esplicito invito a... beh, lasciamo perdere. Al dialetto di casa Mingardi resta legato anche in facciata B, dove — dialogando col pubblico e facendo sganasciare — inventa e canta la storiella di uno «sfighé», di uno scalognato, rivelando una volta di più le affinità umane con il più noto cantastorie concittadino Dino Sarti e con un altro, indimenticabile cantante-filosofo, a suo modo «maudit». Fred Buscaglione.

Cur.

Ancora in colonna

Parliamo ancora di colonne sonore: e segnaliamo il 45 giri con i due motivi conduttori del film «La stanza del vescovo» (Ugo Tognazzi, Ornella Muti), realizzati — con fiuto e mestiere degni di una vecchia volpe — da *Armando Trovajoli* (alla dolce, ovattata «Lady in black» fa riscontro, in facciata B, «Light breeze», che ci riporta, con la sua ammiccante semplicità, a un clima decisamente démodé, da dancing postbellico). Il 45, siglato MDF 106, è edito dalla Cinevox, una casa discografica specializzata in colonne sonore (crediamo che i suoi più recenti successi, in questo campo, siano rappresentati dagli LP dei Goblin per i film di Dario Argento: prima il fortunatissimo «Profondo rosso», poi «Suspiria»). Altri due «singoli», appena sfornati dalla Cinevox, non hanno però alcun risvolto cinematografico: nel SC 1091 il complesso *Octopus* rende un gentile omaggio all'epoca beat e pre-beat, rispolverando la vecchia e sempre simpatica «Sherry» e abbinandola a un titolo che avrebbe fatto fortuna dieci anni fa, «Turn me on». Nel SC 1093 è la volta di *Barbara Marchand* a canterellare due spiritosi motivi «estivi»: «Ma che domenica» e «Valentino Pompera» (in cui, con voce alla Mina e gags alla Mina, tratteggia una figura di dongiovanni da strapazzo... ma non tanto).

Libri ricevuti

E. Biglieri e S. Benedetto: «Teoria dei segnali determinati» (Boringhieri; lire 5000).

C. Beccari: «La trasformazione di Laplace nell'analisi dei circuiti» (Boringhieri; lire 5000).

Primi due volumi di una nuova collana tecnico-scientifica edita da Boringhieri, i «Quaderni di elettronica», nata nell'ambito dell'istituto di elettronica del Politecnico di Torino. Una collana che intende presentare, sotto forma di testi brevi, tutti gli argomenti sui quali avviene la formazione degli ingegneri elettronici, dagli argomenti di base fino ai temi specializzati delle comunicazioni e dei calcolatori. La collana s'indirizza agli studenti, ai periti, ai laureati e si propone di fornire il materiale più adatto per un programma di istruzione permanente e di aggiornamento.

Il primo volume, «Teoria dei segnali determinati», è opera di Sergio Benedetto, professore incaricato di comunicazioni elettriche e di teoria dei segnali al Politecnico di Torino, e di Ezio Biglieri, docente di comunicazioni elettriche all'Università di Napoli. Il testo è dedicato alla rappresentazione, alla classificazione e all'analisi dei segnali determinati; vi vengono trattate le serie di segnali ortogonali con particolare enfasi alla serie di Fourier, all'analisi armonica dei segnali a energia e potenza finita e alla trasformazione di segnali nel passaggio attraverso sistemi lineari.

L'altro volume qui segnalato, «La trasformazione di Laplace nell'analisi dei circuiti», è stato compilato da Claudio Beccari, professore incaricato di sintesi delle reti elettriche al Politecnico di Torino. Costituisce una base essenziale per i futuri «quaderni» dedicati all'analisi e alla sintesi dei circuiti elettrici.

Fa. P.

Sergio Mancini: «Alcolismo. Indagine sul veleno di stato», (Editore: Il Formichiere, Lire 3.000).

Di droga si parla molto, e forse troppo, da qualche anno a questa parte; delle droghe almeno più appariscenti e micidiali a breve termine, come l'eroina; ma quella che è probabilmente la più devastante e massicciamente diffusa, l'alcol, non solo non è argomento di dibattito, tranne che in ambienti altamente specializzati, ma viene devotamente protetta dallo stato e incentivata da un'accattivante pubblicità. Come un sasso nello stagno cade quindi questo libro di Sergio Mancini pubblicato dalle edizioni Il Formichiere, «Alcolismo. Indagine sul veleno di stato».

A quattro anni da un grave attacco di delirium tremens e conseguente coma, dopo una guarigione definita dai medici «miracolosa» e dopo aver completamente smesso di bere, Mancini ha cercato di tracciare tutta la lunga strada che lo ha portato a uno dei tanti esiti, per lo più letali, della peggior intossicazione di cui possa cadere vittima l'uomo: l'alcolismo. Il libro, a parte un capitolo strettamente autobiografico, a dimostrazione di un alcolismo che può colpire tutti e per qualsiasi ragione, è un tentativo di analizzare l'enorme macchina del «veleno di stato» negli aspetti clinici, sociali, psicologici, terapeutici, legislativi e di prevenzione. Quattro milioni di persone «alle prese con problemi di alcol», secondo Mancini, non sono più solo un problema sociale, ma sono sintomi di una incalzante disgregazione dell'individuo, non importa se dal punto di vista «psicoanalitico» o inserito nella struttura di una qualsiasi società, e in qualsiasi modo essa sia organizzata. Il disfacimento che comporta l'abuso (e spesso anche soltanto l'uso) dell'alcol è un fattore che l'autore attribuisce in prima istanza alla famiglia, nucleo primario della società. L'assoluta mancanza di informazione e prevenzione, lo spaccio legalizzato che ne fa lo stato, indicano in quest'ultimo il vero grande manipolatore della più dannosa droga esistente: l'alcol.

«Abbiamo trovato le nostre cavie tra i nostri amici: ci auguriamo che anche voi abbiate amici disposti ad assaggiare...»; è questa la spiritosa battuta introduttiva ad un ricettario gastronomico di originale ed elegante impostazione grafica («Il bloc notes della cucina» di Ada Parasiliti e Katy Cattarini, Sperling & Kupfer Editori, 152 pagg., lire 12.000) che raccoglie in schede esaurienti tutto quanto può consentire alla padrona di casa un successo personale nell'accogliere i propri ospiti. Ada e Katy. Una siciliana, l'altra triestina. Due donne diversissime ma con una grande passione in comune: la cucina. Nel 1970 Ada apre in una vecchia strada del centro storico di Milano un piccolo negozio con scuola di cucina. Quassi per caso passa Katy; unendo insieme i loro anni di esperienze come padrone di casa e brave cuoche pensano di ingrandire questa scuola. Iniziata timidamente con il «corso numero uno», oggi la scuola ne conta ben 16, compresi quelli dei dolci, quello per uomini, quello per bambini, quello per congelare i cibi, quello per chi va in barca, e tanti tanti altri. Ma l'atmosfera non è cambiata. Ada e Katy hanno riscoperto vecchie ricette di famiglia con sapori dimenticati e le hanno adattate alle tecniche di oggi: con frullatori, impastatrici, grattugie elettriche, modernissimi tritatutto. Le ricette che propongono in questo libro, scelte fra le loro preferite e più riuscite, sono facili da preparare ed adeguatamente programmate. Passo per passo tutto è spiegato: quanto tempo ci vuole per la preparazione, quali utensili usare, quale moderna «macchina» adoperare per fare meglio e più in fretta. E il risultato finale sarà sicuramente perfetto e raffinato anche se per conseguirlo occorre sempre il «tocco magico» della padrona di casa.

B. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOLOROSA EMOZIONE IN CITTA' PER LA GRAVISSIMA SCIAGURA ACCADUTA SULLA STRADA COSTIERA

ALLUCINANTE E ASSURDA TRAGEDIA

Scossa l'atmosfera sonnolenta del primo pomeriggio dall'urlo delle sirene delle autolettighe - La terribile scena apparsa ai soccorritori
Il drammatico racconto del testimone che ha assistito al volo del pullman oltre la litoranea - Strazianti ricerche fra i corpi delle vittime

L'urlo lacerante delle sirene ha scosso, poco prima delle 13,45 di ieri, l'atmosfera sonnolenta in cui era caduta la città, nuovamente aggredita dall'afa. Le migliaia di impiegati che in quei momenti stavano uscendo dagli uffici statali e parastatali hanno avvertito immediatamente che qualcosa di eccezionalmente tragico doveva essere accaduto: autolettighe della Croce Rossa, macchine della polizia e dei carabinieri, autovetture dei vigili del fuoco stavano sfrecciando a sirena distesa attraverso piazza Libertà, impegnando a tutta velocità il viale Miramare e buttandosi oltre Barcola. E c'è stato qualcuno, che già si trovava al volante della macchina, che si è accodato a quella teoria di automezzi scatenati, per constatare di persona che cos'era accaduto di tanto grave.

Pochi chilometri soltanto, appena superato l'abitato di Grignano, la drammatica, incredibile realtà: poco prima un'automobile (i particolari sono riferiti nella nostra prima pagina) si era scontrata con un pullman incrociante; la guidatrice dell'autovettura era morta sul colpo, mentre il pullman aveva tagliato completamente la carreggiata in tutta la sua larghezza, finendo tutto a sinistra e compiendo infine un volo tremendo di una ventina di metri, andando a cadere col suo carico di morte e di dolore su una vigna. Quattordici morti, trentacinque feriti, di cui due con prognosi riservata: un bilancio spaventoso, mai dovuto registrare a Trieste, e che può ricordare soltanto la teoria delle bare dopo il bombardamento del 10 giugno '44. Un episodio di guerra contro la popolazione inerme, quello; una tragica fatalità questa, determinata da un complesso di fattori che hanno purtroppo trovato il loro comune denominatore in un attimo solo, ma tragicamente determinante.

Quel volo del pullman ha avuto un testimone: il signor Sergio Sergi Sergas, anni 42, dipendente della Fiat, il quale assieme alla moglie signora Renata ed ai figli Antonio e Martina si trovava nella villa a mare e da poco era salito sulla barca. Ad un tratto ha avvertito, distintissimo, un suono prolungato di clacson, seguito da uno stridio di freni e da un tiro fortissimo; ha alzato istintivamente gli occhi in direzione della strada costiera, e pochi secondi più tardi ha visto con raccapriccio il pullman che stava letteralmente volando, rasentando la sua casa; infine, uno schianto rovinoso, seguito dalle urla dei feriti. Mentre la moglie provvedeva a portare i bambini in un'altra casa, Sergi Sergas si è precipitato verso dove il pullman giaceva come un bestione ferito a morte: lo spettacolo era allucinante. Quattro corpi immobili erano sulla terra, tra le viti, semischiacciati dall'autocorriera, nel cui interno altri corpi si trovavano tra i sedili, alcuni già privi di vita, altri feriti in più parti del corpo.

Sono accorsi altri, la pietosa opera di soccorso è così scattata, mentre qualcuno provvedeva a telefonare in città, invocando e sollecitando l'invio di altri soccorsi. Intanto sulla costiera si stava scatenando il caos: file di macchine venivano bloccate, la polizia disponeva un servizio d'emergenza e il traffico rimaneva bloccato per vario tempo; poi sarebbe ripreso lentamente, macchina dietro macchina, nei varchi lasciati aperti dall'autovettura che si era scontrata con il pullman, e la cui guidatrice era rimasta incastrata tra le lamiere contorte.

Numerosi automobilisti hanno preferito far retromarcia, ritornare verso Santa Croce e Sistiana, e imboccare poi la camionale; altri invece, resisi conto di quanto era accaduto, si sono precipitati sul luogo del disastro nel tentativo di collaborare alle operazioni di recupero delle salme e di aiuto ai feriti. Scene pietose, che hanno visto protagonisti parecchi triestini, impegnati a dare man forte ai vigili del fuoco e agli infermieri della Croce Rossa; ma anche purtroppo scene dettate dalla curiosità più spinta, che spesse volte affiora in questi frangenti.

Ad un certo momento è sorta, sulla strada costiera, la psicosi che voleva la guidatrice — rimasta uccisa nello scontro auto-pullman — in attesa di un bambino: una voce che in breve sembrava aver trovato numerosi suffragi ma che in seguito è stata smentita da conoscenti dei coniugi Benussi. Lei, Licia Ferrara, anni 39, farmacista, aveva sposato un paio d'anni fa il prof. Giovanni Benussi, 71 anni, già primo violino dell'orchestra del Verdi. Era da tempo in cura per un'acuta forma di nevrosi; la corporatura robusta e l'innaturale posizione del corpo tra le lamiere della macchina accartocciata avevano fatto credere in un rigonfiamento dell'addome, tipico delle donne in stato interessante. La parola definitiva, comunque, spetta al perito settore. Era a Lignano, assieme al marito, ma forse si trovava nella necessità di consultare il suo specialista; ecco il motivo che potrebbe averla spinta a far ritorno a Trieste, con l'intenzione poi di raggiungere nuovamente Lignano. Ma la realtà potrebbe anche essere diversa.

Altre voci riferiscono che poco prima del tragico schianto, la dottoressa Licia Benussi Ferrara si era fermata in un ristorante per consumare il pranzo: e questo è stato confermato. Ma c'è anche chi asserisce di averla sentita telefonare all'ospedale per chiedere soccorso perché in preda forse a un attacco di nervi. Questo particolare ci è stato smentito dal direttore sanitario del «Maggiore», dott. Mario Passoni: «E' una voce che mi è stata riferita — ha dichiarato Passoni — e io prontamente ho voluto svolgere un'inchiesta. I risultati sono questi: nessuna telefonata del genere è pervenuta al centralino del nostro ospedale. La mia inchiesta è stata severissima, per cui non devono esserci dubbi in proposito.







La terrificante scena all'interno del pullman e due immagini dei soccorsi ai feriti, resi difficili dal terreno che ha messo a dura prova infermieri e vigili

«Nell'occasione — ha soggiunto il dirigente sanitario — devo render atto a tutti coloro che si sono prodigati in questa tragica e tanto dolorosa circostanza, del personale dell'astanteria a quello di corsia. Anche l'opera di identificazione si è rivelata molto laboriosa, e ci ha costretti a fare una ricognizione attenta e oculata al letto di ogni paziente. Più tardi si son potute definire le valutazioni diagnostiche; bisogna comunque tener conto che, nell'evoluzione dei quadri clinici, le prime ore non dicono molto, per cui appena verso la metà di questa mattina si potranno tirare le somme compiutamente. Attualmente la situazione, per quanto riguarda i ricoveri, è la seguente: 2 in rianimazione; 11 in divisione ortopedica; 5 in medicina d'urgenza; 2 in guardia chirurgica; 4 in clinica ortopedica; 10 in neurochirurgica».

Mentre all'ospedale Maggiore fervevano i soccorsi, sul posto della tragedia si doveva assistere a scene strazianti: come quella che ha visto marito e figlio cercare tra i corpi la loro cara: Luigi Giraldi e il figlio Roberto attendevano nella casa di borgo San Mauro 103 che la signora Antonia li raggiungesse. Il pullman non arrivava, probabilmente doveva trattarsi di un ritardo; poi, fulminea, la notizia che un incidente gravissimo era accaduto sulla costiera. Quasi in preda a un triste presagio, padre e figlio sono accorsi a Grignano; Luigi Giraldi è riuscito a forzare il cordone di vigilanza e ad entrare nel pullman della morte; ne è uscito con in mano le scarpe della moglie, da lui subito riconosciute. Ma il corpo, inesplicabilmente, non riusciva a trovarlo. Lo aveva però visto il figlio, nel frattempo: era uno dei quattro catapultati dall'autocorriera durante il volo e che giacevano sulla terra. A Luigi Giraldi si è tentato di nascondere la tragica notizia, ma lui si è reso conto della verità e si è buttato disperato sul corpo della povera donna, scoppiando in singhiozzi.

A un altro episodio estremamente toccante si è dovuto assistere all'obitorio, quando un padre ha dovuto riconoscere tra le salme quella del figlio Fabio Riosa, di appena 21 anni, da poco diplomato in un istituto cittadino, e della fidanzata Donatella Guina, anni 20. «Maledetta barca!» continuava ad esclamare tra i singhiozzi il padre, riferendosi al natante che i due giovani stavano raggiungendo nel porticciolo di Sistiana a bordo del pullman maledetto.

Oppure il ritrovamento del corpo privo di vita di Alessandro Talbot, padovano, da parte del figlio Salvatore: uno sguardo alla salma, le mani alla faccia già rigata di lacrime, quindi una corsa lontano dall'autocorriera, quasi nel tentativo di sfuggire a quella visione tanto dolorosa, a quella realtà che aveva dell'incredibile.

Particolarmente pietoso anche il caso dei coniugi Costanzo, emigrati in Australia. Libero e Romilde Costanzo erano giunti da Melbourne tre settimane fa per trascorrere le ferie a Trieste; lui mancava dalla sua città da ventun'anni, lei da undici, da quando cioè era venuta col figlio Marino, di 23 anni, per trovare i parenti e la sorella abitante in via Guerrazzi 15, dove ora alloggiavano fino a quando sarebbero dovuti ritornare a Melbourne, il 20 settembre prossimo. Ora Marino non è più, fa purtroppo parte delle quattordici vittime del pullman maledetto, mentre i genitori sono ambedue all'ospedale.

In segno di lutto, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha sospeso il primo dei concerti bandistici in piazza Unità in programma per ieri sera; l'annuncio è stato dato al pubblico dal maestro Azzopardo a complesso riunito.

Si apprende intanto che questa sera, alle ore 20, nella chiesa di borgo San Mauro sarà celebrata una messa di suffragio per le vittime della sciagura di Grignano.

«Alla Banca del sangue — ci ha detto il suo direttore, prof. Renato Nicolini — l'afflusso di persone è stato semplicemente commovente. Appena la notizia della sciagura si è sparsa, vi è stata una generosa, continua gara di generosità per offrire sangue: 115 persone si sono già presentate, provenienti anche da Monfalcone e Udine. Ieri abbiamo così potuto prelevare una cinquantina di litri di sangue».

I morti identificati



Licia Benussi Ferrara



Fabio Riosa



Donatella Guina



Ludmilla Pamicari



Olivio Davanzo



Alessandro Talbot



Ernesto Quarantotto



Orianda Apollonio



Antonia Giraldi

Solo undici delle quattordici vittime hanno potuto essere identificate fino a ieri sera. Dei morti pubblichiamo, da parte nostra, nove fotografie per le quali è stata confermata l'identità. Purtroppo non è stato facile per gli inquirenti dare un nome alle salme, in particolare delle donne, i cui documenti evidentemente erano custoditi in borsette finite disperse nel disastro. Difatti tre salme non ancora identificate sono di donne. Di altre due donne, inoltre, era stata data in un primo momento la notizia della morte, mentre sono poi risultate solo ferite.

QUATTRO DRAMMATICHE ORE SOTTO IL SOLE

ABNEGAZIONE NEI SOCCORSI

Una nota particolare va fatta per i soccorritori che sono stati di un'abnegazione totale. Particolari parole di lode sono state espresse sul posto dal prefetto, dott. Molinari, e dal sindaco ing. Spaccini a tutti quegli uomini che per oltre quattro ore hanno duramente lavorato sotto il sole cocente per soccorrere i feriti, e rimuovere le salme rimaste inchiodate tra i sedili del pullman oppure scaraventate in alto, sul portapacchi, o, ancora, incastrate nel corridoio della corriera adagiata sul fianco sinistro.

Quando la prima autolettiga con il medico dott. Giassi e gli infermieri Linzi, Sancin e Cepek è giunta sul posto non si pensava certamente al disastro perché in mezzo alla strada c'era soltanto la «128» rossa della farmacista e dietro ad essa le due automobili verdi, una di Pordenone e l'altra di Udine. Il pullman non si vedeva e non ci si accorgeva neppure del guardrail spaccato. Un automobilista, fermatosi un attimo dopo l'incidente, quando ha saputo che la «128» era finita contro una corriera ha pensato, non vedendola, che l'autista del mezzo pubblico fosse fuggito; si è poi lanciato all'inseguimento arrivando quasi fino a Sistiana. Quando è tornato indietro per avvertire che del pullman non c'era più traccia, l'ha visto nel burrone. Dopo la prima autolettiga è arrivata una seconda con gli infermieri Tassini, Rapagna e l'autista Pian.

Via radio venivano date le prime comunicazioni che la zona d'ombra di quel tratto di strada costiera rendevano ancora più frammentarie. La tragedia, con il passare dei minuti, prendeva maggiore consistenza. E' stato chiesto ai vigili del fuoco di uscire con l'ambulanza. Il capo squadra Perok è accorso sul posto seguito poco dopo dalla campagnola radio. Ma occorrevano altre braccia. Ecco allora l'intervento delle ambulanze dell'Ospedale maggiore, del Burlo, dei militari. La polizia stradale è arrivata in forze con il comandante capitano Fiorotto e il col. Sabadini. Da Gorizia è giunto per dare una mano ai colleghi di Trieste il cap. De Menech, comandante della Stradale del capoluogo isontino con alcuni uomini.

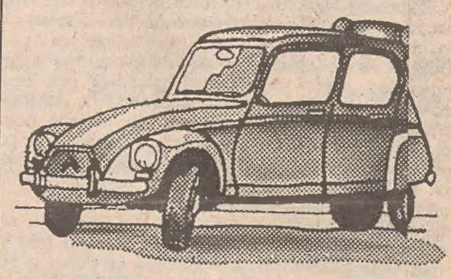
Sono arrivati i carabinieri con le «Giulie», poi il maresciallo della stazione di Miramare con alcuni militari. A mano a mano che passava il tempo e che la tragedia assumeva la sua eccezionale proporzione arrivavano sul posto gli ufficiali superiori. E' giunto il col. Selvaggi del nucleo investigativo dei carabinieri, poi il comandante del gruppo di Trieste; il vicecomandante dei vigili del fuoco Sgorbissa, il comandante Casablanca, il col. Morandini della Mobile. I vigili urbani si sono prodigati in tutti i modi per bloccare il traffico, agevolando tutta l'opera di soccorso.

Un sottufficiale della guardia di Finanza in borghese, che per poco aveva perduto la corriera maledetta partita alle 13 dalla stazione di piazza Libertà, l'aveva rincorsa con una macchina dell'amministrazione. Così è arrivato sul posto pochi minuti dopo la tragedia. Si è armato di un fischietto e della paletta che aveva trovato nella macchina ed ha «diretto» il traffico fin quasi a sera. Romano Baldini, con il suo carro attrezzato per il recupero delle vetture, si è messo volontariamente a disposizione ed ha aiutato a portare le bare lungo la ripida salita. Il passaggio più difficile per i vigili del fuoco che trasportavano le salme era rappresentato dalla cucina e dall'atrio della villa dei coniugi Sergi-Sergas: ambienti stretti, in cui non si poteva passare agevolmente. Il telefono della casa, prolungato fino al giardino, sotto un gigantesco ombrellone bianco è stato preso d'assalto dai giornalisti che lo avevano trasformato in una specie di centralino. Fotografi, cinereporter, giovani che si presentavano come giornalisti hanno letteralmente invaso la casa e il giardino. Marito e moglie erano come in trance. Si rendevano conto della spaventosa, agghiacciante tragedia che — sia pure in proporzioni infinitesimali — avevano già vissuto due anni or sono quando una macchina, nello stesso punto, aveva divelto un paracarro facendolo volare sul tetto della loro casa. Il sostituto procuratore dott. Coassin, mentre tornava, dopo aver visto l'orrendo spettacolo dell'interno della corriera, ha detto: «E' una scena da guerra».



Sergio Sergas mentre ricostruisce i momenti della tragedia

Dyane. L'auto in jeans



CILINDRATA: 602 cmc.
CONSUMO: 6,10 LITRI PER 100 l.

PRONTA CONSEGNA DA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN DYANE

CITTAVECCHIA la più preosa strenna triestina è dispile.
I sottoscrittori sono invitati intanto a rie l'opera, mentre la stampa artistica di Triestica sarà consegnata in omaggio alla fine dilo.
LIBRERIA «ITALO SVEVO»
Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni) — Telef. 6038830

SETTEMBRE
«Viaggi - circuito» in AEREO dall'aeroporto di RCII

TERRASANTA	4 - 11 settembre
EGITTO	23 - 30 settembre
SPAGNA	13 - 23 settembre
CAPPADOCIA	12 - 21 settembre
EDIMBURGO e SCOZIA	3 - 10 settembre (da Venezia)

Pensione completa in alberghi di prima categoria o . Visite guidate - Assistenza dalla partenza all'arrivo sferimenti aero porto alberghi e viceversa. Circuito pullman di lusso.
U.T.A.T.: Via Imbriani n. 11 (tel. 767831)
Galleria Protti n. 2 (tel. 38547)

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
POLO

CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

CIT Documenti, st
Viaggi - Cambiolute
Staz. Centrale 18207
Staz. Autolinee 31080
Piazza Unità te2621
ORARIO AUTOSER
ABBAZIA - FIUME o.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SA - LAGGIO dal 1 luglio 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOR - UMAGO - CITTANOV(ornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA or20.
MILANO (giornaliera) o.15 escluso sabato; ore 21.
PORTOROSE - PIRAN(ornaliera) ore 9, 11.15, 1
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (ause, treni, aerei ecc.) informi e prenotazioni rivolgersi id- detti uffici CIT
UFV CIT BUDAPES 11-15/8 — /9
In pullman da Trieste,te città, pensione completa, ze con bagno, cene tipiche da Lire 134.000 più ta
Ufficio Centrale Viaggi T Piazza Unità 6 - Tel.21

LA PROFUMERIA
COSULICH
ti fa risparmiare
club
PER I VOSTRI BAMBINI
abbiamo pensato di fare una eccezionale offerta sui pannolini che durerà fino ad esaurimento delle scorte:
LINES GIORNO 30 pezzi da 1400 a 1200
LINES GIORNO 60 pezzi da 2750 a 2400
LINES NOTTE 20 pezzi da 1600 a 1300
LINES NOTTE 40 pezzi da 3100 a 2600
TITTI GIORNO 50 pezzi da 2150 a 1950
TITTI GIORNO 100 pezzi da 4250 a 3800
TITTI NOTTE 20 pezzi da 1500 a 1190
TITTI NOTTE 40 pezzi da 2800 a 2350
nel reparto bambini troverete i prodotti:
JOHNSON - MANTOVANI - FISSAN - ROBERTS - ATKINSON - BARBAPAPA' - BABYLANE
Risparmiate su tutte le migliaia di articoli del reparto a libero servizio
Profumeria COSULICH - Trieste, via Carducci 24

SCHIANTO NOTTURNO SUL VIALE DI BARCOLA

CARAMBOLA A QUATTRO





(Foto Ukovic)

Pesante è risultato domenica il bilancio degli incidenti stradali, riproponendo la necessità di una più severe vigilanza sulle vie che portano al mare, con controlli protratti nelle ore serali, forse le più pericolose poiché i rientri avvengono dopo una stancheveole giornata balneare. Le foto mostrano appunto le immagini di un incidente avvenuto a tarda sera in viale Miramare, nella curva in prossimità del bagno Ferroviario. Un'auto, quella finita schiantata contro un albero, ha «colpito» in piena curva altre tre vetture che procedevano in senso contrario (a una ha strappato portiera e fiancata) concludendo la disastrosa sbandata contro un platano del viale.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Trieste dal mito alla rinascita

«Sulla comunità sonnacchiosa di Trieste, il trattato di Osimo, con proditoria inesorabilità, s'è abbattuto come una sferzata; "Il Piccolo" è stato testimone d'un soprassalto di coscienza popolare, e le "Segnalazioni" hanno avuto, io credo, la stagione più fervida e rappresentativa della loro esistenza, nel farsi specchio d'una sollevazione morale senza precedenti.

«Purtroppo, a questo fermento di passione, che non sappiamo ancora se possa chiamarsi un risveglio comunitario, il contributo di quelli che dovrebbero essere i naturali interpreti dell'anima popolare è stato minimo. Gli scrittori e i poeti, impigliati nelle loro anedottiche private, sono stati assai meno presenti, accanto al popolo, che i politici, i programmatori, gl'ingegneri, i legisti, i logisti, gli urbanisti, gli ecologi, i periti.

«C'è un'eccezione: l'iniziativa pratica più efficiente, l'unica che sembri avviarsi a un risultato concreto, quella nata come rivendicazione di zona franca integrale e sfociata nella proposta d'una lista civica di amministratori non faziosi, è iniziativa venuta da un gruppo di persone, tra le quali scrittori e poeti sono in prima linea.

«Costoro hanno compiuto uno sforzo culturale notevole, per mettere in luce i caratteri propri della triestinità, ai quali collegare l'azione politica e sociale. Alcuno, come Aurelia Gruber Benco, è andato molto più in là delle absburgiche vacche grasse e delle glorie comunali e delle eredità romane, per risalire fino alle lontane origini avventurose di questa città: e si sa che lo spirito di ogni cosa si trova alle origini.

«Origini nebulose, prive di carattere storico individuante, e anche per questo significative. Ancor più significativa, però, la storia delle origini ricostruita dai suggerimenti del mito poetico, nel quale Trieste appare come rifugio per naufraghi e approdo di pionieri.

«Questi accenni del mito riconoscono a Trieste un valore culturale molto più vasto e universale del ruolo mitteleuropeo assegnatole nel luogo comune. Le verità dei popoli le hanno sempre indicate i poeti, e non gli economisti e i politici e gli eruditi. Il popolo non stenta a riconoscere nel mito la realtà della storia: così per esempio, è popolare, a Trieste, la figura d'una città come Roma, miticamente sorta come rifugio di ladri e di banditi, che come tale si è sviluppata storicamente, e come tale vive tutt'oggi, anche se furto e rapina si sono evoluti e raffinati.

«Ci sarà dunque permesso guardare Trieste con gli occhi del mito. Porto di naufraghi? Non sarà offensivo riconoscere che il senso del naufragio è costante, nei triestini che si prendono a cuore la sorte della loro città. Essi sembrano sempre sentirsi sull'orlo del collasso, per avvenimenti e voleri che si compiono e operano sopra la loro testa. Un senso di fatalità e di frustrazione stempera in stanchezza e delusione e querimonia i loro slanci morali e la loro coscienza civile. Questo carattere sembra contraddistinguere la maggior parte delle opere letterarie nelle quali si vuole indentificare lo spirito di Trieste: esse grondano di passato e di rimpianto. Ne è contrassegnata anche la canzone popolare, che, quando non è scanzonatamente euforica, è intrisa di ricordi e nostalgie.

Se Trieste fosse tutta lì, sarebbe cosa da museo, e i suoi scrittori e poeti l'avrebbero messa in naftalina. Ma essa, nel mito, è anche approdo di pionieri: ed è questo il suo carattere vitale.

«Assicurazioni, banche e commerci danno un volto borghese a quella vitalità; ma non la esauriscono e non l'assorbono. Più genuinamente essa si manifesta nei triestini che vanno per il mondo a lavorare: il loro modo di lavorare, in qualunque campo s'impieghino, e nonostante l'apparente faciloneria, li distingue per bravura ed efficienza.

Ma il campo dove l'anima triestina manifesta la sua attitudine precorritrice è quello del costume. Qui si sono vissute, in anticipo e con naturalezza e senza agitazioni scomposte, alcune esperienze vitali che altrove hanno portato il soqquadro.

«La psicanalisi, la libertà sessuale e l'emancipazione femminile sono i fenomeni più chiacchierati, ma non i più significativi, di attitudine all'anticipo nel campo del costume. C'è un fenomeno più intimo, più profondo, più diffuso, e di valore universale, nel modo di vivere del triestino tra gli altri: è un atteggiamento di apertura totale che consegue l'assenza di barriere interiori. E' l'aspetto più positivo del suo carattere, anche se il triestino lo mette in burla quando chiama sé stesso "melon".

«Questo è, secondo me, l'atteggiamento che ha davanti a sé l'avvenire del mondo umano. In questo atteggiamento è il segreto per la soluzione di tutti i problemi e la scoperta di tutte le verità: l'atteggiamento di chi non si preclude a nessuno; perché sa di poter vivere in armonia con tutti. Da questo atteggiamento sono escluse tutte le faziosità religiose e politiche e culturali e classiste: esso riguarda l'essere umano senza specificazione o limitazione.

«Questo atteggiamento io l'ho trovato, come un carattere costante, tra i figli del popolo, a Trieste, anche se naturalmente circoscritto dai limiti degl'interessi personali. Nelle persone colte, diventando consapevole, esso si snatura, e le chiude in una aristocrazia dello spirito, nella quale l'anima popolare è soffocata.

«Ce ne ha dato un saggio, alcuni giorni fa, Manlio Cecovini (fautore attivo della lista civica), comparso in televisione a difendere la massoneria, della quale è alto rappresentante cittadino e nazionale. L'universalità e il distacco dalle fazioni contraddistingue la massoneria, che in Trieste ha terreno favorevole; però il compiaciuto rigore morale in cui si arrocca (e Cecovini non ne faceva mistero) diventa un distintivo di aristocratica faziosità, che a Trieste è molto impopolare.

«A Cecovini non è stato dato il tempo di informare il pubblico sulla natura, gli scopi e i metodi (le realtà iniziatiche) della massoneria, e l'oratore ha mostrato dispiacere che s'interrompesse il dialogo proprio quando egli voleva render conto dell'avvicinamento in atto fra maestri della massoneria e dottori del cattolicesimo.

«A questo punto, io vorrei dire che il popolo, a Trieste, si trova molto più avanti dei suoi rappresentanti colti, nelle questioni di convivenza culturale. Esso ha superato non solo i confini della confessione religiosa, ma anche quelli dell'ecumenismo, verso una convivenza totalmente priva di sovrastrutture. Ho a portata di mano esempi concreti e indicativi di questo fenomeno.

«Se non sbaglio, lì è la ricchezza umana di Trieste e la novità della sua presenza nel mondo. Solo in quella direzione, secondo me, può svilupparsi una cultura viva nei fermenti popolari, e non indugere allo splendido isolamento che caratterizza, oggi, la cultura triestina.

«Se sbaglio, correggetemi, prego. Alfredo Iosini».

Figli di emigrati in vacanza a Trieste e Sistiana

A cura dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi, sono ospiti in questi giorni dei soggiorni di vacanza di Sistiana e Trieste 157 ragazzi e ragazze figli di emigrati e provenienti da vari paesi europei. L'iniziativa, resa possibile dall'intervento della Regione attraverso le amministrazioni provinciali di Udine e Trieste, è giunta alla sua quarta edizione.

La vacanza, della durata di tre settimane, offre ai giovani ospiti la possibilità di conoscere la nostra terra nei suoi aspetti più interessanti sia dal punto di vista storico sia da quello paesaggistico. Tale finalità viene perseguita mediante un ampio programma di gite e visite alle località ed ai centri per vari motivi più importanti quali Trieste stessa, Udine, Gorizia, Muggia, Cividale, Redipuglia, S. Daniele, ecc. Né va dimenticata l'attività balneare con la quotidiana andata a Sistiana. Un programma, insomma, che tiene conto al tempo stesso delle esigenze fisiche, ricreative e culturali dei ragazzi ospiti.

Il prezzo del biglietto sulla 42 per Prosecco

«Vogliamo chiedere cortesemente al presidente dell'ACT tramite le "Segnalazioni", come è possibile non mantenere impegni assunti dall'ACT il 20 aprile scorso per la linea 42.

«Infatti sul "Piccolo" del 21 aprile è apparso un articolo di cui il titolo «Unanimità a sopresa al Consorzio dei trasporti: l'autobus a 100 lire per il 1977, poi si vedrà". A circa metà articolo si legge: "Ultimo dettaglio: le linee 44, 45 e 46 che fanno collegamento fra Trieste e l'altipiano Ovest saranno classificate come extraurbane e quindi rientreranno nel relativo diverso tariffario regionale: il costo sasà limitato a 100 lire per il solo tratto da Trieste a Prosecco in comune con la linea 42 classificata invece come urbana".

«Letto questo e fatto il raffronto con la situazione attuale non si capisce o meglio non è stato spiegato il perché oggi sia sulle linee 44, 45, 46, e 42 (classificata urbana) si paghi 200 lire sino a Prosecco (San Nazario viene servita dalla linea 42). Chiediamo ora che le autorità competenti ripristino e diano quelle assicurazioni che sono state prese all'unanimità il 20 aprile. Molte grazie. Per il comitato di quartiere a Borgo San Nazario, Remigio Goina e Urbano Palumbo.

Perduto a Muggia

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare questo mio appello. Domenica mattina, 17 luglio, ho smarrito nel porticciolo di Muggia un borsello di tela ricamata, con cerniera lampo. Conteneva, oltre al portafoglio con danaro, documenti e altre cose di particolare valore affettivo per me, ma non certo per la persona che lo ha rinvenuto.

«Prego vivamente il rinvenitore di mettersi in contatto con me, pur conservando l'anonimo, telefonando al numero 755622, per farmi sapere dove posso recuperare almeno i documenti e gli oggetti. Ringrazio sentitamente. A. C.».

Avete visto le ULTIME NOVITA' da CIANOCOLORI in esclusiva per Trieste?

IN ANTEPRIMA le collezioni 1978 - 1979. Assisterete ad una vera PARATA di carte da PARATI.

Dalle JUTE INDIANE stampate a mano alle carte metallizzate della Germania e tante, ma tante carte viniliche e normali, lavabili, di produzione nazionale ed estera, a prezzi di FABBRICA

VISITANDOCI, troverete tutto quello che non pensavate di trovare.

PERCHE' da noi c'è tutto per tutti i tipi di arredamento a prezzi di vera convenienza!

CONTINUA nel reparto OCCASIONI la FAVOLOSA VENDITA di carte lavabili e viniliche a PREZZI BOMBA!

CIANOCOLORI S.r.l.
Viale XX Settembre 38
telefono 790308
(aperto il lunedì)

SEGNALAZIONI

Non è una «campagneta»

«Care "Segnalazioni", sempre attente alle note dei cittadini lettori. Alcune domeniche fa ho visto nel Parco della Rimembranza a San Giusto, dei turisti non stranieri, italiani, famiglie complete, non nei viali del parco, ma bensì sui prati, in mezzo all'erba, contenti e felici di stare in mezzo agli alberi e nel verde, seduti, semicoricati, in piedi, praticamente in piena libertà festaiola, gente che godeva una giornata di libertà con tutti i suoi svaghi, ma con il fatto che praticamente scambiava il Parco della Rimembranza, per un prato di periferia o perlomeno per un'area di picnic.

«Apparentemente a quella gente non diceva niente di niente la tabella metallica esistente ancora lì, su cui è scritto: "Il verde e le aiuole sono affidati alla cura e al rispetto dei cittadini", né tanto meno dicevano qualcosa i cippi ai Caduti sotto ogni albero.

«Confesso che la scena mi lasciò perplesso. Io ricordo che al tempo del signor Giulio e degli altri guardiani, non si poteva non dico mettere i piedi sull'erba, ma neanche correre attraverso le strade del parco, tanto il luogo era tenuto in considerazione e rispetto. E' vero, allora fischiavano le multe le famose "10 e 10" (lire 10 multa più centesimi 10 marca da bollo), e quanti furono multati per aver solo attraversato qualche aiuola? E su questa scia di ricordi vorrei aggiungere: non si potrebbero multare ancora quei visitatori passando anche per 'inospitali"? Credo sia indispensabile per salvare il parco dal decadimento, perché ho l'impressione che andando avanti di questo passo il Parco della Rimembranza diventerà soltanto una "campagneta". Ci pensi il comando dei vigili urbani o l'assessore competente. Armido Facci».

Consiglio comunale e ordinaria amministrazione

«Pur rendendomi conto che lo spazio del giornale è un tiranno con il quale non è semplice fare i conti, non ho difficoltà a dire che il vostro quotidiano riesce quasi sempre a dare, della cronaca dei lavori del Consiglio comunale, gli aspetti salienti e le notizie essenziali.

«E' accaduto purtroppo che il pezzo relativo alla riunione del Consiglio di venerdì 15 luglio sia risultato, sicuramente a causa della scarso spazio ad esso dedicato, parecchio lacunoso.

«Per quanto riguarda l'aumento a 13.000 lire della tariffa per la rimozione degli autoveicoli, c'è stata ad esempio una ferma presa di posizione contraria da parte del MSI-DN, al quale si sono poi uniti nel voto anche i rappresentanti di altri partiti di opposizione, mentre PSI e PCI votavano con la maggioranza.

«Nella "ordinaria amministrazione" poi, è stata compressa anche presa di posizione del capogruppo del PCI che lamentava la spesa di 500.000 lire sopportata dal Comune per l'erezione di un palco a San Giusto per la processione del Corpus Domini e preannunciando peraltro il voto favorevole alla relativa delibera, lo condizionava all'impegno da parte della giunta di richiedere alla Curia vescovile di provvedere per il futuro "in proprio". Il sindaco Spaccini offriva puntualmente le assicurazioni richieste.

«Sempre nella "ordinaria amministrazione" rientrava la discussione relativa alla ratifica di una delibera assunta dalla giunta ancora in data 3.12.75 ed avente per oggetto la concessione all'IBM di una parte della sala operative del palazzo di largo Granatieri per l'installazione di un elaboratore. Premesso che di questa vicenda si sta occupando l'autorità giudiziaria, nel corso di un intervento che ritengo sufficientemente documentato, ho sollevato alcuni quesiti sui costi sostenuti dal Comune per procedere all'installazione dell'elaboratore, sull'utilizzo dello stesso da parte di dipendenti di società diversa da quella beneficiaria della concessione (Informatica Friuli-Venezia Giulia anziché IBM) nonché sugli incarichi che il sindaco di Trieste riveste negli organi statutari dell'Informatica stessa. Né il sindaco né alcun assessore ha ritenuto di dover chiarire in qualche modo i termini della questione, per cui ritengo risulti degno di interesse il comportamento dei consiglieri del MSI-DN che per non essere in alcun modo coinvolti nel possibile prosieguo della vicenda in altra sede, si sono rifiutati di partecipare alla votazione segreta sulla delibera, che pure ha registrato un vasto consenso dei rappresentanti dei partiti dell'„arco".

«Che sia forse possibile porre rimedio alle lacune che mi sono permesso di segnalarvi? In ogni caso vi ringrazio dell'attenzione. Fulvio Depolo, consigliere comunale».

Insistono per la fermata di via Battisti

«Permettetemi di insistere. Dopo due interventi nelle "Segnalazioni", ho atteso che il signor assessore De Luca decida in merito alla collettiva richiesta di anziani per la fermata del "bus" all'altezza del 15/17 di via Battisti. Dal mese di aprile, data dell'esposto inviato al Comune, e dopo la discussione e gli interventi presso chi di dovere, nessuna decisione è venuta ancora.

«Fra la via Gallina e i Portici, ad esempio, la 29 fa una fermata vicina una dall'altra, mentre poi, sino al Giardino pubblico, niente.

«I "bus" sono servizi pubblici e come tali vanno sistemati in modo da servire la popolazione più bisognosa e che certamente non dispone di auto o altri mezzi diversi. E' solo con il vostro giornale, insistendo, che si può arrivare alla soluzione del problema. Grazie, in attesa di una risposta dell'assessore De Luca. Pietro Pagliaro».

Collaborare col Parco Marino

«Egregio direttore, in riferimento alla segnalazione apparsa sabato 16 luglio a proposito di trasgressioni al divieto di balneazione nelle acque del Parco Marino di Miramare, riscontrate dall'autore della lettera, devo precisare che solo per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica o di natura tecnica è consentito, a discrezione del consiglio di amministrazione del Parco Marino stesso, immergersi nelle acque del Parco stesso.

«E' evidente però che non basta una ordinanza che vieti attività come la pesca, che arreca, assieme all'inquinamento, il maggior danno alle popolazioni ittiche del Parco Marino, o la balneazione, perché queste non avvengano. Insisto inoltre sul fatto che l'Associazione Parco Marino di Miramare è gestita a titolo gratuito e volontaristico da persone di cui sono note anche all'ing. Olivotti "la serietà e i sacrifici personali".

«Grata di questo, invito tutta la cittadinanza a considerare il Parco Marino non una zona di mare valida solo esteticamente, ma soprattutto l'unico Parco Marino funzionante in Italia. Per raggiungere gli scopi che ci prefiggiamo, dalla salvaguardia dell'ambiente marino dall'inquinamento, all'incremento delle specie ittiche, chiediamo che i volonterosi non si limitino ad osservare le trasgressioni, ma ne informino gli organi competenti, cui solo spetterebbe, in mancanza di guardie giurate, la garanzia del rispetto delle norme legislative. Il presidente, dott. Elide Catalfamo».

Grazie ai coristi

«I bambini spastici e le loro famiglie che hanno partecipato al soggiorno montano di Forni di Sopra e la sezione Aias di Trieste, ringraziano di cuore i giovani del gruppo corale "Don Bosco" di Pordenone, per aver trascorso con loro alcune ore in serenità e allegria. Nel contempo, ringraziano i proprietari e i dipendenti dell'Hotel Davost che li hanno accolti con cordialità e simpatia». Seguono tre firme a nome dei genitori e degli operatori.

Studenti in grotta

L'insegnante Rita Alessio ci manda questa lettera che i suoi alunni le hanno fatto pervenire dopo la fine dell'anno scolastico: «Tempo fa uno speleologo della Società adriatica di scienze ci ha fatto vedere delle interessantissime diapositive sui fenomeni carsici e le meraviglie delle grotte. In seguito ci ha invitato a visitare la grotta delle Torri di Slivia, interessandoci alle bellezze naturali con le sue spiegazioni. Questa escursione e risultata una piacevole e utile gita scolastica. Desideriamo ringraziare vivamente la Sas e lo speleologo che ci ha accompagnati. La II G della scuola media statale "Italo Svevo"».

Borsellino trovato

«Care "Segnalazioni", sabato sera ho trovato un borsellino contenente medicinali e delle chiavi sulla scalinata di via Capitolina. Vi prego tanto di pubblicare queste due righe: così chi ha perso potrà riavere tutto telefonando al 773115. Grazie infinite. M. G.».

Un canarino

«Care "Segnalazioni", stamattina, giovedì 14, è scappato il mio canarino giallo chiaro. Abito in via Cologna 74. Forse qualcuno l'ha visto. Assicuro una ricompensa. Prego telefonare 568085 nelle ore dei pasti. Grazie in anticipo. Paola Gustini».

Del passar col rosso

«Negli ultimi tempi i semafori vengono ignorati non soltanto dai pedoni, ma quello che più preoccupa, anche dalle macchine. Spesso, in via Ghega, all'altezza di "Giovanni", avviene che, ignorando il rosso, qualcuno faccia il furbo ed attraversi impunemente le strisce pedonali a tutta velocità ridendosene delle ingiurie dei passanti.

«Fatto analogo è avvenuto martedì 5 luglio alle 19.30 circa in via Battisti, all'altezza della "Galleria Fenice". Un signore di mezza età, a bordo di un'utilitaria, ha fatto il "furbo" ignorando il semoforo. Stava già passando in mezzo alla gente quando è stato fermato ed invitato a retrocedere da qualcuno stanco di questa "moda" pericolosa. L'autista, recalcitrante, alla fine si fermava, convinto anche dalla signora che gli stava accanto.

«La sorpresa maggiore è derivata dall'atteggiamento di alcuni pedoni che, invece di difendere i propri diritti, hanno fatto commenti come "Ma chi si crede di essere, una guardia?" (sic). Anzi, un distinto signore (che poi si è rivelato per niente distinto), ha anche ingiuriato chi cercava di far rispettare le più elementari norme del codice stradale.

«Ora mi chiedo: occorre necessariamente essere un vigile per far valere civilmente i propri diritti? Non si accorgono questi rispettabili cittadini che con il loro atteggiamento altro non fanno che assecondare i prepotenti? Ed infine, a cosa serve un codice e l'aver speso miliardi per la segnaletica se, dopo, non vengono rispettati? Grazie. Silvana Marchesi».

SORDITÀ

DIREKTIONAL, novità tedesca BOSCH, sentire bene anche in mezzo ai rumori. Apparecchi senza niente nell'orecchio. Prove gratuite in TRIESTE, hotel CORSO, giovedì 21 luglio. Opuscoli gratis scrivendo a LETRICO, Rovello, 19, Milano.

Le «schede» illustrate dell'Aimc

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana dei maestri cattolici può registrare quest'anno con soddisfazione il raggiungimento di un bel traguardo: le schede didattiche che essa pubblica ormai da anni e, grazie alla generosità di enti e personalità cittadine distribuisce gratuitamente nelle scuole elementari e medie, sono giunte a un numero da giubilei: cinquanta.

Sono infatti uscite nel 1977 la 49a e la 50.a scheda, come è chiamata la raccolta di dodici illustrazioni su cartoncino in bianco e nero o a colori, con stampata sul retro un'esauriente e chiara didascalia. La prima di esse è dedicata alla conoscenza dei fiorite piante del Carso, di quel Carso che oggi è in gran pericolo; la seconda si occupa della nostra storica Cattedrale di San Giusto. In realtà, la prima è una ristampa unificata di altre due serie esaurite; la seconda pure, ma con l'aggiunta dei dati riguardanti il nuovo altare a mensa.

Un elogio va rivolto ai compilatori delle due schede e a chi dà via a questa intelligente e meritoria iniziativa.

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Gambini

La cerimonia di omaggio alla memoria di Pio Riego Gambini avrà luogo questa mattina, alle ore 11, nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri». La «Fameia Capodistriana» invita i concittadini e gli amici a presenziarvi.

Mostra dei pittori roianesi

Questa sera si chiude la mostra dei pittori roianesi, allestita nella sede di Roiano della Democrazia cristiana, in piazza tra i Rivi 3. La mostra, inaugurata in occasione dell'apertura delle manifestazioni della «Prima settimana roianese», raccoglie le opere di una ventina di artisti nati o residenti nel rione. Alle ore 19, prima di chiudere i battenti di questa rassegna che è stata accolta con molto favore dal numeroso pubblico di visitatori, si svolgerà una breve cerimonia con la consegna di diplomi ai partecipanti e con la presentazione di un libro di liriche del pittore Francesco Volpi, in arte Silvio Del Bosco.

Saldi Rigutti

L'aumento dei prezzi continua comperate oggi! Approfittate dei tradizionali saldi *Rigutti*... veste tutti! Via Mazzini 43.

Giubilo - Tappeti orientali

Corso Italia, fino al 23 luglio 30% di sconto per fine stagione.

L'impegno di Bolaffio

Il Comitato della Zona franca integrale di Trieste ringrazia l'amico editore Marino Bolaffio per il pregevole dono dell'album «Trieste una città che ritrova se stessa», che vuole essere una dimostrazione dell'impegno dei triestini sul problema della Zona industriale sul Carso. Il collage di titoli del quotidiano cittadino «Il Piccolo» — è d'uopo riconoscerlo — è il risultato dell'iniziativa e dell'impegno personali dell'editore Marino Bolaffio.

Cai - XXX Ottobre

Domenica 24 luglio, con partenza sabato 23 luglio da piazza Oberdan, gita a Misurina con salita del Paterno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al CAI - XXX Ottobre, via Pellico 1, tel 68795. Sono tuttora disponibili alcuni posti al soggiorno estivo di Valbruna.

Fantasie estive

Per vestiti da donna. Recenti arrivi. Prezzi di una volta. Disegni e colori nuovissimi. Magazzino Stoffe Inglesi di Messinovich, via San Nicolò 22.

Mode Bianca

Avverte le gentili signore di avere iniziato i saldi di fine stagione con sconti eccezionali. Osservate le nostre vetrine in *Corso Italia 17*.

«Voce Giuliana»

Sul quindicinale delle Comunità istriane di metà luglio, Alfieri Seri, riferendosi ad una visita di studiosi della «Minerva» a Montona, scrive sugli inestimabili tesori d'arte orafa conservati in quella parrocchiale di Santo Stefano, e Gianni Giuricin dedica questa volta il suo studio sui cognomi della località di Materada, analizzando anche i dati dei quattro censimenti austroungarici del 1880, 1890, 1900 e 1910. Altri articoli di questa edizione sono firmati da Lina Galli, Romano Gardossi, Elsa Bragato, Rinaldo Derossi, Pietro Covre, Bruno Orlando, Bruno Ive, Fiora Palazzini e Umberto Zocchi.

Scarpe giovani

Per la prima volta una «favolosa vendita» con lo sconto vero del 50%. I nomi più eccezionali per le calzature più fantastiche. Via Roma 11, tel. 62654.

Da Beltrame

E' iniziata la settimana del vestito da uomo con la collaborazione delle più importanti industrie nazionali. *Beltrame* offre vestiti estivi per tutte le conformazioni appena usciti dalla produzione a prezzi eccezionalmente convenienti. Vestiti uomo a lire 48.000. Visitateci, accertatevi e approfittate, sono vere occasioni irrepetibili.

A Lourdes con i «Paolini»

I «Pellegrinaggi Paolini» organizzano due viaggi a Lourdes: il primo sarà effettuato in pullman dal 7 al 14 agosto (con partenza da piazza Goldoni alle ore 5), il secondo partirà il 21 agosto alle ore 7.10 dall'aeroporto di Ronchi; il ritorno è previsto nella giornata di giovedì (partenza da Lourdes alle 11.30, arrivo a Milano ore 14, rientro a Ronchi ore 21). Si tratta di un autentico itinerario di fede, con importanti soste di riflessione e di preghiera presso i santuari mariani che conducono a Lourdes. Informazioni e iscrizioni presso don Agostino Orsaria, telefono 566254.

Soggiorno Escai Alpina

Stasera 19 luglio, alle ore 19.15, avrà luogo una riunione informativa per tutti gli iscritti al soggiorno alpino presso il Rifugio 3 Scarperi. Società Alpina delle Giulie, piazza Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

«La Mela» - Saldi

Sconti 20, 30, 40 e 50 per cento. *Via del Ponte 4*, sotto la Portizza.

Tommasini Sport Boutique

Saldi! Saldi! Saldi! Saldi! Saldi! Via Mazzini 37-39.

nel vostro interesse preferite i negozi autorizzati a esporre questo marchio

T club

risparmia, vieni al

APERTURA SABATO 23 LUGLIO 1977

BS COOP
IL «DISCOUNT» DELLE COOPERATIVE OPERAIE
TRIESTE, VIA DODA-ANGOLO VIA ITALO SVEVO

CHE COS'È UN «DISCOUNT»
È una nuova formula di vendita al dettaglio rivolta a tutti i consumatori.
È una nuova formula di vendita che, per «far risparmiare» adotta la tecnica del «risparmio»: arredamento razionale senza lusso, personale efficiente ma ridotto all'indispensabile, esposizione merceologica di tipo promozionale.
È una nuova formula di vendita che dà una precisa risposta alle particolari necessità del difficile momento economico.
È una nuova formula di vendita che non vuole suggestionare il consumatore perchè compri di più ma fa in modo di soddisfare i bisogni reali con un assortimento di 600-700 articoli rappresentativi di tutti i settori dell'alimentazione.

studio battistella trieste

PARENTESI ESTIVA PER GLI EDUCATORI E GLI OSPITI AL «VILLAGGIO DEL FANCIULLO» DI OPICINA

STAGIONE DELL'ATTESA IN UN CENTRO OPEROSO

Benché ormai i corsi professionali siano ultimati quest'anno i finanziamenti non sono ancora giunti

Sono poco meno di venti i ragazzi che alloggiano attualmente al Villaggio del fanciullo, dopo che gli altri ospiti, circa una trentina, hanno temporaneamente lasciato la sede di Opicina per raggiungere le famiglie o le colonie estive.

Nel corso dell'attività svolta durante quest'ultimo anno i ragazzi del «villaggio» hanno seguito, divisi in gruppi, i corsi per il conseguimento della qualifica di «operaio meccanico generico» o quella di «tipografo», mentre altri frequentano la scuola media di Opicina.

Il Villaggio del fanciullo di cui sono rispettivamente presidente e direttore i sacerdoti don Ragazzoni e don Lenardon, si serve unicamente di personale laico che, a seconda delle funzioni, collabora all'attività pratica del centro o a quella educativa. L'ampia area che costituisce il villaggio comprende numerose costruzioni ed alcuni campi per le attività sportive, il tutto racchiuso da un parco alberato. Gli ospiti sono alloggiati in villette, all'interno del comprensorio, e i ragazzi hanno saputo creare «angoli» personalizzati. Ogni gruppo di giovani è seguito da due operatori — un uomo e una donna — che si occupano dell'attività didattica ed educativa, proponendosi nel contempo come un modello di nucleo familiare.

Come si è detto, gli ospiti sono attualmente poco meno di venti per cui è necessaria unicamente la presenza di un educatore che viene alternativamente cambiato con gli altri in modo da consentire a tutto il gruppo di operatori di fruire delle ferie prescritte dal contratto.

Fra circa un mese invece l'attività riprenderà a ritmo più sostenuto per seguire negli studi quanti hanno avuto esami a ottobre, sicché gradualmente il villaggio si ripopolerà, per culminare con il «plenum» in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

Da un punto di vista finanziario, l'ente si regge con i contributi della Provincia e con quelli della Regione, che istituisce i corsi professionali, oltre somme elargite da benefattori.

Dal primo gennaio di quest'anno, peraltro, i finanziamenti della Provincia non sono ancora arrivati e le somme destinate per organizzare i corsi professionali non sono state ancora versate dalla Regione, sebbene i corsi stessi siano ormai ultimati.

Per quanti hanno conseguito il diploma di «tipografo» o di «operaio meccanico» al termine dei due anni prescritti, la direzione sta preparando le domande per inserire questi giovani nelle speciali liste di collocamento, di recente istituzione. Del resto da sempre una delle peculiarità del villaggio è stata quella di non dimettere un giovane fino a quando non si è trovata per lui una sistemazione abitativa e di lavoro.

Anche al Villaggio del fanciullo continua intanto l'opera di destituzionalizzazione che tende a ridurre il numero degli ospiti o quel gruppo di ragazzi, tra i 12 e i 18 anni, che per diversi motivi non riescono a trovare inserimento nel tessuto familiare e sociale. E' appunto in quest'ottica che si inserisce pure il ridimensionamento del personale voluto dai responsabili dell'ente, ridimensionamento che ha causato un'ondata di scudi da parte delle confederazioni sindacali Cgil e Cisl-Uil che ha preso posizione in seguito al licenziamento di 2 educatori.

In particolare le tre organizzazioni sindacali hanno diramato una nota nella quale si chiede fra l'altro agli enti locali di controllare come vengono usati i finanziamenti regionali per i corsi professionali e quelli della Provincia sotto forma di rette e contributi. L'agitazione è culminata in uno sciopero di cinque giorni proclamato dal personale educativo del «villaggio», per protestare contro il licenziamento dei due colleghi.

Corso sull'imballaggio

L'Istituto italiano imballaggi con sede a Padova, in via Carlo Cassan. 34, organizza dal 22 settembre al 25 novembre 1977 a Milano il tredicesimo corso generale sull'imballaggio.

Lo scopo del corso, che è unico nel suo genere in Italia, è quello di dare ai quadri aziendali interessati una visione generale di tutti i materiali per l'imballaggio, delle tecnologie di confezionamento, dei prodotti relativi al trasporto ed alla distribuzione del prodotto imballato, della legislazione vigente.

Il corso si articolerà in lezioni teoriche ed in visite a stabilimenti trasformatori e produttori di imballi che compone lo «staff» è garanzia di massima serietà e produttività per i partecipanti all'iniziativa.

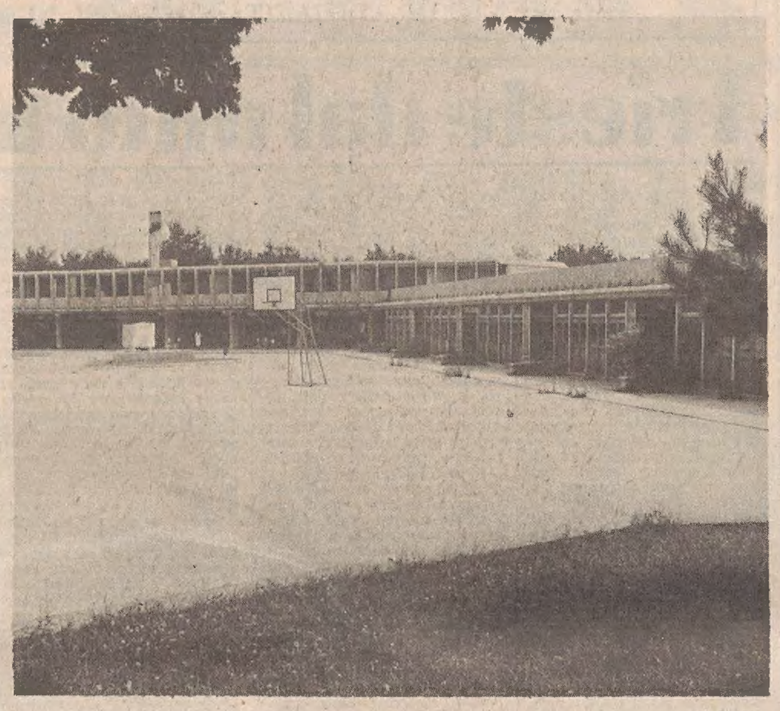
La Camera di Commercio invita gli interessati a rivolgersi direttamente, per maggiori informazioni, all'Istituto italiano imballaggi di Padova.

Colloquio alla P.I. su esigenze scolastiche

Un comunicato della Provincia informa che nei giorni scorsi l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione è stato ricevuto dal Sottosegretario alla Pubblica istruzione, senatrice Falcucci, per un esame della situazione della scuola media superiore di Trieste e degli aspetti che riguardano le competenze d'intervento dell'Amministrazione provinciale. In particolare sono state prese in considerazione le richieste di istituzione di nuovi corsi scolastici al «Deledda» ed all'Istituto per Geometri.

Per quanto riguarda la scuola con lingua d'insegnamento slovena, il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale ha ribadito la necessità che con il prossimo anno scolastico siano istituiti presso gli Istituti di Istruzione Superiore nuovi corsi nel settore dell'istruzione tecnica, secondo le richieste.

Temporaneamente in via Boccardi, dove sono in corso lavori della Sip per il potenziamento della rete telefonica, sono istituiti un senso unico e due divieti di sosta.



(Italfoto)

Non c'è la consueta animazione, in questi giorni di piena estate, sui campi di gioco del «Villaggio del fanciullo» di Villa Opicina, che ospita ora solo una ventina di ragazzi, ma fra un mese l'attività riprenderà a ritmo più sostenuto per preparare chi si dovrà presentare ai prossimi esami

LA JUGOSLAVIA E IL TURISMO NELL'ADRIATICO

Preventivi dell'estate sulla sponda orientale

Si vogliono potenziare le attrezzature ricettive ma l'aumento dei prezzi pone problemi non facili

La Jugoslavia che, per i prossimi anni, ha in programma un ulteriore potenziamento delle attrezzature alberghiere, è costretta d'altro canto ad affrontare la concorrenza turistica degli altri paesi che s'affacciano sul Mediterraneo e cioè della Grecia, della Spagna e dell'Italia che sono nella possibilità di offrire ai turisti stranieri delle tariffe inferiori e dei migliori servizi.

Gli organi tecnici ed economici jugoslavi, di fronte anche al rallentato ritmo del movimento turistico proveniente dai vari paesi europei e soprattutto dalla Germania Federale, seguono attentamente tale settore che, d'altro canto, costituisce una delle più importanti fonti di entrata valutaria.

Recentemente si è riunito infatti il Consiglio per il turismo della Camera per l'economia della SFRJ con la presenza fra l'altro dei rappresentanti delle imprese alberghiere e delle banche. Nell'esaminare le difficoltà in cui si dibattono le imprese turistiche di fronte alla concorrenza degli accennati Paesi, si è giunti al compromesso di non adeguare le tariffe alberghiere per il prossimo anno in base agli aumenti che si verificheranno nei prezzi delle merci e dei servizi in Jugoslavia, ma di mantenerle allo stesso livello del 1977. Si è concordato inoltre di effettuare uno studio inteso ad accertare le cause che rendono debole e difficile la gestione di alcune imprese alberghiere allo scopo di rimuoverle.

All'inizio della stagione estiva, i prezzi dei servizi alberghieri risultavano intanto aumentati dell'1,6 per cento nei confronti della primavera e del 12,2 per cento prendendo a riferimento la media dell'anno 1976 mentre il costo della vita, sempre rispetto a tale base, era salito del 15 per cento.

Dai dati resi pubblici dal Consiglio repubblicano per il turismo si apprende intanto che il movimento turistico in Croazia, nei primi cinque mesi di quest'anno, era stato del 4,9 per cento superiore a quello del 1976. In particolare i turisti nazionali sono aumentati del 10 per cento mentre quelli stranieri sono diminuiti del 7 per cento. L'affluenza è stata maggiore da parte della clientela francese, olandese ed italiana mentre quella della Germania occidentale è stata pressoché eguale all'anno scorso.

A Ragusa, la località adriatica che richiama il maggior numero di turisti stranieri oltreché nazionali, la frequenza pur essendo stata molto diversa da albergo ad albergo è stata superiore nel complesso del 15 per cento nei confronti di gennaio-aprile 1976, ma soltanto dell'1 per cento per la clientela proveniente dall'estero.

Si tratta comunque di un periodo breve e poco significativo per formulare previsioni sull'andamento dell'intera stagione, caratterizzato da soggiorni di breve durata, legati a festività e che spesso avvengono al di fuori di qualsiasi prenotazione. Da maggio a settembre si concentra infatti l'85 per cento dell'intero movimento turistico annuale, costituito inoltre per il 60 per cento circa da stranieri che, stando alle previsioni, affluiranno quest'anno in minor misura alle spiagge jugoslave. Tale rallentamento viene attribuito non solo alle difficoltà economiche in cui si dibattono più o meno tutti i paesi ma anche ad alcune deficienze che sarebbero state riscontrate nel servizio di propaganda all'estero da parte degli uffici turistici e dalle agenzie di viaggio e che non hanno consentito di fronteggiare la concorrenza sul piano internazionale.

Carlo Steinbach

PAROLE CUPAMENTE MINACCIOSE CORREVANO SUL FILO

RISCHIOSA LA BATTAGLIA CON IL TELEFONO NEMICO

L'uomo che denunciò la disturbatrice si è visto condannare Alla donna solo un'ammenda per aver sparato all'aperto

Prima di intraprendere un'azione penale contro qualcuno, sarebbe saggia cosa pensarci tre volte perché, sovente, le denunce si trasformano in imprevedibili «boomerang». Come quello che colpì di rimando Giuseppe De Luca, 48 anni, via Foscolo 9, il quale si ritrova ora davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli — Bottan e dott. Polimeni, P.M. dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli. Assieme a lui, siede sul banco degli imputati Norma Rebula, 30 anni, via Carpison 10: entrambi sono coinvolti in una complessa vicenda che verrà notevolmente ridimensionata in sentenza.

Un giorno, l'uomo si presentò ai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria e, dichiarò al maresciallo Zuddas che voleva far sottoporre al controllo il proprio telefono in quanto, da qualche tempo, egli era perseguitato da sinistre minacce.

Venne iniziata un'inchiesta, e gli investigatori avrebbero stabilito che autrice delle telefonate di morte sarebbe stata la Rebula, la quale, anni prima, era legata al De Luca da affettuosa amicizia. Nel corso delle indagini, i carabinieri avrebbero assodato che la donna girava con una pistola, e avrebbero altresì stabilito che, talvolta, l'arma veniva portata anche dal De Luca.

Un giorno la rivoltella che l'uomo aveva in tasca gli cascò sul pavimento di un bar ed egli, per giustificare d'aver con sé un'arma avrebbe dichiarato d'essere un agente di polizia.

Sempre sul filo dell'Accusa, gli investigatori avrebbero appreso che la Rebula si sarebbe fatta consegnare mezzo milione di lire da un anziano conoscente, avrebbe abbandonato al proprio destino un figlioletto e inoltre, minacciato e ripetutamente offeso la compagna del De Luca. Dai carabinieri, l'indagine passò al giudice istruttore, il quale rinviò la Rebula al giudizio del Tribunale penale per rispondere di porto abusivo dell'arma, che avrebbe poi prestato al De Luca, circonvenzione di incapace (il mezzo milione che avrebbe carpito al conoscente), abbandono di minore, minaccia continua e ingiuria.

De Luca venne, invece, imputato di minaccia grave alla Rebula, porto abusivo di un'arma e usurpazione di titolo. Al dibattimento, l'uomo afferma di non essersi mai sognato di minacciare la Rebula, la quale, dal canto suo, dichiara di non avere portato assolutamente armi, di non avere minacciato alcuno e, infine, precisa che lei e il De Luca si sono detti addio quasi quattro anni fa.

Il vecchio signore racconta di avere prestato all'attuale imputata 390 mila lire e di averle in seguito regalato la somma.

Mariangela Giannotti: afferma di avere visto la Rebula sparare contro un'assicella di legno per esercitarsi al tiro.

Il maresciallo Zuddas: conferma che De Luca chiese che il suo telefono venisse controllato. Il P.M. valuta brevemente il fatto e, quindi, chiede che la donna venga condannata a tre mesi di arresto e due mesi di reclusione e sia dichiarata l'improcedibilità dell'azione penale per l'ingiuria e la minaccia per difetto di querela.

Per De Luca, il dott. Coassin chiede, invece, che questi venga condannato a due mesi di arresto e 6 mesi di reclusione. In difesa della donna parla l'avv. Segariol e per De Luca l'avvocato Aleffi.

Il Tribunale riconosce la Rebula colpevole di spari in luogo aperto e le infligge 20 mila lire di ammenda, la assolve dalla circonvenzione e dall'abbandono di minore per insufficienza di prove, e dichiara per entrambi l'improcedibilità dell'azione penale in merito alla minaccia e per la donna anche per l'ingiuria per difetto di querela, riconosce De Luca colpevole di porto d'arma e gli infligge un mese di reclusione con i benefici di legge e la assolve dall'accusa di usurpazione di titolo perché il fatto non costituisce reato.

ELARGIZIONI VARIE

Per la festa della mamma dal figlio 10.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di Mary Pitacco nell'anniv. da Nucci, Bianca e Luciano 15.000 pro Monastero Carmelitane Scalzo (Venezia).

In memoria di Eda Mattiussi Troiani nel trigesimo da Gigi, Carlo e Mario 30.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Pietro Gioria nel VII anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da N.N. 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina e Renato Darini nel II anniv. da Lina e Bruno Buiese 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Darini nel II anniv. dal nipote Rehzo, figlia Renata e Bruno 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ernesta Fontanot-Degrassi nell'XI anniv. dalla figlia Tea e marito Tullio Affatati 10.000 pro CRI.

In memoria di Massimo Gervasi nel I anniv. da Giulia, Ennio e Franco 10.000, da Maura, Ivano e Tom 10.000, dalle famiglie Pregi-Miele 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria e Arturo Ballaben 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Mario Fanin nel II anniv. (16-7) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Carmelo Foresti nel XIX anniv. dalla moglie Luigia Foresti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Dick nel 27.o anniv. (19-7) dalle famiglie Dick e Gerini 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano) e 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Roiano).

In memoria di Francesco Bonifacio nel VI anniv. dalla moglie e dalle figlie 3000 pro ECA e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Selesca nel 22.o anniv. dalla moglie 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Urciuoli nel trigesimo dal marito e dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo Grasso da Rossana Canziani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Simunic da Rosalia Miklavic 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mafalda Stoppar da Elvira Grassi e famiglia Loy 10 mila pro Casa di riposo di Cluentetto.

In memoria di Iolanda Ballaminut dalla famiglia Abrami 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pietro Turcinovich dalla famiglia Sforzina 10.000 pro Unione sportiva «Don Bosco».

In memoria di Stefania Salehar dalla sorella Elsa Nagelschmid 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro ENPA e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Juraga 10.000, da Mary e Consuelo Barba 10.000 pro ENPA.

In memoria di Ida Rosini ved. Sulligoi da Elsa e Carlo 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanna Abram ved. Zeriani da Marta e Antonio Afri 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Cesare Alzetta da Maria e Chino Alzetta 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla consuocera Dinorah ved. Miot 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalle famiglie Daneu 20.000, da Elvira e Lidia Draschler 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marta Sperco da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000, da Cino e Silvia Testa-Gay 10.000 pro CRI.

In memoria di Brigida Vidulich ved. Kratochwil da Armida Ambrosi e Paolo Ursini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Spazzapan Duilio 5000, da Silvia Dobrovich 5000, da Anita e Luca Faraguna 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Assoc. lotta contro la fibrosi cistica).

In memoria di Luciano Saitti da Fernanda e Paolo Ferlez 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Doller dalla nipote Ondina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 10.000 pro Villaggio del Fanciullo fatta in memoria di Ida Rosini ved. Sulligoi apparsa in data 16 corr. deve intendersi eseguita da Mura Loser.

In memoria di Maria Martinoli dalle famiglie Martinoli e Ghi 15.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato (Poveri).

In memoria di Augusta Kovacich ved. Vachez dalla famiglia Pertot 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del N.H. dott. Carlo de Manzini dalla zia Bruna e cugini Paolo e Piero Almerigogna 15.000 pro «Famela Capodistriana» e 15.000 pro Unione degli istriani; da Renzo e Bianca Scheri 5000 pro «Famela Capodistriana» e 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Comisso 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Pierina Comisso e famiglia 10.000 pro CRI; dal dott. Dino Papo 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Amelia Schivi-Silvestris 20.000, dalla famiglia Della Paglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Antonio Mezzari dal prof. Pasquale Graziadei 20 mila pro Cassa previdenza medici ammalati; da Giorgio Comisso 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Clelia e Carlo Frandoli 10.000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

In memoria di Marta Sperco da Etta Carignani 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Leone Levi dalla cugina Virginia Silvestri 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Angela Collini da Tito e Licia Perissini 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giovanna Z., Pietro F. e Anna M. da S.F. 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egidio Zaratin da Romilda Tramontin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Collini dalle dipendenti della Ditta Opiglia 12.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Convocato per domani il Consiglio di Muggia

Per domani, mercoledì 20 è convocato a Muggia il Consiglio comunale. La seduta s'inizierà alle 19.30 e all'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: porto petroli, tariffe acquedotto; regolamento servizio assistenza domiciliare; occupazione giovanile: iniziative; pianta organica della scuola dell'infanzia; elezione di rappresentanti in seno Consulta dello sport; elezione della commissione comunale per il commercio; elezione di due rappresentanti nel comitato di gestione del servizio domiciliare; informazione sui consigli tributari.

Il sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari (SUNIA) ha indetto per domani, alle 19.30 nella sede della Cisl (via San Spiridione 7) una riunione dei rappresentanti di caldaie degli stabili dell'Istituto Autonomo case popolari. Saranno comunicate le decisioni prese dal consiglio d'amministrazione dell'Iacp in merito alla vertenza sul riscaldamento.

L'ora che volge al desìo



(Italfoto)

Ecco, in versione moderna e con «naviganti» dei giorni nostri, una suggestiva immagine della dantesca «ora che volge al desìo»: sotto il disco del sole al tramonto le luci di due mercantili

UN INVESTIMENTO MORTALE AL VAGLIO DEI GIUDICI

FU L'ULTIMA PASSEGGIATA DEL PENSIONATO NOVANTENNE

Assolto con il dubbio il guidatore del veicolo investitore

La tragica fine di un canuto passante rievocata al Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli-Bottan e dott. Palimenti, P.M. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, nel processo contro Pietro Luigi Pressacco, 56 anni, da Udine, via Volontari della Libertà 12.

Intorno alle 17.30 del 20 maggio dello scorso anno, l'attuale imputato percorreva il viale Miramare, diretto verso il centro, alla guida di un'autofurgone.

Nella stessa direzione camminava, a ridosso del marciapiede, anche il pensionato Erminio De Mori di 90 anni (li avrebbe compiuti il successivo 2 giugno), viale Miramare 28. La disgrazia avvenne all'altezza della salita alla Madonna di Gretta dove, con scatto improvviso, il vegliardo si accinse ad attraversare la strada, per dirigersi, sembra, verso l'opposta fermata dei filobus.

Pressacco vide davanti a sé il passante e ogni manovra per evitarlo fu inutile. Lo sventurato De Mori fu «imbarcato» dal veicolo e, dopo avere infranto con il proprio corpo, il parabrezza, crollò, gravemente ferito, sulla massicciata stradale. Con la CRI, lo sventurato fu trasportato all'ospedale, dove cessò di vivere appena accolto nel reparto di rianimazione. Pressacco, che riportò ferite alla mano destra ed era in preda a choc, venne a sua volta accompagnato al «Maggiore», dove fu giudicato guaribile in una settimana.

I rilievi dell'incidente furono assunti dai vigili urbani, ai quali Pressacco dichiarò che gli era stato materialmente impossibile evitare il vegliardo. Egli venne, comunque, incriminato per omicidio colposo.

Un figlio dell'estinto dichiara di essere stato tacitato e, quindi, racconta che, nonostante l'età, il genitore era un uomo prestante e non disdegnava le lunghe passeggiate.

I marescialli Stell e Vindigni confermano gli atti trasmessi all'autorità giudiziaria.

Umberto Dorligo dichiara che De Mori attraversò la strada fuori dal tracciato della zona pedonale.

Il P.M. è dell'avviso che la responsabilità penale dell'imputato sia ampiamente provata e, pertanto, il dott. Coassin chiede che, con le «generiche», Pressacco venga condannato a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per il periodo di un anno. Il difensore, avv. Pierpaolo Poillucci, afferma, invece, che il suo assistito fece tutto il possibile per evitare il compiersi del sinistro, e che il suo comportamento di guida è immune da qualsiasi censura di natura penale. Il Tribunale assolve Pressacco per insufficienza di prove.

GRADUATORIA DEI FILM PIU' FORTUNATI NELLE NOSTRE SALE DI PRIMA VISIONE

LO SCIMMIONE RE DEGLI INCASSI

King Kong ha totalizzato più di 34 mila spettatori - Rimonta delle produzioni italiane

Con 34.424 spettatori, la pellicola americana «King Kong» — diretta da J. Guillermin ed interpretata da J. Bridges, C. Grodin e J. Lange — si è piazzata al primo posto nella graduatoria dei film proiettati nel primo semestre di quest'anno nelle sale cinematografiche di «prima visione» di Trieste, basata sull'affluenza del pubblico.

Al secondo posto viene il film inglese «La scarpetta e la rosa» del regista B. Forbes, con R. Chambelain e G. Craven, che è stato visto da 22.580 persone; seguito, a breve distanza, con 20.527 spettatori, da una pellicola di guerra americana, «La battaglia di Midway», interpretata da C. Heston, H. Fonda, J. Coburn e R. Mitchum e diretta da J. Smight.

Al quarto posto troviamo il primo dei films di produzione italiana: «I due superpiedi quasi piatti», con Terence Hill e Bud Spencer, per la regia di E. B. Clucher, che in ventun giorni di programmazione ha richiamato 17.218 spettatori.

Quinta, viene — con 16.643 spettatori — la coproduzione italo-francese «Sturmtruppen», diretta a S. Sampieri ed interpretata da R. Pozzetto e L. Toffolo.

Seguono — quasi alla pari, rispettivamente con 14.544 e con 14.512 spettatori — il film di avventure italiano del regista S. Sollima «Il corsaro nero», con K. Bedi, C. Anré e M. Ferrer, e la riedizione del cartone animato della Walt Disney «Il libro della Giungla».

Gli ultimi tre posti della graduatoria sono occupati da altrettanti films «vietati»; tutti di produzione italiana.

Si tratta precisameente, nell'ordine, di «Quelle strane occasioni», il film-commedia (vietato ai minori di 18 anni) di L. Comencini e L. Magni, interpretato da Nino Manfredi, S. Sandrelli, A. Sordi e Paolo Villaggio, che ha richiamato 13.960 spettatori; del «thrilling» — pure di produzione italiana — «Suspiria», diretto da D. Argento, con J. Harper e S. Casini (vietato ai minori di 14 anni), che è stato visto da 13.177 persone; e del «Casanova» di Federico Fellini (vietato ai minori di 18 anni), interpretato da D. Sutherland e T. Aumont, con 12.874 spettatori.

Da questa graduatoria e dall'analisi comparata dei dati riflettenti la frequenza degli spettatori, si desume che i film «vietati» — e in genere, come è stato, qualche tempo fa, confermato anche da un'indagine effettuata dalla rivista francese «Le techincien du film», i film «sexy» — non ottengono risultati economici eccezionali: i film erotici, che (fra i molti prodotti e messi in circolazione) di tanto in tanto riescono a piazzarsi ai primi posti nella graduatoria degli incassi, debbono tale successo soprattutto ai loro valori estetici e agli eventuali effetti spettacolari, che attraggono il grande pubblico.

Alcune cifre, in proposito: delle dieci pellicole citate, i sette film «per tutti» hanno totalizzato mediamente 20.064 spettatori per ciascuno, mentre per i film vietati ai minori di 18 e di 14 anni le medie sono state pari rispettivamente a 13.417 e a 13.177 spettatori per ciascuno, vale a dire inferiori di circa un terzo oalla media delle pellicole «visibili a tutti».

Un'altra constatazione interessante riguarda il fatto che, nel primo semestre di questo anno, il film di produzione italiana hanno riguadagnato molte delle posizoni che avevano perduto nel 1976; anno in cui tre sole pellicole italiane erano riuscite ad inserirsi nei primi dieci posti della graduatoria (contro le 6 americane). Nel 1977 la situazione si è capovolta: cinque film italiani e 3 americani. Va, tuttavia, rilevato che l'affluenza del pubblico è stata, per le pellicole americane (con 23.154 spettatori per film), mediamente superiore a quella registrata dai film italiani (in media, 14.355 spettatori per film).

Giovanni Palladini

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE: Domenica prossima 24 gita in Val Trenta e salita del Bovski Gamsovec (m 2392) per la val Zadnjica e il passo del Forame (Luknja), uno dei percorsi classici delle Alpi Giulie orientali. Possibilità di effettuare anche escursioni collaterali più ridotte. Partenza in pulman alle 6 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
Trieste - Piazza dell'Unità
Espone fino il 21 luglio il pittore
ADRIANO BURGHER

LUIGI SPACAL
MOSTRA ANTOLOGICA
Pittura: Castello di San Giusto
Grafica:
Aula Magna dell'Università
Tematica: Risiera di San Sabba
Orari di visita:
feriali ore 10-13 e 15-19
festivi 10-13

DEMOCRAZIA NAZIONALE
COSTITUENTE DI DESTRA
L'unica opposizione democratica contro la scalata marxista al governo

MOBILI elio
PROSECCO (TS) - Tel. 225271
elio
nel ringraziare i Sigg. clienti per la fiducia accordatagli, informa che il mobilificio rimarrà chiuso per ferie dall' 1 al 22 agosto
i «mobili del cuore» per un «nido» più accogliente!
andate in vacanza felici
con un mobile in più nella vostra casa,
con qualcosa in più nel vostro giardino!
una visita al mobilificio farà felici anche i vostri bambini: a tutti gli amici degli animali un divertente libro in omaggio «Le avventure di Piripillo» di Bruno Stroligo

Iniziative brevi U.T.A.T.

23/24 luglio — GROSSGLOKNER
24 luglio — VITTORIO VENETO E LAGO DI SANTA CROCE
30/31 luglio — VERONA per la stagione lirica
30/31 luglio — FERRARA E VALLI DI COMACCHIO
30/31 luglio — LAGHI DI BLED E WOERTH
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

ANGOSCIA A GRIGNANO



Nel servizio di Italfoto: qui sopra, un'altra immagine della 128 del disastro; l'arrivo sul posto della sciagura di Luigi Giraldi, il marito di una delle vittime, accompagnato dal figlio; in basso, infine, i volti angosciati delle massime autorità cittadine (si riconoscono il sindaco Spaccini e il commissario di governo Molinari) accorsi poco dopo sul luogo della tragedia



SECONDO LA LEGGE 285

Sono quasi mille nella regione i disoccupati già «iscritti»

Con la pubblicazione sul n. 158 della «Gazzetta ufficiale», mercoledì 1.o giugno è entrata in vigore, a tutti gli effetti, la legge nazionale n. 285, relativa a provvedimenti straordinari per l'occupazione dei giovani. Scopo della legge è quello di offrire un mezzo urgente atto a fronteggiare la situazione d'emergenza nella quale versano larghi strati della popolazione giovanile disoccupata. A tale riguardo, anche alle amministrazioni regionali, d'intesa con le amministrazioni comunali, si attribuiscono facoltà rilevanti e compiti delicati, che, data la straordinarietà ed i termini di concretizzazione dell'assunto devono venire espletati con la massima urgenza.

Le regione Friuli-Venezia Giulia, attraverso l'assessorato del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione, sta predisponendo gli strumenti per dare applicazione pratica al dispositivo. L'avviamento dei giovani presso le imprese, pubbliche o private, e, comunque, subordinata alla loro iscrizione nelle liste speciali istituite presso ogni sezione comunale di collocamento. Frattanto a tutti i Comuni del Friuli-Venezia Giulia l'assessore regionale Dal Mas ha inviato una lettera per invitare alla più ampia e valida opera di pubblicizzazione delle possibilità occupazionali dei giovani, nelle diverse forme e nei vari settori, sottolineando l'avvertenza di una pronta iscrizione nelle liste speciali di collocamento.

La Regione ricorda gli interessati ch'essa è tenuta a completare il programma di avviamento al lavoro in termini molto limitati e, più precisamente, sul numero delle domande regolarmente presentate entro e non oltre giovedì 11 agosto.

Sino a questo punto, gli iscritti nelle liste per l'occupazione giovanile, secondo la legge nazionale 285, nel Friuli-Venezia Giulia sono 939, ed oltre la metà donne. Le giovani che hanno segnalato presso gli appositi uffici il proprio nominativo sono 487, contro i 452 maschi.

La maggior affluenza è stata registrata a Trieste (244 maschi e 176 femmine), seguita da Gorizia (rispettivamente 86 e 138) da Udine (61 e 87) e da Pordenone (51 e 86).

Democrazia nazionale vuole le elezioni

La delegazione regionale della Costituente di destra-Democrazia nazionale, esprime la propria contrarietà al rinvio delle elezioni di Trieste, che verrebbero a coincidere nel '78 con le elezioni regionali e probabilmente con quella del Parlamento europeo, perché in tal modo «verrebbero annacquati i problemi triestini connessi all'accordo di Osimo nel più vasto contesto di problemi regionali ed europei».

Con la ritardata indizione delle elezioni — sostiene una nota della C.d.D.-DN — non si consentirebbe a Trieste di esprimersi con la necessaria tempestività su di un problema che ha profondamente diviso la classe dirigente di molti partiti dal loro elettorato determinando clamorosi dissensi e scissioni che debbono poter trovare nelle elezioni comunali una loro esatta quantificazione.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 24 luglio con partenza alle ore 15 da piazza Oberdan, gita ad Auronzo con salita del Paterno, per il sentiero degli alpini. Posti limitati, quote speciali per soci e aderenti Escai. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 63795.

Sono tuttora disponibili alcuni posti al soggiorno estivo di Valbruna. Per informazioni e prenotazioni presso il CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 63795.

CRISI DA CONGESTIONAMENTO SUI MOLI

Ritorna per il porto il rischio di paralisi

In ferie circa il 30 p.c. del personale
È quanto basta per rallentare le manovre di scarico - 900 vagoni ferroviari fermi

Note estremamente preoccupanti giungono nuovamente dal comprensorio portuale dove la sosta delle navi in banchina ed alla fonda in rada si stanno nuovamente allungando. Le operazioni di sbarco e imbarco come si legge in una nota dell'Associazione spedizionieri si stanno facendo difficili per mancanza di personale, sia delle maestranze portuali sia dei dipendenti dell'ente. Ieri erano state richieste dall'armamento 55 squadre per il primo turno del mattino ed altre 54 squadre per il secondo turno del pomeriggio. Con il personale attualmente disponibile in porto non è stato possibile ottenere neppure la metà di quanto richiesto. In effetti al mattino sono state concesse soltanto 21 mano ad al pomeriggio 22.

Ugualmente precaria la situazione per quanto concerne la movimentazione delle merci per carico e scarico vagoni e automezzi. Nei due turni sono state chieste rispettivamente 25 e 19 squadre ed è stato possibile fornire 14 e 15 soltanto. La mancanza di personale viene attribuita solo in minima parte alle assenze per malattia, valutate in circa l'8 per cento, mentre oltre il 30 per cento è dovuto alle ferie estive. Siamo quindi a circa il 40 per cento di assenze, mentre i traffici marittimi continuano a mantenere un buon ritmo e richiederebbero viceversa un'intensificazione delle presenze o, quanto meno, uno scaglionamento molto attento e oculato lungo un esteso arco di tempo.

Va aggiunto, come ha rilevato il presidente degli spedizionieri, Marzari, che da parte dell'utenza portuale erano stati avanzati già da tempo all'amministrazione portuale precisi richiami circa la necessità di tale scaglionamento, ma evidentemente non se ne è tenuto conto.

Le conseguenze non si sono fatte attendere. Non soltanto sulle banchine si lavora con forza irrosirie mentre le navi in rada aumentano — ieri erano cinque ma altre sono annunciate in arrivo — ma sta nuovamente montando la marea dei vagoni ferroviari bloccati nell'area portuale e, poiché, il fenomeno mostra segni di preoccupante crescenza, la locale direzione delle Ferrovie ha indirizzato a quella dell'Ente Porto - Servizio ferroviario un pressante telegramma-dispaccio.

Nel dispaccio si rileva che le operazioni di carico e scarico dei vagoni «procedono con ritmi ridotti ed irregolari», che la media giornaliera degli scarichi si aggira sugli 80 vagoni nel Porto Nuovo e sui 40 vagoni nel Porto Vecchio, e che la giacenza dei carri nei due punti franchi è prossima alle 900 unità.

Il dispaccio sottolinea ancora che «nulla lascia presagire immediato miglioramento» ed aggiunge che causa questo grave fenomeno involutivo «vengono così vanificati sforzi tutti di questa azienda intesi a sostenere i traffici attraverso il porto di Trieste». In chiusa, il dispaccio sollecita l'Ente Porto a «intervenire prontamente ed energicamente scopo normalizzare servizio ferroviario a scanso danni molto gravi per interessi Azienda F.S. e buon nome porto di Trieste».

Dall'insieme della situazione appare sempre più evidente che — se non saranno presi immediati provvedimenti con tempestivo richiamo di personale e se non sarà dosata più oculatamente la disponibilità delle forze operanti in porto — il nostro scalo rischia di registrare una nuova fase acuta di intasamenti, con la non impossibile onta che singoli armamenti dirottino le navi su altri porti oppure — il che è altrettanto doloroso — che ci bollino con il marchio dei soprannoli di congestionamento. Per una città come Trieste, che sta facendo l'impossibile per recuperare i traffici di un tempo e acquisirne dei nuovi per ridare al porto la levatura che gli compete per posizione geografica e potenziali capacità tecniche, questi intasamenti sono una vera beffa che va evitata ad ogni costo.

INDIA - NEPAL
22/10 - 6/11
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

CONTRO UN'AUTOMOBILE DELLA POLIZIA

«MOLOTOV» IN VIALE DURANTE UN CORTEO

In arresto un giovane di sinistra, sottratto dagli stessi agenti alla reazione dei presenti

Mezza dozzina di bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri sera in viale XX Settembre mentre un corteo di giovani di sinistra, dopo aver organizzato una assemblea antifascista in piazza San Giacomo, in concomitanza con un «comizio volante» del MSI che si stava svolgendo in piazza della Borsa, stava raggiungendo il centro della città. Gli ordigni hanno danneggiato un'automobile della polizia e l'esterno di una pizzeria nell'edificio dove ha sede il Fronte della Gioventù. Non si sono avuti feriti, ma alcune anziane donne che stavano prendendo il gelato sedute ai tavolini del Viale, sono svenute per lo spavento.

Uno dei presunti responsabili del fatto — tale Giuseppe Clocchiatti, di 29 anni — è stato poi catturato da una pattuglia di agenti presenti e condotto in questura, dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, che ne ha ordinato l'arresto.

Dopo il lancio della «molotov», il Clocchiatti, definito estremista di sinistra, ha rischiato il linciaggio: numerose persone che si trovavano in Viale lo hanno infatti bloccato, ma il giovane è stato sottratto al pestaggio dagli stessi agenti contro i quali era stata lanciata la bottiglia incendiaria.

Un altro fermo sarebbe avvenuto in piazza della Borsa, ai margini del comizio missino, dove un giovane (in questo caso definito di estrema destra) è stato trovato in possesso di un sacchetto pieno di pietre. In serata, il giovane è stato rilasciato. Sempre in serata, una perquisizione è stata eseguita, con esito negativo, nella sede anarchica di via Mazzini.

Quattro operai comuni vengono provvisoriamente assunti dall'amministrazione comunale di Muggia. I requisiti sono: età non superiore ai 30 anni; cittadinanza italiana; licenza elementare; sana e robusta costituzione fisica. Le domande devono essere presentate entro il 15 agosto all'ufficio personale del Comune di Muggia.

CALENDARIETTO

Oggi: San Simmaco papa. — Il sole sorge alle ore 5.34 e tramonta alle 20.42. La luna si leva alle 8.50 e cala alle 22.09.

Ieri: temperatura massima 26,2, minima 19; pressione mb 1014 stazionaria; umidità 54 per cento; mare quasi calmo con temperatura di 23,8.

Maree: alta alle 12.30 con cm 43 e alle 23.52 con cm 33 sopra il livello medio. Bassa alle 18.19 con cm 21 sotto il livello medio. DOMANI: bassa alle 6.21 con cm 52 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diruno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747; via dei Soncini 1/9, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747; via dei Soncini 1/9, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dal. le 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

SPETTACOLI

Gruppo pop-sinfonico con Branduardi in Castello

Nello «International show», che l'Azienda di soggiorno e turismo ha programmato per dopodomani 21 luglio, al cortile delle Milizie, ci sarà un'esibizione molto interessante ed assolutamente nuova per i giovani triestini: quella di Luciano Basso e del suo «group» in un repertorio di brani «pop-sinfonici». Luciano Basso, virtuoso del pianoforte e del «moug» elettronico, guida una formazione molto preparata (violini, violoncello, contrabbasso e batteria), di assoluta avanguardia, e vengono eseguite, sullo stile ardito delle variazioni ritmiche di grande attualità, musiche del ricchissimo patrimonio squisitamente sinfonico. Un recente 33 giri ha portato, in Italia ed in Europa, la prova più valida dei singolari effetti sonori ed interpretativi di tale impasto.

Show internazionale perché, oltre al complesso misto di Luciano Basso e il «recital» di Angelo Branduardi nella seconda parte, saranno sul palcoscenico del Castello di San Giusto uno spagnolo autentico, Manuel Iberia, nonché Fatia Haibibi, un po' sudafricana, un po' sudamericana e oggi cittadina francese. Manuel Iberia, che in maggio ha trionfato all'«Olimpya» di Parigi, si produrrà, tra l'altro, in tre dei suoi autentici cavalli di battaglia: «Porompompero», «Io sono gitano», e «Canto alla luna», di cui è anche il creatore. In uno dei molti 33 giri si è rivelato eccezionale ambasciatore canoro di flamenco di autentica marca «iberica», ancoraggio geografico dal quale ha pure ricavato il suo cognome d'arte.

Giovedì la prima di «Sogno di un valzer»

Sta per andare in scena (la «prima» è prevista per giovedì, alle ore 21) «Sogno di un valzer» di Oscar Straus. Fra gli interpreti di questa novità per il Festival dell'Operetta incontriamo alcuni nomi nuovi ed altri già noti. Fra i primi, le cantanti Elena Zilio e Laura Zanini, già affermata in campo lirico; fra i secondi Edith Martelli (che per il Festival dell'Operetta ha interpretato «La principessa della Czardas» e «Rose Marie») e Carlo Bini, protagonista di «Contessa Mariza» e «Il conte di Lussemburgo»; ed ancora i cantanti ed attori Lino Savorani, Riccardo Peroni, Dario Zerial, Lucio Rolli, Claudio Giombi, Gianna Jenco, Maria Loredan, Gianfranco Saletta.

Il nuovo allestimento di «Sogno di un valzer» è stato realizzato dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Willy Orlandi mentre i costumi di Sebastiano Soldati sono stati realizzati dalle Sartorie Iside Broggi di Milano e del Teatro Verdi; gioielli e decorazioni di Nino Lembo di Roma.

Il regista del capolavoro di Oscar Straus sarà Giulio Chazalettes (che al Verdi ha guidato «Arianna e Barbablù» e «Werther»), mentre sul podio dell'Orchestra del Verdi ritornerà Hans Walter Kaempfe (guida musicale, fra l'altro, di «Principessa della Czardas» e «Rose Marie»). Coro del Teatro Verdi diretto da Andrea Giorgi, Corpo di ballo del Festival.

Prosegue presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti la vendita dei biglietti disponibili per i primi spettacoli.

Ferito in scena il ballerino Stefanescu

Il ballerino rumeno Marinel Stefanescu si è ferito ad una gamba l'altra sera mentre stava partecipando ad un duello del balletto «Giulietta e Romeo» in scena al castello di San Giusto, con Liliana Cosi. Il giovane artista durante un movimento con fioretto si è provocato una lacerazione ad un ginocchio. L'azione di ballo era una delle ultime dello spettacolo con la Cosi ed il pubblico non si è accorto dell'incidente. Stefanescu è stato medicato all'ospedale e potrà proseguire gli spettacoli.

PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA A SAN VITO DI CADORE

L'AGOSTO IN VAL BOITE CON I MONTI IN SUPER-8

Durerà una settimana la quarta edizione del Festival del cinema di montagna riservato ai «non professionisti»

La Val Boite sta organizzando la quarta edizione del Festival nazionale del cinema di montagna, riservato ad opere non professionali di formato ridotto. In una conferenza stampa presieduta da Piero Zanotto, svoltasi a San Vito di Cadore i giornalisti sono stati informati non solo sullo svolgimento del Festival, che inizierà il 20 agosto e si concluderà il 27 dello stesso mese, ma anche sulle altre iniziative turistiche che la Val del Boite intende offrire ai graditi ospiti e cittadini. Non è che Piero Zanotto abbia parlato troppo, egli si è lasciato mettere volontariamente da parte affinché il direttore dell'Azienda di San Vito, Aldo Minelli (parente o non parente della celebre Liza? Non lo sa, ma lo spera lo stesso Minelli; che ci sia una certa parentela, almeno nel sapersi rendere interessante, questo gli si può proprio concedere).

Minnelli ha saputo destare l'interesse dei giornalisti illustrando il programma del Festival nazionale del cinema di montagna e le altre iniziative; ha saputo far presente quali e quante sono le difficoltà dell'Azienda di San Vito e Borca che ha donato e deve superare per questo impegno; perché, se da una parte ha ormai assicurato il successo, dall'altra, per scarsità di mezzi finanziari, deve arrangiarsi come può.

La presenza di Piero Zanotto, che come è noto e stato quest'anno il presidente del Festival della montagna di Trento e che da quest'anno, dopo il ritiro dell'infaticabile e generoso Grassi, ne è anche diventato il direttore, era giustificato da un altro fattore importante: Zanotto è anche presidente della giuria del Festival di San Vito, avendo come collaboratori di giuria, Fiorello Zangrando, Ugo Fasolo, Enrico Rossaro, il dott. De Nardi Minnelli, nonché il professore universitario Giampaolo Bernagozzi e infine Dusan Fortic, direttore di Tele Capodistra, la cui presenza, assicura i migliori filmati di essere trasmessi in TV da Capodistria e si può immaginare con quanta pubblicità per i giovani cineamatori che avranno così la possibilità, unica, di far conoscere i loro lavori ad un pubblico vastissimo. Zanotto era presente per assicurare la proiezione dei migliori films italiani presentati al Festival di Trento, tra i quali ne citiamo alcuni: «Alpamayo», «Montagne navajo», «Parco che vive», «Gli ultimi paradisi dell'Argentina», «Una vita per lo sci», «Handay» e «Parco Nazionale d'Abruzzo».

Ed ecco alcune branche del Festival di San Vito di Cadore: un omaggio a Luis Trenker; a questo maestro insuperato del cinema di montagna è dedicata la serata inaugurale con la presentazione del film «La grande conquista», un lungometraggio a soggetto del 1938. «Friuli un anno dopo», rappresenta un'altra sezione; il programma comprende tre film di Giulio Mauri del Centro di cinematografia sociale di Trieste. I filmati presentano un'eccellente documentazione del Friuli e la sua montagna, realizzati prima del terremoto, immediatamente dopo e, successivamente, nella fase di ricostruzione.

«Neve giovani» sezione che presenta una serie di filmati tutti imperniati sugli sport e le diverse attività della stagione invernale. «Cembran, per esempio», rassegna di sette film di Antonio Cembran, autore non professionista che ha dedicato gran parte della sua produzione in «super-8» alla montagna. Infine, ci sarà «Montagna in televisione» — intervento del TV Studio di Capodistria (come già abbiamo detto sopra, dallo scorso anno il TV Studio di Capodistria partecipa al Festival con forme che aprono una pagina nuova in assoluto nella storia del Festival). Un primo intervento è previsto nel corso della manifestazione, con un programma serale dedicato alla montagna; successivamente, in autunno, verranno messi in onda alcuni film presentati al Festival, in concorso, offrendoli così alla conoscenza di milioni di spettatori. Gli accordi con lo Studio però sono ancora in via di definizione.

Una giornata poi, alla fine, con gli autori. L'ultima giornata del Festival sarà dedicata all'incontro tra gli autori dei film in concorso. E' previsto, fra l'altro, un dibattito fra gli autori ed alcuni giornalisti membri della giuria per approfondire le prospettive di un cinema di montagna più maturo e approfondito.

Giovanna Costa Orzes

UCV CIT
PUGLIA
27/8-1/9
Viaggio in autopullman attraverso questa interessante regione con soste a LUCERA, FOGGIA, GROTTE DI CASTELLANA, ALBEROBELLO, BARI, VIESTE. Alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa Lire 156.000 + tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

STATO CIVILE

MORTI: Raponi Mario, di anni 51; de Manzini Carlo, 67; Andreon Moris, 2 giorni; Decarli ved. Bernardi Romilda, 83; Fornasaro Ermeneglida, 74; Iurincic ved. Ierman Anna, 79; Chersa ved. Martini Maria, 81; Vrecko in Bressani Emilia, 79; Antonini Bruno, 70, Marcuzzi in Pallisni Olga, 67; Paullissich ved. Sigulin Maria, 81.

NATI: 7.

LA VITA NEL PORTO

I dati definitivi di giugno - Dal primo al 17 giugno una media giornaliera di 7650 t.
Ingorgo di caffè negli hangar: i destinatari rallentano il ritiro della merce sbarcata

Il giugno portuale in cifre

Secondo una valutazione dell'ufficio programmazione dell'E.A.P.T., il mese di giugno ha registrato traffici commerciali (quindi senza l'oleodotto e le aree industriali amministrate dall'Ente zona industriale) per circa 194.300 tonn. (media mensile del 1.o semetre 236.000 t.), di cui 174.088 t. di merci varie, cioè di traffico ricco. Il giugno è stato quindi inferiore alla media mensile semestre, comunque superiore al giugno '76.

Dal 1.o al 17 di luglio, il traffico commerciale s'è avvicinato alle 136 mila tonnellate di sbarchi - imbarchi, con una media giornaliera di circa 7650 t., domeniche, feste ed intemperie comprese.

Ci viene riferito che i magazzini ed i capannoni continuano ad essere in full o quasi, per il lento ritiro delle merci da parte dei legittimi ricevitori. Il caffè, oltre a riempire i due magazzini riservati all'IBC del Brasile, è callocato un po' dapertutto e i ritiri sono più lenti del normale. Esponenti del porto sono attorno a 4000 sterline, rispetto ad una quotazione attuale di 2400-2600 sterline. Il forte crollo dei prezzi nell'arco degli ultimi 3-4 mesi provoca un ristagno nella vendita, onde limitare al minimo le perdite presso gli importatori.

Pertanto le soste di certe merci nei porti (e ciò avviene dippertutto) provoca l'intasamento dei magazzini. E' da far presente che molto caffè depositato a Trieste - punto franco è di proprietà di importers europei e levantini che l'hanno comperato per i fabbisogni dei loro paesi. In più c'è un enorme deposito di caffè brasiliano, di proprietà dell'IBC di Rio de Janeiro.

Nella Sperco

In porto si trova la petroliera «Northern Star», da da 120.000 t., di «crudo» per l'oleodotto per la Germania. L'Agenzia Sperco attende dall'Africa occidentale il «Jaffa», un cargo di 50.000 t., di minerale per l'Italsider. Normale è il servizio dell'Alfa - Container, con la full - container «Nassan» che collega Trieste con Tartous (Siria) ogni 15 giorni (capacità 107 «scatoloni» da 20 piedi). In merito alla Navigazione Sperco i prossimi arrivi saranno quelli delle motonavi «RAI» (prossima settimana, con il pieno per Limassol - Alessandria), «RAD» (fine mese, full per Lattakia - Alessandria - Limassol); «Maria III» (fine mese; full per Beirut) e Carso (primi agosto; full per Lattakia - Alessandria - Limassol).

Sottufficiali per la G.d.F.

Sulla Gazzetta ufficiale del 12 luglio scorso è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di sottufficiali della guardia di finanza.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo, dovranno essere presentate o fatte pervenire direttamente al Comando generale della Guardia di Finanza centro elettronico, viale America, Roma - Eur, entro il termine perentorio del 12 agosto.

FERRAGOSTO in CROCIERA
Tra le isole e le splendide città della COSTA DALMATA con la m/n «JEDINSTVO» appositamente noleggiata.
13-20 agosto - Quote da L. 200.000
PRENOTAZIONI: UFFICI UTAT

Solidarietà

Nell'immediata eco diffusasi in città della terribile sciagura di Grignano, un lettore anonimo — ha siglato la lettera R. P. — ci ha inviato questo messaggio:

«Signor direttore, la terribile sciagura stradale della Costiera porrà sicuramente problemi assistenziali a qualche famiglia degli scomparsi e a parte dei feriti. Tali problemi arriveranno e sarà bene intervenire sollecitamente. Pensiamoci fin d'ora, superando lo sgomento che ci afferra, dando il via subito a una sottoscrizione pubblica. I triestini, come al solito, risponderanno compatti. Allego un mio primo contributo (10 mila lire) che vuole essere, al di là della cifra, un'espressione di solicarietà con quanti sono stati così duramente colpiti».

Dal PCI è stata diffusa la seguente nota: «Appresa la notizi del tragico incidente stradale che si è verificato oggi a Grignano, con la morte di quattordici persone e il ferimento di altre trentaquattro, la segreteria della Federazione autonoma di Trieste del PCI esprime il propro cordoglio ai familiari delle vitime, e formula un augurio di pronta guarigione per coloro che hanno riportato ferite e contusioni».

Una particolare espressione di cordoglio è stata formulata dal PCI di Duino Aurisina.

Oggi stesso, alle ore 20, una messa di suffragio per le vittime sarà celebrata nella chiesa di Borgo San Mauro.

IL TEMPO CHE FARÀ



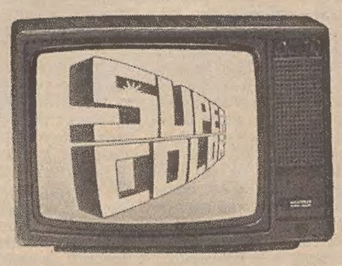
Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità e possibilità di qualche temporale nel settore occidentale. Sulle restanti regioni prevalenza di cielo sereno. In serata probabili formazioni di banchi di nubi stratificate sulle isole e sulle regioni del versante tirrenico.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 27; Bolzano 16, 29; Verona 18, 28; Venezia 20, 26; Milano 18, 28; Torino 18, 26; Genova 21, 28; Bologna 15, 29; Firenze 15, 29; Pisa 15, 27; Ancona 19, 27; Perugia 15, 27; Pescara 18, 30; L'Aquila 13, 28; Roma Nord 17, 31; Roma Fiumicino 18, 28; Campobasso 17, 26; Bari 21, 29; Napoli 20, 29; Potenza 12, 26; Santa Maria di Leuca 22, 29; Catanzaro 20, 26; Reggio Calabria 23, 31; Messina 23, 30; Palermo 23, 29; Catania 18, 31; Alghero 16, 27; Cagliari 18, 29.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 16; Atene 23, 34; Beirut 22, 32; Berlino 13, 20; Bruxelles 10, 20; Chicago 22, 34; Copenaghen 6, 14; Francoforte 14, 22; Ginevra 9, 21; Helsinki 5, 13; Hongkong 28, 33; Johannesburg 2, 16; Lisbona 19, 28; Londra 15, 19; Los Angeles 19, 29; Madrid 15, 32, Manila 23, 26; Miami 26, 29; Montreal 20, 30; Mosca 8, 18; New York 26, 36; Oslo 8, 15; Parigi 13, 21; San Francisco 11, 16; Stoccolma 10, 15; Teheran 20, 35; Tel Aviv 22, 30; Tokio 22, 28; Vienna 16, 29.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

MAGAZZINI GERBINI
Trieste - via Giotto 8 tel. 795309 - via Rossetti 6 tel. 795313
EURO-RATE
Vi offriamo un «prodotto nuovo» ... chiamato
EURO RATE


GRUNDIG
Con sole lire trentamila al mese un TV COLOR subito a casa vostra!
30.000 al mese

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SUCCESSO ITALIANO AL FESTIVAL SOVIETICO

TREMILA A MOSCA APPLAUDONO LIZZANI

Un perfetto impianto di traduzione simultanea ha collaborato al grande trionfo del film d'azione «Piazza San Babila: ore 20»

MOSCA — Al festival cinematografico di Mosca è stato proiettato, in una sala affollata di spettatori come non mai, il film italiano in concorso «Piazza San Babila: ore 20», del regista Carlo Lizzani.

La pellicola ha riscosso un notevole successo nell'attentissimo pubblico, e al termine della proiezione gli spettatori sono esplosi in un caloroso applauso.

La delegazione italiana era composta dal ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Dario Antoniozzi, dal regista Carlo Lizzani, dalla produttrice Adelina Tattilo, dai registi Giuliana Berlinguer, Folco Quilici, Aldo Florio, Giuseppe De Santis e dall'attrice francese Carol Andrè.

Hanno assistito alla proiezione del film italiano, in tribuna d'onore, l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Walter Maccotta, ed il presidente della Rai-Tv, Paolo Grassi.

Un perfetto impianto di traduzione simultanea ha permesso ai tremila spettatori di seguire senza sforzo le vicende del film. Il prevalere dell'azione sul dialogo è stato poi un altro punto a favore della pellicola, oltre al ritmo teso e travolgente molto apprezzato dal pubblico sovietico.

Il film italiano era stato preceduto dalla presentazione del film turco in concorso «Amleto donna» (Kadin Hamlet) del regista Metin Erksan, interpretato (nel ruolo di Amleto) dalla bella Fatma Girik.

Il film turco è basato sull'«Amleto» di Shakespeare, con due fondamentali modifiche: l'azione si svolge ai tempi nostri ed il protagonista è una ragazza.

Vi sono molte trovate divertenti, ma la regia a volte mostra un po' di corda (nonostante l'ottima interpretazione di Fatma Girik) ed il gioco, alla lunga, annoia.

L'atmosfera della serata è stata comunque risollevata dal film italiano, che ha più di un anno e mezzo ma che i sovietici hanno voluto portare a tutti i costi al festival.

Molte delle sfumature dell'opera di Lizzani (una giornata di quattro sanbabilini conclusa con un delitto perfettamente inutile) erano ovviamente al di fuori delle possibilità di comprensione del pubblico sovietico, ma gli effetti spettacolari del film sono piaciuti.

Gian Pagani — anche lui torinese — vanta numerose esperienze sia come regista che come produttore, l'ultimo film da lui prodotto è «Ciak si muore», del 1973. Del film «Tre scimmie d'oro» è, oltre che l'ideatore e lo sceneggiatore, anche il regista. Le riprese del film, che uscirà a dicembre, dureranno 6 settimane.

Troppo cari i film italiani

ROMA — «Abbassare i costi di produzione dei film italiani e soprattutto ridurre i compensi astronomici di alcuni "divi". Questo è il punto base per il rilancio della produzione italiana e superare la crisi». Lo ha detto Alain Chammas, della compagnia cinematografica PIC, che nei giorni scorsi ha annunciato il suo programma di investimenti nel cinema italiano.

«La PIC finanzierà film italiani che abbiano garanzie di qualità ma anche di competitività industriale e commerciale — ha precisato Alain Chammas — ma ciò non vuol dire che abbiamo intenzione di sperperare il denaro finanziando film di qualsiasi costo. Nel contempo non intendiamo ostacolare in alcun modo l'industria cinematografica italiana che sta attuando una campagna per contenere i costi di produzione, che sono la causa principale delle difficoltà in cui si trovano le cinematografie di tutto il mondo».

Alain Chammas ha inoltre affermato di aver annullato un contratto astronomico, che il suo predecessore gli aveva lasciato, con un «divo» italiano che era di importo pari al costo di un film. Infine il rappresentante della PIC ha concluso dicendo: «A seguito delle mie dichiarazioni ho ricevuto centinaia di offerte, fra le quali quella di un'opera prima per un film colossale sul Vaticano del costo di trenta miliardi di lire che ho rifiutato, ed alcune di giovani autori che si riferiscono a progetti molto interessanti e che quasi sicuramente concluderò». *(Ansa)*

Cominciati a Verona i concerti del lunedì

VERONA — L'ente lirico dell'Arena di Verona ha reso noto di aver programmato nel periodo della stagione areniana, sei concerti che si svolgeranno ogni lunedì nel chiostro della basilica di S. Zeno. Il ciclo è cominciato ieri con il «quintetto italiano», che esegue musiche di Brahms e Schumann.

Il 25 luglio, sarà la volta del «Gruppo strumentale ottoni dell'ente Arena» con un programma di musiche rinascimentali e contemporanee; il primo agosto, il «Nuovo trio veneto», musiche di Haydn, Mozart e Beethoven; l'8 agosto, il «Trio fiorentino» con musiche dal Medio Evo al barocco, eseguite con strumenti dell'epoca; il 15 agosto, il Duo Severino Gazzelloni-Bruno Canino, con il «Flauto di Vivaldi a Maderna»; infine, il 22 agosto, il nuovo complesso «I filarmonici dell'ente Arena», nei «Divertimenti» di Mozart. *(Ansa)*

Triestina terza a «Voci nuove»

VERONA — Due soprano hanno vinto il concorso internazionale per cantanti lirici di Peschiera del Garda, riservata al periodo 1700-1850. La giuria ha scelto la coreana Young Mi Kim e l'italiana Maria Rosa Nazario, di Vercelli. Al terzo posto, a pari merito, il soprano Stella Doz Darina, di Trieste, il baritono austriaco Andrea Martin e il baritono Franco Sioli, di Legnano (Milano).

Al concorso hanno partecipato 38 cantanti tra i quali sette tenori, quattro baritoni, tre bassi, 22 soprano e due mezzo soprano. Il maggior numero di concorrenti è giunto dal Giappone: seguono poi italiani, austriaci, australiani, tedeschi, svizzeri, statunitensi, spagnoli, brasiliani, coreani e un maltese.

Sarà un film tutto torinese

ROMA — Marc Porel, Laura Belli, Gabriele Ferzetti, Raymon Pellegrin sono i protagonisti del film «Tre scimmie d'oro» che il regista Gian Pagani comincerà a girare a Torino ai primi di agosto per conto di una società di produzione torinese, la «Comet Film».

La pellicola — informano i produttori — sarà un «giallo» con atmosfere non lontane da quelle del film di Hitchcock, ma non mancheranno scene spettacolari di inseguimenti di macchine e riprese aeree.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Prima del 20 luglio Liberi a Parigi

«Lungo il fiume e sull'acqua» (Rete 1, ore 20.40) — Henderson infittisce i suoi rapporti con Cooper e insieme a lui si introduce nella garconniere di Ralph Merson e vi trova un orecchino spaiato che appartiene probabilmente a Billie. Molte persone cercano di sciogliere l'enigma della ragazza scomparsa, tutti con uguale accanimento cercando con piccole e grandi bugie di sfuggire alla rete delle indagini ufficiali condotte dall'ispettore Ford. I due principali sospettati rimangono comunque Henderson e Merson, l'uno imperturbabile ma attivo, l'altro preoccupatissimo e inerte.

* * *

«Prima del 20 luglio» (Rete 1, ore 21.40) —Il programma di Massimo Antoni in onda stasera rievoca gli attentati a Hitler prima del 20 luglio 1944 quando l'ultimo e più importante tentativo fallì soltanto per lo spostamento casuale della valigia nella quale era contenuta una bomba. Dopo la disfatta subita nell'inverno del 1943 dalle armate germaniche a Stalingrado, tra le gerarchie militari tedesche cominciarono a manifestarsi segni di insofferenza verso il regime. Fu in questo clima che alcuni ufficiali maturarono la convinzione che l'eliminazione di Hitler rappresentasse l'unica strada per salvare la Germania. Il 13 marzo 1943 una bomba che misteriosamente non esplose venne collocata sull'aereo che riportava il führer in Germania; il 26 dicembre dello stesso anno e il 15 luglio 1944 il colonnello von Stauffenberg tenta di assassinare il dittatore tedesco ma l'impresa non riesce.

* * *

«Le strane licenze del caporale Dupont» (Rete 2, ore 21.30) — Va in onda stasera il penultimo film (girato nel 1962) di Jean Renoir con Jean-Pierre Cassel, Claude Brasseur e O. E. Hasse. Siamo in un campo di prigionieri francesi, nel giugno del 1940: il caporale Dupont con l'inseparabile Dedé e l'amico Ballochet decidono di fuggire. Ballochet perde gli occhiali e deve fermarsi e la fuga va in fumo. Dupont e Dedé non si scoraggiano e ne tentano altre; ma ogni volta qualcosa non va, non funziona e i tedeschi riescono a riacciuffarli. Anche Ballochet, che in realtà aveva fatto fallire il primo tentativo per vigliaccheria, prova a fuggire, da solo, ma ci rimette la vita. Alla fine, con l'aiuto della figlia di un dentista tedesco che procura loro abiti civili, Dupont e Dedé azzeccano la fuga, buona e aiutati dalla buona sorte si ritrovano liberi a Parigi. *(Ansa)*

La cantante «Country and western» Loretta Lynn ha venduto i diritti cinematografici della sua autobiografia «Coal Miners Daughter» all'Universal per una cifra di parecchie centinaia di migliaia di dollari. Tom Rickman adatterà per il grande schermo il libro delle cantante scritto in collaborazione con George Vecsey e che ha venduto milioni di copie nella versione tascabile negli Stati Uniti.

PENSACI CLAUDIO!



Telefoto Ansa

Viareggio — Una brutta avventura ha corso l'altra sera Claudio Baglioni, che al termine del suo show al tendone di «Bussola domani» è rimasto assediato per ore nel suo camerino da circa 2 mila giovani fans scatenati. Nella foto: Claudio Baglioni nel corso dello spettacolo di ieri sera

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

L'ECONOMIA DEL GIÀ VISTO

Come da una grondaia in rovina continuano a sgocciolare le repliche. Non è per ora noto se Gino Bramieri, le sorelle Kessler, le antologie revivalistiche, sull'aria di «Rivediamoli insieme» e «C'era una volta...», le riprese di vecchi gialli all'ombra dell'impermeabile del tenente Sheridan, eccetera eccetera, siano prescritti quali materie d'esame nelle scuole dell'obbligo dalla legge Malfatti; sta di fatto che a questi corsi serali di cultura televisiva, il grande pubblico — dai pensionati ai coltivatori diretti, dai commessi viaggiatori alle casalinghe, ai nullatenenti in cerca di primo impiego — o decide di disertare il video (c'è pure libertà di manopola, perbacco!), o deve rassegnarsi a ripassare la lezione.

Ciò non vuol dire che tutto, a sempre, sia noi profonda. Nulla vieta, infatti, che il pubblico possa anche divertirsi e sorridere due volte con gli stessi spettacoli, gli stessi «gags», le stesse canzoni di Zazà, gli stessi misteri polizieschi. E', però, quasi inevitabile che, rivisti e riascoltati a distanza d'anni, essi assomiglino al racconto d'un racconto divertentissimo che, raccontato dai compagni di liceo, strappava lacrime di esilarazione o stupore dagli occhi di nostro zio. Peccato che la luce inflessibile del tempo faccia tanto sbiadire le cose.

Nell'economia del già visto non entrano, naturalmente, solo la tentata allegria e l'evasione canzoniera dei programmi leggeri, ma anche il loro opposto: una certa serietà e gravezza di temi e problemi; di modo che tra le gambe delle Kessler, gli sfarfalleggiamenti d'un Bramieri, l'impermeabile di Sheridan, gli imbarcaderi disseminati «lungo il fiume e sull'acqua», può inserirsi a pieno diritto pure la replica d'uno sceneggiato acre e pensoso sulla mafia: per esempio, «Il picciotto», riproposto nell'ultima settimana. Come molti telespettatori forse ricorderanno, è la storia di un giovane siciliano, Rosario Mandalà, che cerca con tutte le forze di sottrarsi alla spirale del crimine in cui, quasi a sua insaputa, è stato preso fin da ragazzo. E' una lotta disperata non solo contro i sistemi mafiosi dell'«onorata società», ma contro la propria paura, che l'autore della sceneggiatura Luciano Codignola e il regista Alberto Negrin narrano con piglio asciutto, intenso, assolutamente estraneo agli ambigui patetismi dei «padrini» cinematografici.

Ecco dunque una replica non inutile.

Esaurito il capitolo dei «ritorni», c'è qualcosa da rubricare sotto la voce «prime visioni»? Mettiamo il programma da poco inaugurato, «Sì, no, perché», che la settimana scorsa ha concluso l'inchiesta sui sequestri di persona, puntando il dito su alcuni aspetti, da tempo ipotizzati ma solo recentemente «ufficializzati» a livello responsabile, circa lo stretto rapporto tra il fenomeno dei sequestri, la mafia e il sottobosco politico. Parole chiare, fatti almeno in parte documentati. Se ne scrisse già la volta passata, sottolineando la drammatica attualità del problema e il puntiglio col quale Roberto Malenotti ed Enrico Campoleoni hanno condotto l'indagine, analizzando in profondità i tessuti e le connessioni di questo divorante cancro sociale. Certo, non basta, ora sarebbe necessaario un intervento di alta chirurgia per estirpare il virus, cioè per isolare i cervelli della centrale del terrore. Ma questo è un impegno che compete ai poteri pubblici. Il suo dovere, nei limiti delle proprie prerogative, l'inchiesta di Malenotti e Capoleoni l'ha compiuto senza reticenze.

E mettiamo ancora lo sceneggiato-fiume di produzione britannica, «Edoardo VIII, principe di Galles», di cui si son viste due delle tredici puntate che lo compongono. E' una biografia di Edoardo VIII tratteggiata con toni dimessi e quasi domestici, e seguita passo a passo dalla nascita all'infanzia, dalla rigida educazione scolastica alla giovinezza, dalla salita al trono d'Inghilterra alla morte, lungo l'immancabile slalom di guerre, manovre diplomatiche, matrimoni, tresche di corte, affetti e controversie familiari, fasti e nefasti celebrati, naturalmente, nelle braccia della Storia.

Lavoro di buon artigianato, com'è nella tradizione inglese, attori che non fanno una piega, regia diligente. Tutto a posto, insomma. Ma siamo poi sicuri che al pubblico italiano interessi la storia del «principe di Galles» (tutt'al più quel tipo di stoffa che da lui prende il nome e che andava molto di moda parecchi anni fa) al punto da digerirsi, senza batter ciglio, ben tredici puntate? A suo tempo, ne bastarono molte di meno per la storia (sempre in TV) di Vittorio Emanuele II o di Cavour, personaggi che, voglio o non voglio, al nostro pubblico sono un pochino più familiari di Edoardo VIII. Comunque... è solo questione di resistenza.

Ber

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: alle 21.30 «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco; alle 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Giovedì alle ore 21 prima di «Sogno di un valzer» di O. Strauss. Biglietteria Centrale Galleria Protti, (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1977. Sabato alle ore 21 seconda di «Sogno di un valzer» di O. Strauss. Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372).

CIRCO DELLE AMAZZONI — Borgo San Sergio — Ultimo giorno. — Oggi due spettacoli, ore 17.30 e 21.45. Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del circo (ore 10-23) telefono 828238.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La notte dell'alta marea». Technicolor con Anthony Steel e Annie Belle. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: «Calde labbra». Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Un giallo agghiacciante: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor con T. Musante, E.M. Salerno, S. Kendall. V.m. 14 anni.

GRATTACIELO



MIGNON. 16.30, ult. 22.15. Rassegna del film di Bruce Lee: «I tre dell'Operazione Drago». Technicolor.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Voto di castità» con Gillian Bray, Laura Gemser, Francesco Mulè e Jacques Dufilho. V.m. 18 anni.

RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto». Technicolor per tutti con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio.

AURORA. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Per la rassegna del «film poliziesco» oggi «La pietra che scotta». Un ottimo technicolor interpretato da Robert Redford. Per tutti. Prossimamente: «Tora Tora Tora».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22. Inizio della tradizionale rassegna dei film del brivido «...come Hitchcock...». Oggi: «Il sapore della paura» con M. Farmer e M. Costantin. Technicolor. V.m. 18 anni. Si consiglia la visione dall'inizio. Domani: «Il presagio».

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO. Chiuso per ferie.

IMPERO. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie. Dal giorno 23 luglio inizierà la rassegna del terrore-orrore e gialli.

ABBAZIA. Chiuso per ferie fino al giorno 22 luglio.

ALCIONE (tel. 796162). 16. Paul Newman e Joanne Woodward in: «Detective Harper: acqua alla gola». Un giallo sensazionale magnificamente interpretato. Technicolor.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. Chiuso per ferie.

SERVOLA. Vedi estivi.

Al Nazionale



OGGI AL MIGNON

RASSEGNA DEI FILM DI

BRUCE LEE

I TRE DELL'OPERAZIONE DRAGO

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Telefono 209029. — Aperto tutte le sere dalle 21 in poi.

E' aperta la «griglia» del Motel Valrosandra
Giornalmente specialità carne e pesce.

NIGHT CLUB «PIM-POM» — GRADO
Attrazioni internazionali. Ballo tutte le sere sino alle 4. Aria condizionata.

NIGTH CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4. Attrazioni e spettacoli internazionali.

ESTIVI

ARENA ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna estiva film per un cinema migliore. Oggi: «Picnic ad Hanging Rock» di Peter Weir. Technicolor con Helen Morse e Jacki Weaver. Prima visione.

EX SOCI. 21.15: «Cattivi pensieri». Divertentissimi technicolor con Ugo Tognazzi ed Edwige Fenech. V.m. 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Terremoto». Il più spettacolare film catastrofico mai prodotto. Vivrete ciò che vedrete con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy. A colori.

GINNASTICA. 21.30: «Un cadavere di troppo», avvincente giallo con L. Massari.

SERVOLA. (Bus 29). 21.15. Spettacolo unico. Un capolavoro di John Huston, la vita e gli amori di Toulouse-Lautrec in «Moulin Rouge». Scopecolor.

VALMAURA. 21.15: «I cannoni di San Sebastian». Una grandiosa avventura con Charles Bronson e Anthony Quinn. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Fenice, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

UDINE

ARISTON. 16: «Ritornano quelli delle calibro 38». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «La lupa mannara». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Malia». V.m. 14 a.
CRISTALLO. Chiuso.
ODEON. 16: «Il corsaro nero».
PUCCINI. 16: «La notte dell'alta marea». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «L'ultima orgia del Terzo Reich». V.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 17: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe e T. Curtis. Ult. 22.
CORSO. Chiuso per ferie.
MODERNISSIMO-I.N.C. Chiuso per ferie.
CORSO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Quelle strane occasioni» con Nino Manfredi e Paolo Villaggio. A colori.
PRINCIPE. 18: «Cinque donne per un assassino». A colori.

GRADO

ARENA. 21.15: «Là dove non batte il sole» con Lee Van Cleef, Lo-Lieh, F. Benussi. A colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «La notte dell'aquila» con Michael Caine, Donald Sutherland. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. (Spettacolo unico) — 21.30: «I due superpiedi quasi piatti» con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor.

RONCHI

RIO. «Quelli della calibro 38».

PALMANOVA

GARIBALDI. «Quel movimento che mi piace tanto».

CASARSA

ROMA. «Che stangata, ragazzi».

azienda autonoma di soggiorno e turismo

trieste

estate 1977

calendario delle manifestazioni

21 luglio - 31 agosto

FESTIVAL DELL'OPERETTA

al Politeama Rossetti
«SOGNO DI UN VALZER»
21 - 23 - 25 - 28 - 30 - 31 luglio e 5 agosto
«BALLO AL SAVOY»
6 - 7 - 9 - 10 - 12 - 13 - 15 agosto

CASTELLO DI SAN GIUSTO

ANGELO BRANDUARDI e L'INTERNATIONAL SHOW
21 luglio
RASSEGNA DEL FOLKLORE INTERNAZIONALE
31 luglio - 1 - 2 - 3 agosto
RASSEGNA DEL CINEMA FRANCESE CONTEMPORANEO
18 - 28 agosto

RECITE ITINERANTI

«LA SCUOLA DEI MARITI»
di Molière — 30 luglio - 13 agosto

FESTE POPOLARI

SAGRA DELLA SARDELLA
e concorso pirotecnico — 13 - 14 - 15 agosto
SERATA TRIESTINA
in piazza Cavana — 14 agosto
MAGHI E MAGIE
15 agosto

LUCI E SUONI

Spettacoli a Miramare sino al 15 settembre nelle edizioni italiana, tedesca, inglese, slovena e serbo-croata

MOSTRE D'ARTE

ANTOLOGICA DI LUIGI SPACAL
sino al 30 settembre
pittura: Bastione Fiorito del Castello di San Giusto
grafica: Aula Magna dell'Università
tematica: Risiera di San Sabba
DUDOVICH & C.I
I triestini nel Cartellonismo italiano alla Stazione Marittima
1 agosto - 8 settembre
MOSTRA POSTUMA DELLO SCULTORE RUGGERO ROVAN
al Palazzo Costanzi — aperto fino al 15 agosto
STAMPE GIAPPONESI (XVII e XVIII secolo)
al Castello di San Giusto — sino al 15 agosto
LA PREISTORIA DEL CAPUT ADRIAE
mostra sui primi risultati, ricerche, restauri e nuove scoperte sulla preistoria del Carso al Castello di San Giusto
27 agosto - 8 ottobre

TEATRO TENDA LIGNANO questa sera

I POOH

apertura ore 21 Tel. 78242

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.25: Per chi suona la campana; 11: Donna canzonata; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Una regione alla volta; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Il mio impero per una donna; 15.05: Disco rosso; 15.30: Libro discoteca; 16.15: E..state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: Incontro con un Vip; 19.15: Ascolta si fa sera: Nastroteca di radiouno; 20.30: Il trovarobe; 22: Verranno i personaggi della commedia; 21.35: Dedicato al jazz; 22: Verranno a te sull'aure; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori, al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 6.30: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco estate; 9.32: Tua per sempre Claudia; 10: GR2 estate; 10.12: Le vacanze di sala F; 11.32: I bambini ci ascoltano; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 16.45: Qui radiodue; 17.30: Il mio amico mare; 17.55: A tutte le radioline; 18.33: Radioidiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.40: Bianca e Fernando; 22.20: Paroname parlamentare; Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.05. 6: Quotidiana radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.35: Sette giorni teatro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia; 13: Disco club; 14: Quasi una fantasia; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Carteggio Freud - Jung; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Interpreti a confronto; 22: La ricerca; 22.30: Incontri musicali romani 1976; Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nastroteca; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Gruppi sportivi Libertas di Udine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint pals - Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

TV RETE 1

13.00 Music' America: Jazzconcerto. ●
13.30 Telegiornale.
13.45 Oggi al Parlamento.
19.20 «Tarzan e la dea verde», 2.a parte.
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Che tempo fa. ●
20.00 Telegiornale.
20.40 «Lungo il fiume e sull'acqua», 4. puntata.
21.40 «Prima del 20 luglio», cronaca degli attentati a Hitler.
22.25 Incontro con Bruna Lelli e Daniela Davoli.
— Telegiornale.
— Oggi al Parlamento. ●
— Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 TG 2 - Ore tredici.
13.15 Concerto da camera: Johannes Brahms.
18.15 L'energia: «La trasformazione dell'energia meccanica», replica.
18.45 Dal Parlamento.
— TG 2 - Sportsera. ✻
19.00 Ubaldo Lay presenta: «La donna di fiori», 9.a p.
— Previsioni del tempo. ●
19.45 TG 2 - Studio aperto.
20.40 TG 2 - Dossier: «Il senno di poi», 5.a punt. ●
21.30 «Le strane licenze del caporale Dupont», film.
— TG 2 - Stanotte.

● Programmi a colori. ✻ Parzialmente a colori.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: L'orchestra Bert Kämpfert; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: E' con noi; 10.15: Festivalbar; 10.30: La bella estate; 10.45: L'orchestra e pianoforte di Peter Nero; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Giovani al microfono; 13.15: Casadei Sonora; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke box; 14: Valzer, polca, mazurka; 14.30: Canta il gruppo Cod; 14.45: DEM; 15: Edig Galletti; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: Baiardi; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Arie operistiche; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Appuntamento serale; 21.30: Notiziario; 21.35: Musica da camera; 22: Discoteca sound; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

15.25: Ciclismo: Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Chamonix - l'Alpe D'Huez; 19.30: Programmi estivi per la gioventù: Genius ch «Grandi inventori»; Tsai-Lun e il segreto dei cinesi, prima trasmissione; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Una madre possessiva» telefilm della serie «L'alienatore Wulff»; 21.15: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.45: Telegiornale; 22: «La donna del lago» film con Peter Baldwin, Salvo Randone, Valentina Cortese, Philippe Leroy, Virna Lisi, Ennio Balbo, regia di Luigi Bazzoni e Franco Rossellini; 23.20: Ciclismo: Tour de France, sintesi della tappa odierna; 23.30: Telegiornale.

TV Capodistria

19: Atletica leggera; 20.30: Confine aperto; 21.15: Telegiornale; 21.35: Film: «Questa volta parliamo di uomini»; 23.05: Temi di attualità - Documentario; 23.20: Musica popolare, «La Slavia veneta», 2.a parte.

TV Lubiana

19: Rassegna: 19.15: Serie di film per bambini; 19.44: Mosaico; 20.15: Quaderno da disegno; 20.30: Telegiornale; 21: Le novelle di Henry James; 21.55: Discoboutique; 22.55: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Notizie TV; 19.05: Calendario TV; 19.15: Film scientifico; 19.30: Cartoni animati; 19.45: Musica folcloristica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Trasmissione di politica interna; 21.50: I donatori di sangue; 22: Film: «L'uomo di Maisinico»; 23.55: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

MILANO — *Chiusure prevalentemente cedenti con scambi poco attivi. Il mercato ha iniziato l'ottava che contempla le scadenze tecniche di luglio con disposizioni ancora dimesse per il prevalere degli smobilizzi e per le sempre scarse iniziative del denaro. Fin dall'apertura il mercato appariva cedente e dopo la risposta premi che ha visto il prevalente abbandono delle partite prenotate (qualche ritiro si è avuto solo per Fiat e Generali) la quota non è riuscita a recuperare terreno anche se si è notata qualche reazione su alcuni valori recentemente più sacrificati. Quasi tutti gli assicurativi sono stati quotati ex cedola.*

Al listino di chiusura si ha una prevalenza di perdite ma generalmente di modesta ampiezza e interessanti valori particolari come è il caso delle E. Marelli (—4,9%), Ausonia (—4,3%), Pacchetti e Rinascente (—4,2%). Con cedenze oscillanti dal 2,5 al 3,3% seguono tra gli altri le Sifa, Mondadori, Lepetit, Finsider, BII, Breda, Banco di Roma, Trenno ed Alivar. Intorno al 2% hanno perso infine le Cantoni, Bastogi e Miralanza.

Resistenti intorno ai livelli di venerdì i titoli pilota ad eccezione delle Fiat e Pirellina (—1,1%). Ancora in arretramento le Lariano e di poco migliori le Olivetti.

Consistenti recuperi hanno messo a segno invece le Eternit priv. (+8%), Perlier (+7,4%), Ginori (+4,6%), Pozzi (+4,2%). Recuperi più contenuti segnano infine le Unidal, Cucirini, Gilardini e Lepetit priv.

Scambi particolarmente contenuti anche ieri per il reddito fisso nell'ambito del quale sia il settore delle obbligazioni sia quello delle convertibili evidenziano una buona resistenza di fondo nei rispettivi prezzi.

TITOLI: *in ribasso 90, in rialzo 37, in equilibrio 40.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato per 184 milioni di lire; obbligazioni per 850 milioni di lire, azioni n. 3.379.950.*

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 132600, Generali 40000, Ras 49000, Anic 163, Liquigas 119, Liquigas priv. 135, Liquigas risp. 139.75, Montedison s. st. 232, Montedison c.st. 188, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 28, Cerollmich 2700, Premuda 751, Sip 1385, Tripcovich 27010, Bastogi 504, Finmare 55.50, Finsider 3750, Pirelli 995, Sme 247, Stet 1647, Beni Stabili 1876, Generale Immobiliare 77, Fiat 1720, Fiat priv. 1160, Dalmine 379, Italsider 127, Terni 111, Lane Marzotto riv. 961, Snia Viscosa 760, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 3090.

NEW YORK

Moderato rialzo dei prezzi al mercato azionario di Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito di 4,65 punti portandosi a quota 910,60. Il mercato è stato in parte incoraggiato dai dati, resi noti dalla Federal Reserve, circa un opportuno aumento in giugno della produzione industriale.

LONDRA

Listino riflessivo quello odierno. Secondo gli osservatori l'andamento è dovuto al timore di consistenti aumenti salariali dovuti all'ammissione fatta dallo stesso governo, la scorsa settimana, di non essere stato capace di raggiungere un accordo con i sindacati nella terza fase delle limitazioni salariali. In declino tutti i titoli industriali e specialmente Bats. Invariati o fiacchi i petroliferi. I titoli delle maggiori banche hanno perduto da 2 a 3 pence. Contrastati gli aureominerari. Il reddito fisso ha chiuso ai livelli più bassi del giorno: i titoli a breve hanno perduto circa 5/8 di punto mentre quelli a lungo termine fino a 1 punto e mezzo. Indice odierno: 450,50, precedente: 453,70, variazione: —0,71.

FRANCOFORTE (—0,26) — Lievi ribassi per il listino. La maggior parte delle perdite non hanno superato il marco. Volkswagen ha ceduto di 3,40 marchi, Mannesmann ne ha perduto uno e Siemens 1,60. Marginali perdite per chimici e bancari. Commerzbank ha guadagnato invece 0,10.

ZURIGO (+0,22) — Listino incerto. Su 80 titoli trattati, 33 sono rimasti invariati, 20 hanno guadagnato e 23 si sono indeboliti. Bancari, finanziari e industriali hanno presentato variazioni nei due sensi. Prevalenza di perdite nel comparto estero: gli statunitensi tuttavia hanno chiuso generalmente al di sopra dei livelli registrati ieri l'altro a Wall Street.

PARIGI (—0,94) — Generalmente debole il listino parigino. Secondo gli osservatori, l'andamento è dovuto alla notizia che il deficit della bilancia commerciale francese è aumentato in giugno. Molti settori si sono indeboliti ma alimentari, bancari, edili, hotels ed elettrici hanno chiuso in contrasto. Nel settore estero, marginali guadagni per statunitensi e petroliferi mentre prevalenza di perdito per i restanti titoli.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 18 luglio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	144,20	(— 0,24)
Hongkong	142	(+ 0,11)
Londra	143,55	(— 1,05)
New York	143,55	(— 1,05)
Milano	145,90	(— 0,45)
Parigi	149,51	(+ 0,07)
Zurigo	143,37	(— 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,02	—
Capitalitalia	»	7,79	—
Europrogr.	frsv.	137,41	—
Fonditalia	doll.	9,58	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,50	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	6,94	7,36
IMediolanum S.	»	9,36	10,17
Management	lire	6167,09	—
Rominvest	doll.	9,46	10,22
Italunion	»	6,23	6,79

Titoli azionari

TITOLI	15-7	18-7
Alimentari e agricole		
Alivar	713	689
Bonifiche Ferraresi	6700	6800
Buton	4090	4050
Chiari & Forti	852	852
Eridania	1600	1610
Imm. Vittoria	—	4040
Ind. Buitoni Perug.	1446	1446
Unidal (ex Motta)	85	88
Romana Zucchero	131	131
Romana Zucch. pr.	270.50	270.50
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuras.	24190	23950
Assicuratrice Ital.	132600	132600
Ausonia	1726	1670
Bowring	865	865
Comp. Ass. Milano	6810	6810
» » » pr.	3222	3220
Comp. Latina	553	549
Comp. Latina priv.	370	358
Firs.	2915	2900
Generali	40180	40080
Italia Assicurazioni	18550	17700
L'Abeille Italiana	9110	9100
Findiaria Incen.	5110	5150
La Fondiaria Vita	14710	14670
RAS	48800	49000
SAI	3660	3700
Toro Assicuras.	6249	6300
Toro Assicuraz. pr.	3405	3400
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11800	11650
Banco di Roma	9700	9400
Banco Lariano	4702	4650
Credito Italiano	1585	1571
Cred. Varesino	2550	2551
Interbanca priv.	10295	10100
Mediobanca	36100	36100
Cartarie - Editoriali		
Binda	2240	2260
Burgo	6300	6280
Burgo priv.	3001	3001
De Medici	378	317
Donzelli	145	138
Mondadori priv.	645	630
Cementi - Ceramiche		
Cementir	635	629
Cer. Pozzi	907	745
Eternit	510	510
Eternit priv.	1000	1080
Italcementi	10000	9990
Richard Ginori	207	216.50
UNICEM	3080	3090
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	167	167
Brioschi	10425	10425
Caffaro	247	250
Carlo Erba	1230	1260
Carlo Erba priv.	598	580
Italgas	540	533
Lepetit	12350	12050
Lepetit priv.	12200	12440
Liquigas	120.75	119.50
Liquigas priv.	131	135
Mira Lanza	24790	24250
Montedison	231	232.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	192	188
Napoletana Gas	487	487
Perlier	281	302
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	315.50	307
Rumianca	1800	1805
Saffa	4280	4205
Siossigeno	7450	7360
Commercio		
La Rinascente	43.25	43
La Rinascente priv.	29.50	28.25
Silos di Genova	1490	1475
Standa	2540	2500
Comunicazioni		
Alitalia priv.	490	475
Ausiliare	2950	2980
Aut. Torino-Milano	1112	1112
Italcable	2329	2313
NAI	1085	1085
Nord Milano	460	460
S.I.P.	1405	1385
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	517	523
Marelli E.	242	230
Pan Electric	—	—
Superfila	5000	500
Tecnomasio	255	250
Finanziarie		
Agricola	1531	1531
Bastogi	515	504
Centrale	4780	4710
Fin. Ernesto Breda	1550	1510
Finmare	55	55.50
Finsider	89.75	87.50
Flaminia Nuova	760	765
Generalfin	906	905
Gim	1855	1830
I.F.I.	1920	1920
I.F.I.L.	3380	3338
Invest.	1550	1550
Mittel	1000	990
Part. Fin.	1279	1285
Pirelli & C.	1920	1893
Pirelli S.p.A.	1002	994
Riva Finanziaria	3280	3270
Sarom	820	820
S.M.E	250	247
Stet	1640	1647
Svil. Bon.	5275	5280
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1211	1205
Beni Imm. Italia	308	300
Beni Imm. Italia pr.	194	195
Beni Stabili	1895	1876
Certosa	—	—
Coge	743	750
Condotte d'Acqua	583	679
De Angeli Frua	—	3801
Finrez	10200	10200
Gen. Immobili.	—	77
Iniziativa Edilizia	3500	357 0
Isvim	2300	2250
La Milano Centrale	22300	22400
Risanamento	3500	3489
Sifa	—	519.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1729	1709.50
FIAT priv.	1160	1150
Franco Tosi	6985	9050
Gilardini	3520	3600
Nebiolo	265.25	265
Olivetti	891	895
Olivetti priv.	810	815
Westinghouse	3890	3825
Worthinghton	1998	1986
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iszar	728	728
Dalmine	380.50	379
Falck	2960	2890
Falck priv.	2270	2270
Ilssa Viola	1099	1099
Italsider	130	127.50
Magona	1330.50	1329
Pertusola	2730	2725
SMI	—	1975
Terni	111	111
Trafilerie	647	647
Tessili		
Centenari e Zinelli	70	65
Cantoni	4040	3960
Cucirini	2650	2725
Cascami Seta	3310	3330
Fisac	1215	1205
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	455	453
Marzotto priv.	961	961
Montefibre	11.50	11.50
Montefibre priv.	16	11.25
Olcese Veneziano	44.25	44
Rotondi	8290	8290
Scotti	895	895
Snia Viscosa	760	751
Snia Viscosa priv.	480	471
Tilane	650	650
Unione Manifatture	14050	14050
Diverse		
Acqua Marcia	2584	2580
Acqu. De Ferrari	1594	1594
Acque Potabili	486	486
Calz. di Varese	3900	3900
C.I.G.A.	855	841
C.I.R.	9700	9710
Pacchetti	47	45
Rejna	1880	1880
Smeriglio	5,25	5
Terme Acqui	465	455
Trenno	1200	1160

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-7	TITOLI		18-7
Rendita	5%	80.—	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	98.20	» » Montec.	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	89.75	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.50
Redim. Trieste	5%	91.55	» Ind. ss. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	96.10	» Ind. ss. D.	7%	74.50
Redimibile '54	5%	91.60	» Ind. ss. E.	7%	74.—
Edil. Scol. '67	5,50%	79.30	» Ind. ss. F.	7%	70.65
» » '68	5,50%	75.30	Isveimer IV	5,50%	—.—
» » '69	5,50%	72.30	» V	5,50%	—.—
» » '70	6%	74.—	» VI	5,50%	98.40
» » '71	6%	73.80	» VII	5,50%	94.25
Cert. Cr.-Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	92.75
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	89.90
» » » '77	5%	—.—	» X	6%	88.80
» » » '77	5,50%	—.—	» XI	6%	85.20
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	83.—
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	80.10
B.T. 1977	5%	—.—	» XIV	6%	77.30
» 1978	5%	93.90	» XV	6%	78.30
» 1979	5,50%	88.50	» XVI	6%	77.45
» 1980	5,50%	81.80	» XVII	7%	77.40
» pol. '78	7%	95.05	» XVIII	7%	73.10
» » '79	9%	91.50	» XIX	7%	73.10
» » '79	9%	89.85	» XX	7%	70.40
Am. FF.SS. 67/87	6%	67.30	Enel 1965 II	6%	74.30
» » 68/88	6%	66.—	» 1966 I	6%	71.25
» » 70/80	6%	69.20	» 1966 II	6%	70.75
» » 71/86	7%	76.65	» 1967	6%	69.20
IMI XX	6%	—.—	» 1968 I	6%	67.20
» XXII	5%	93.50	» 1968 II	6%	66.30
» XXIII	5%	80.25	» 1969 I	6%	65.15
» XXIV	5,50%	77.80	» 1969 II	6%	65.05
» XXV	6%	80.20	» 1970	7%	78.50
» XXVI	6%	68.50	» 1971	7%	76.10
» XXVII	6%	65.55	» 1972/87	7%	74.05
» XXVIII	7%	70.85	» 1972/92	7%	65.70
» XXIX	7%	70.—	» 1973/93	7%	65.30
» XXXI	7%	90.70	» 1974 Ind.	8%	105.45
» XXXII	7%	80.50	» 1975	10%	89.70
» XXXIII	7%	69.75	» 1975 II	10%	88.65
» XXXIII opt.	7%	91.75	» 1974	9%	83.40
» XXXIV	7%	67.80	» 1975	9%	83.85
» XXXV	7%	74.10	» Europa	6%	89.—
» XXXVII	7%	64.90	E.N.I. '76 vent.	6%	97.30
» XXXVIII	7%	63.85	» '64	6%	95.80
» XXXIX	7%	68.20	» '66 II	6%	89.80
» XL	7%	94.—	» '66	6%	88.05
» XLI	8%	67.90	» Gela	5,50%	92.80
» XLII	8%	66.10	» sud '59	6%	—.—
» XLIII	8%	79.—	» '60	5,50%	98.30
» XLIV	8%	—.—	» '61	5,50%	94.80
» XLV	8%	77.60	» IV	5,50%	89.10
» serie sp.	6,50%	80.10	» V	5,50%	86.95
» XLVIII	10%	86.—	» VI	5,50%	86.70
» L	10%	88.40	» VII	5,50%	95.60
» Interfund	6%	85.80	» VIII	5,50%	95.30
Cons. Op. Pubbl.	5%	74.—	» IX	6%	92.40
» » »	5,50%	65.—	I.R.I. '77/77	6%	—.—
» » »	6%	71.—	» '68/78	6%	96.60
» » »	7%	74.50	» '69/79	5,50%	93.50
COP ss. I	6%	74.—	» '60/80	5,50%	89.—
» ss. II	6%	72.70	» '61/86	5,50%	87.70
» ss. III	6%	70.80	» '63/83	5,50%	78.10
» ANAS '66	6%	56.70	» '64/82	6%	80.70
» ANAS '72	7%	69.20	» '65/83	6%	77.60
» Dotaz. I	6%	73.15	» Alfa R.	7%	69.—
» Dotaz. II	6%	71.25	» Elett. opt.	5,50%	—.—
» Int. St. 1	6%	70.55	Autostr. C.C. '63	5,50%	94.35
» Int. St. 2	6%	69.—	» C.C. '65	6%	74.10
» Int. St. 3	6%	67.35	» C.C. '67	6%	68.80
» Int. St. 4	6%	68.35	» C.C. '68 I	6%	67.30
» Int. St. I	7%	65.60	» C.C. '68 II	6%	69.80
» Int. St. II	7%	67.95	» C.C. '69	6%	64.25
» Int. St. III	7%	68.05	» C.C. '71	7%	73.90
» Int. St. IV	7%	67.65	» C.C. '72	7%	71.60
Ferrovie 1959	5,50%	93.60	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	83.10	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	80.60	Cred. Fondiario	5%	75.60
» 1963 I	6%	74.10	Cred. Fond. conv.	6%	62.25
» 1963 II	6%	71.80	» » 1965	6%	84.20
» 1966 I	6%	71.25	» » 1966	6%	80.10
» 1966 II	6%	69.40	» » 1967	6%	84.80
» 1969 I	6%	64.85	» » 1960	6%	66.80
» 1971	7%	67.95	» » 1991	6%	62.50
» 1972	7%	67.70	» » 1992	6%	62.30
» 1972 II	7%	68.—	» » 1995	6%	64.—
Pubbl. Ut.	5,50%	87.50	» » 1996	6%	63.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	68.90	» » 1997	6%	63.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	92.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	97.—
E.N.I. '66/81	6%	98.50	» '63/80	6¾%	99.50
» '68/81	6½%	97.50	» '69/84	7½%	98.25
» '67/82	6½%	96.75	» '71/73	7¾%	100.25
» '67/87	6½%	88.75	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/88 I	6¾%	98.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	98.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.—
» '69/81	7%	97.25	» '66 dic.	6½%	94.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.—	» '67/87	6½%	94.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6½%	94.—
» '67/82	6½%	98.—	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA	Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 45191/2/3/4	
	Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045	
			RomaNot.Ec.	» (06) 6705	

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CAMBIAMENTI POSITIVI PER IL PROSSIMO BILANCIO DELLO STATO

Massiccio aumento delle entrate rispetto a quello delle uscite 1977

Il maggiore introito ammonterebbe a oltre 1600 miliardi di lire destinati alla fiscalizzazione degli oneri sociali e al pagamento interessi sui B.O.T.

ROMA — *Le ultime variazioni apportate nei giorni scorsi al bilancio dello Stato per il 1977 hanno allargato la forbice tra l'incremento delle entrate e quello delle spese. In base agli ultimi valori, rispetto al 1976, quest'anno le entrate dello Stato incrementeranno del 41,6 p.c. mentre le spese del 26,4 p.c. Secondo la prima stesura, quella dei giorni scorsi presentata con disegno di legge alla Camera è la terza, per il 1977 si prevedeva sull'anno prima un incremento delle entrate dell'ordine del 13,7 p.c. e delle spese pari al 14,02 p.c.*

Gli ultimi dati indicano che le entrate dello Stato ammonteranno quest'anno a 44.454,2 miliardi di lire, contro una previsione iniziale di 35.706,2 miliardi, mentre nel 1976 furono pari a 31,396 miliardi; le spese saliranno a 52.194,9 miliardi, contro 47.083,4 della previsione iniziale, mentre l'anno prima ammontarono a 41.294 miliardi di lire.

Nel corso dell'anno, quindi, la previsione delle entrate, rispetto a quella iniziale, è cresciuta del 24,5 p.c.; quella delle spese solo del 10,8 p.c. Tale situazione ha reso possibile, nei confronti delle stime iniziali, un'inversione di tendenza, per cui oggi si prevede più massiccio l'aumento delle entrate rispetto a quello delle spese, creando tra i due andamenti una vera e propria forbice che tende sempre più ad allargarsi ponendosi come fine una sensibile riduzione del deficit.

Il colpo di acceleratore alla voce entrate lo ha dato la pressione fiscale: le entrate tributarie, infatti, dovrebbero ammontare, in base agli ultimi dati, a 39.587 miliardi contro i 25.152 del 1976 con un incremento di oltre il 57 p.c. Soltanto in sede di ultima revisione si valori, si è stabilito che l'imposta sul reddito delle persone fisiche avrà un maggior gettito sulle previsioni iniziali di 350 miliardi di lire, di cui si stima circa 50 miliardi andranno a residui attivi a fine esercizio; l'IVA sarà riscossa per 1000 miliardi in più, di cui 100-150 a residui attivi. Le due revisioni apportate al valore iniziale, hanno incrementato la voce entrate tributarie dei 24,4 per cento.

Infine, sempre dal lato delle entrate tributarie, si prevede per le ritenute sugli interessi sui depositi bancari e postali un maggior introito per 250 miliardi, segno questo che il ministro del Tesoro ha stimato un maggiore incremento della propensione degli italiani al risparmio.

Nel comparto extra-tributario l'ultima variazione ha aumentato il gettito di 446 milioni di lire. Di conseguenza, in totale, le maggiori entrate tributarie ed extra stabilite dall'ultima revisione al bilancio, ammontano a 1600 miliardi e 446 milioni di lire. Queste maggiori entrate copriranno spese per analogo importo: in particolare, la revisione destina la maggior parte di questi 1600 miliardi e mezzo alla fiscalizzazione degli oneri sociali (per 970 miliardi) e al pagamento degli interessi sui Buoni Ordinari del Tesoro (per 270 miliardi).

(Italia)

L'ALIMENTAZIONE DI UN GIORNO DELL'ITALIANO

Caffè pranzo e cena con sole 2.469 lire

Lo afferma (fosse vero!) una statistica ISCOM

ROMA — *L'alimentazione di un giorno costa ad ogni italiano da un minimo di 2.469 lire ad un massimo di 2.980. Con questa cifra è possibile ottenere un'abbondante colazione, un pranzo e una frugale cena, compresi due bicchieri di vino e bevande fuori pasto.*

E' quanto risulta da una prima indagine svolta dall'Iscom, Istituto di ricerche e consulenza sui problemi del commercio e del turismo, sul costo dell'alimentazione in Italia. In particolare una razione alimentare con prodotti di media qualità, che abbia per lo meno 2.952 calorie, al costo complessivo di 2.469 lire è così suddivisa: la prima colazione con caffè, latte e pane sfiora le 194 lire; il pranzo con riso al burro e parmigiano, un uovo fritto, insalata, non più di 50 grammi di fontina, un arancio e un bicchiere di vino, tocca le 1.075 lire. Per la cena insieme ad un passato di verdura condito con olio di oliva, c'è il bollito, poi una mela, 100 grammi di pane e il solito bicchiere di vino, il tutto per 1.144 lire. Infine un caffè a 56 lire.

Se si consuma anche una birra, fuori pasto, il costo della razione alimentare sale a 2.640 lire. Se, invece, si ha bisogno di almeno 3.180 calorie, allora la spesa alimentare sale a 2.980 lire. Le variazioni nei vari pasti del giorno sono limitate alla pasta all'uovo e alla macedonia per il pranzo che fanno salire il prezzo a 1.533 lire e all'hamburger per la cena che tocca, quindi, le 1.235 lire. La colazione resta, invece, invariata.

Comunque, conclude la nota dell'Iscom, data la già notevole variabilità dei prezzi, è possibile con un acquisto più oculato ridurre il costo rispetto ai valori sopra indicati, che sono basati sui prezzi medi, tuttavia si deve rilevare che per molte famiglie operaie, che percepiscono un solo salario, si pone il problema di una diversa ristrutturazione dell'alimentazione al fine di renderne il costo sopportabile.

P.L.N. in Svizzera: incremento del 2 p.c. nel 1977

LOSANNA — Il prodotto nazionale lordo svizzero dovrebbe salire quest'anno, in termini reali, del 2 p.c. dopo l'incremento dello 0'5 p.c. registrato nel 1976. Secondo le previsioni dell'Ufficio elvetico per l'espansione del commercio, nel 1977 le esportazioni saliranno di un 8 p.c. circa in termini reali, mentre per le importazioni si parla di un aumento intorno al 7 p.c.

E' in Friuli la capitale mondiale delle viti innestate

PORDENONE — La più consistente produzione mondiale di viti innestate è in Friuli. Si tratta dell'area agricola che si estende in provincia di Pordenone tra i fiumi Meduna e Tagliamento, e che ha come capoluogo produttivo il paese di Rauscedo.

La produzione di innesti-talea si sviluppa attualmente su un'area di 1500 ettari, di cui 200 sono periodicamente «a riposo». L'ultima produzione è stata di 35 milioni di innesti-talea, con una resa di 17-20 milioni di barbatelle commerciabili. La struttura produttiva è organizzata in un consorzio di cooperative, cui sono associate 250 famiglie della zona. La produzione di barbatelle da parte dei «vivai cooperativi di Rauscedo» — questa è la ragione sociale — cominciò nel 1931 e nel primo anno d'attività furono raccolti 200 mila innesti-talea, saliti ai 35 milioni dell'ultimo anno.

Attualmente i tecnici del consorzio di Rauscedo stanno attuando prove di specializzazione nella selezione dei vitigni; questa iniziativa, che tende a migliorare ulteriormente la qualità e ad incrementare la quantità delle barbatelle, avviene con l'aiuto di centri di selezione preposti dal ministero dell'agricoltura. Il rilancio, su scala mondiale, di questa particolare produzione agricola ha consentito ai componenti le oltre 250 famiglie aderenti al consorzio di trovare in patria quel lavoro che molti altri, nella regione, sono tuttora costretti a ricercare oltre confine.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18-7 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/2	5-3/4	6-1/8
Sterlina br.	9-3/4	10-1/2	11
Franco sv.	2-1/2	2-1/16	3-3/8
Marco ger.	3-13/16	3-7/8	4

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	386,99	378,—	386,95
Fiorino olandese	361,92	354,—	361,91
Franco belga	24,81	24,—	24,81
Corona danese	148,89	144,50	148,88
Corona norvegese	168,40	163,—	168,36
Corona svedese	202,98	195,—	202,96

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	882,30	880,50	882,25
Dollaro canadese	833,—	807,—	832,95
Peseta spagnola	10,20	10,50	10,20
Escudo portoghese	22,90	22,—	22,89
Scellino austriaco	54,54	53,40	54,54
Franco svizzero	366,12	359,—	366,16
Franco francese	181,68	178,—	181,67
Yen nipponico	3,33	3,—	3,33
Lira sterlina	1517,45	1530,50	1517,38
Dracma greca	—,—	23,20	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	49,50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,83 per cento rispetto al complesso delle altre valute (37,77 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,15 per cento (34,17), rispetto alle monete della CEE 43,03 per cento (42,93).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38500-40500, Sterlina oro (nc) 42100-42600, marengo italiano 35000-37000, marengo svizzero 33000-36000, marengo francese 37000 40 000, marengo belga 32000-35000, 20 dollari oro 190000-200000, 100 pesos cileni 85000-90000, 50 pesos messicani 140000-150000, oro fino 3950-4150, argento 127000-131000, platino 4400.

Unità di conto europea: 1012,31 lire.

L'ON. COLUCCI SUL DOVERE DI UNIFORMARCI ALLE NORME CEE

Restringeranno le evasioni fiscali gli onorari senza IVA ai medici

E' necessario, però, modificare la legislazione sulle imposte dirette rendendo deducibili tali oneri nella propria dichiarazione dei redditi

ROMA — «L'uniformarsi del sistema fiscale alla nuova direttiva comunitaria che esenta le prestazioni sanitarie mediche e paramediche dal pagamento dell'IVA, costituisce l'occasione propizia perché al fisco vengano finalmente portati a conoscenza senza timori quei redditi che a tutt'oggi sfuggono, ampliando considerevolmente le aree di evasione».

E' questa l'opinione espressa in una dichiarazione dall'on. Francesco Colucci, del PSI, segretario della commissione finanze e tesoro della Camera. Infatti «eliminando lo scoglio costituito, per il cliente del professionista, di corrispondere sugli onorari l'IVA, — secondo Colucci — sarà più conveniente allo stesso cliente esigere il rilascio della fattura il cui importo — modificandosi opportunamente la legislazione in materia di imposte dirette — potrà totalmente comprendere fra gli oneri deducibili nella propria dichiarazione dei redditi». In tal modo il medico sarà «maggiormente obbligato a dichiarare quegli onorari tra i propri ricavi, per evitare che in presenza di un controllo incrociato, emergano a suo carico omissioni di ricavi».

Colucci annuncia, quindi, che i socialisti chiederanno al ministro delle finanze che «gli opportuni strumenti legislativi siano portati al Parlamento nel più breve tempo possibile, affinché approvati entro il 31 dicembre prossimo, possano diventare operanti già all'inizio del prossimo anno». A tal proposito Colucci sottolinea l'importanza, nel modificare l'attuale legislazione fiscale, di stabilire pene severissime, in caso di trasgressione.

Potenziamento raffineria jugoslava

BELGRADO — La raffineria di petrolio Rijeka, a Urinj, ha completato i collaudi del nuovo impianto «Topping III», che raddoppierà le capacità fino a portarle a 8 milioni di tonn. di greggio all'anno.

La maggior parte delle attrezzature — riporta l'Ecotass — è di produzione jugoslava ed è stata fornita dalla «3 Maj» di Fiume, dalla «Jedinstvo» di Zagabria dalla «Energoinvest» di Sarajevo, dalla «Djuro Djakovic» di Slavonski Brod e dalle acciaierie di Sisak.

ACQUISTO DI DOLLARI

Superano i 6 miliardi le riserve in valute

La situazione della lira

ROMA — Le riserve in valute convertibili della Banca d'Italia hanno superato in questi giorni il «tetto» dei 6 miliardi di dollari in seguito agli acquisti effettuati dall'Istituto di emissione: lo si apprende da fonti informate. Che le riserve valutarie fossero ormai vicine a questa cifra grazie all'indebolimento del dollaro rispetto alle altre valute, indebolimento che ha consentito all'Istituto di emissione di rimpinguare le proprie casse vendendo lire per acquistare dollari, lo si era già appreso all'inizio di luglio e, subito dopo, il ministro per il commercio con l'estero, Ossola, rendeva noto che le riserve in valuta ammontavano a circa 5 miliardi 800 milioni di dollari.

Nelle ultime due settimane la Banca d'Italia ha continuato ad acquistare valute a ritmo intenso, pari, a volte, ad alcune decine di milioni di dollari al giorno: una valutazione prudenziale colloca pertanto il totale delle riserve in valute convertibili ad una cifra superiore ai 6 miliardi di dollari, quasi due miliardi in più rispetto al totale di maggio, ultimo mese per il quale sono disponibili dati ufficiali.

Quanto al mercato dei cambi, anche ieri la lira ha seguito il dollaro nei suoi spostamenti, ribassando lievemente rispetto al franco svizzero e al marco e mantenendosi sostanzialmente stabile sulle altre divise; anche ieri, in sostanza, la Banca d'Italia ha potuto aumentare le proprie riserve che assommano ormai ad una cifra tale da scora

IGNORATO DALLE AUTORITA' L'ANNIVERSARIO, FESTA PER L'ULTIMA VOLTA

A 41 ANNI DALLA GUERRA CIVILE LA SPAGNA IN «STATO D'ALLARME»

Fallito per motivi «tecnici» un tentativo del «Grapo» di far leggere a Radio Madrid un messaggio anti-monarchico - Almeno quindici ordigni scoperti in varie località

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — Il 41.o anniversario del sollevamento di Franco, che diede inizio a tre anni di guerra civile e a quasi mezzo secolo di dittatura in Spagna, è stato anche quest'anno festa nazionale: ma sarà l'ultima volta. Già ieri non c'è stata nessuna celebrazione ufficiale, le nuove autorità spagnole non si sono fatte vedere alla messa solenne che come ogni anno è stata organizzata dai veterani franchisti nella «Valle dei Caduti», dove si trova il mausoleo del Generalissimo, morto nell'ottobre del 1975.

Dal prossimo anno, per compensare i lavoratori della perdita della giornata festiva del 18 luglio, sarà proclamato festa nazionale il compleanno di Juan Carlos, il Re messo sul trono da Franco, ma sotto il quale la Spagna ha fatto rapidi passi verso la democrazia. L'anniversario della sollevazione franchista, che segnò l'inizio della fine per la repubblica, verrà oscurato dall'inaugurazione ufficiale, il 22 luglio, del primo parlamento eletto democraticamente dal lontano 1936.

Le autorità temevano anche per ieri il ripetersi di un'ondata di atti terroristici come quella che si verificò il 18 luglio dell'anno scorso, a opera di elementi del «Grapo» (Gruppo rivoluzionario antifascista primo ottobre). Per precauzione guardia civil e polizia armata sono state mantenute in stato di allerta. Questo non ha impedito un clamoroso gesto dimostrativo, fallito in parte per motivi «tecnici».

Quattro persone infatti, due uomini e due donne, appartenenti al «Grapo», hanno fatto irruzione ieri mattina nei locali di un ripetitore di «Radio Madrid» per far trasmettere un messaggio antimonarchico e che inneggiava alla repubblica. Poco prima avevano prelevato da casa un tecnico della stazione radio, M. Mario Frigenti, obbligandolo ad accompagnarli mentre veniva tenuta in ostaggio la moglie. Il messaggio antimonarchico, tuttavia, era stato registrato su una velocità diversa da quella dell'impianto radio, e la trasmissione è risultata praticamente inudibile.

I quattro individui, tutti armati, si sono dileguati prima che la polizia arrivasse sul posto. Hanno lasciato tre bombe, con nove chili di esplosivo, che più tardi sono state disinnescate, mentre gli agenti facevano evacuare tuta la zona intorno alla stazione radio per precauzione. La radio ha poi ripreso le trasmissioni normali.

Nelle ultime ore altri ordigni, contenuti in pacchi con su scritto «esplosivi» e avvolti in bandiere repubblicane, sono stati scoperti a Madrid, Siviglia e Oviedo: in tutto, almeno una quindicina. Il governatore civile di Madrid aveva lanciato un appello alla popolazione chiedendo di segnalare qualsiasi congegno sospetto, mentre gli agenti di polizia sorvegliano tutti gli edifici pubblici, le stazioni radiotelevisive più importanti e le linee di comunicazione.

Sempre nella mattinata, qualche migliaio di attivisti di estrema destra, insieme con la vedova di Franco, Carmen Polo, hanno seguito la messa officiata in memoria del Generalissimo nella cappella scavata ai piedi di una montagna, accanto alla tomba nella Valle dei Caduti. Quando il prete ha annunciato che le autorità avevano proibito la lettura del sermone, i presenti si sono messi a gridare slogan antigovernativi, scandendo ripetutamente: «Fanco sì, traditori no». I franchisti più irriducibili hanno avuto alle elezioni del 15 giugno meno dell'1 per cento dei voti e non hanno ottenuto nemmeno un deputato nel nuovo parlamento.

Intanto, quattro detenuti politici, condannati nel periodo franchista, sono tornati in libertà in questi giorni per la grazia concessa dal governo di Juan Carlos. Fra questi due donne, Conception Tristan, di 23 anni, e Maria Jesus Dasca, di 22, che erano state condannate a morte nel settembre del '75 per l'uccisione di un poliziotto, e poi avevano avuto la pena commutata a trent'anni di prigione. Le due donne hanno detto ai giornalisti che la loro scarcerazione «è servita al governo, in modo che quando il Re andrà al parlamento per inaugurare la nuova legislatura venerdì, i detenuti più noti siano liberi».

Una nuova risposta agli attacchi di Mosca contro il leader comunista Santiago Carrillo, frattanto, è apparsa sul settimanale del partito «Mundo Obrero». Il direttore, Federico Melchor, che è anche membro del comitato esecutivo del PCE, accusa in un editoriale la rivista russa «Tempi Nuovi» di aver falsificato il pensiero di Carillo sull'eurocomunismo e di aver lanciato anatemi, invece di discutere.

L'articolo paragona i dirigenti sovietici ai «giudici della santa inquisizione che hanno inventato la presenza del diavolo nel corpo delle loro vittime per poterlo distruggere (non il diavolo inesistente, ma il corpo della vittima)».

Più che al passato, ormai, tutta la Spagna guarda intanto al futuro. Il problema più grave e più pressante dei prossimi mesi resterà quello economico, che ha costretto una settimana fa il governo a svalutare la peseta del 25 per cento. Il rischio di immediate ripercussioni sul costo della vita è quello che preoccupa maggiormente.

A. P.

IL «TOUR» DEL VESCOVO RIBELLE NELL'AMERICA LATINA

Nuova sfida alla Chiesa di mons. Lefebvre in Cile

Messa in latino in un albergo di Santiago nonostante il veto delle autorità ecclesiastiche - La prossima tappa a Buenos Aires?

SANTIAGO DEL CILE — Proveniente dalla Colombia, mons. Lefebvre è giunto ieri sera in aereo a Santiago del Cile. Erano ad accoglierlo alcune centinaia di persone che hanno scandito il suo nome. Il vescovo integralista francese ha dichiarato al suo arrivo di essere giunto nel Cile su invito di «amici». A quanto si apprende nella capitale cilena, mons. Lefebvre è giunto nel Cile per una visita privata di quattro giorni.

In alcune dichiarazioni fatte all'aeroporto, mons. Lefebvre ha detto di essere giunto nel Cile «su invito di cattolici che condividono la mia opinione su come la Chiesa dovrebbe essere condotta». Ha aggiunto che egli nutre «rispetto per il papa, poiché rappresenta San Pietro sulla terra, ma non è daccordo con lui sulla maniera in cui la Chiesa viene guidata sulla terra». Ha anche detto che deplora vivamente che la Chiesa cattolica cilena gli abbia vietato di celebrare una messa a Santiago.

Sfidando il divieto della Chiesa cattolica cilena, circa 800 persone hanno assistito ad una messa tradizionale in latino celebrata da mons. Lefebvre in un salone dello Sheraton Hotel di Santiago del Cile. Le autorità ecclesiastiche cilene avevano proibito all'arcivescovo «ribelle» di celebrare messa in una chiesa.

Al termine del rito, durato circa un'ora, i presenti hanno gridato «Lefebvre sì comunismo no», evidente allusione alle accuse dell'arcivescovo secondo cui la Chiesa cattolica di Roma è «infiltrata» dai comunisti. Nella capitale cilena, il prelato ha ribadito le sue accuse. Affermando che l'attuale Chiesa cattolica ha un atteggiamento molto debole nei confronti dei comunisti, mons. Lefebvre ha respinto l'accusa che il suo movimento di ribellione nei confronti del papa possa favorire il marxismo internazionale. Quelli che lo favoriscono — ha ribadito il prelato al suo arrivo a Santiago — sono coloro che introducono cambiamenti nella Chiesa.

Mons. Lefebvre lascerà mercoledì il Cile. Non sa ancora se si recherà a Buenos Aires (dove il governo ha giudicato una sua visita «inopportuna e di turbamento» per i buoni rapporti tra Argentina e Santa Sede) o a Montevideo.

Il cardinale Cileno Raul Silva Henriquez ha accusato mons. Lefebvre di «provocare uno scandalo mondiale e di tradire la Chiesa ed il papa». Il primate della Chiesa cattolica cilena ha lanciato l'accusa durante la messa celebrata nella chiesa del Santo Curato d'Ars, a Santiago, profanata da sconosciuti alcuni giorni fa «Vorremmo che il papa giudicasse più severamente coloro che profanano la sua chiesa» ha detto il cardinale.

(Ansa)

CASERMA ISOLATA per il paratifo

BOLZANO — Tutti i militari del battaglione «Feltre», di stanza a Feltre (Belluno) nella caserma «Zannettelli», sono in isolamento dopo che alcuni soldati sono stati colpiti da paratifo.

Come informa l'ufficio stampa del quarto corpo d'armata alpino di Bolzano, dal 9 luglio si sono manifestati tra i soldati una quarantina di casi di gastroenterite. Ulteriori analisi hanno eccertato che 22 soldati erano in realtà colpiti da paratifo del tipo «B», sottotipo «Stanley». I 22 giovani, le cui condizioni non destano preoccupazioni, sono ricoverati negli ospedali di Verona e Padova.

(Ansa)

COMUNICATO MINISTERIALE SUL BUSTOMETRO

BUSTE: TOLLERANZA DI DUE MILLIMETRI

Anche cartoline e biglietti nel nuovo formato

ROMA — Sono del tutto immotivate le preoccupazioni sul «bustometro», poiché è prevista «una tolleranza di due millimetri». Ne dà notizia il ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in un comunicato a proposito di «notizie di stampa secondo le quali i cartoncini, inviati agli utenti postali al fine di favorire il riconoscimento dei formati normalizzati per la corrispondenza avrebbero misure sbagliate».

«Il cartoncino — dice un comunicato — è del tutto valido, per una rapida misurazione dei formati non assoggettabili ad una maggiore tassazione». «Per quanto riguarda invece — la produzione di buste o di altro materiale postale, appare evidente che le industrie del settore dovranno riferirsi più che al cartoncino stampato dall'amministrazione postale, alle norme specifiche ed analitiche contenute nel decreto presidenziale dell'ottobre 1976».

Il comunicato precisa poi «che le disposizioni relative ai nuovi formati riguardano anche le cartoline, i biglietti da visita, le stampe augurali, le partecipazioni ecc, che pur non menzionate esplicitamente dal decreto del Presidente della Repubblica n. 178, rientrano nella stessa normativa in quanto, in base alle disposizioni regolamentari del servizio postale questi oggetti, quando hanno dimensioni inferiori o superiori a quelle previste dal regolamento stesso sono assoggettate alle tariffe della corrispondenza. Pertanto quando tali dimensioni non sono quelle normalizzate, le rispettive tariffe vengono maggiorate ai sensi del decreto n. 718».

Inoltre, «per un obiettivo esame del problema, giovedì 21 luglio, si incontreranno con il sottosegretario senatore Tiriolo — Conclude il comunicato — i rappresentanti dell'associazione nazionale delle industrie grafiche, dell'Assocarta, dell'Assobanca, e dell'Associazione vendite per corrispondenza». *(Ansa)*

FA IL SUO INGRESSO NELL'IMPORTANTE SEDUTA L'EX CAPITANO DEL «SID»

Compare Labruna a Catanzaro e si confronta con Giannettini

I due imputati nel corso dei numerosi scontri sembrano parlare due lingue diverse L'ex agente «Zeta» nega risolutamente di aver trasmesso informazioni sulla destra

CATANZARO — *E' il momento, a Catanzaro, del capitano Antonio Labruna, comparso ieri nel giudizio per difendersi da cinque accuse di favoreggiamento e falso in concorso con il gen. Gianadelio Maletti, in merito alla fuga all'estero di Guido Giannettini e Marco Pozzan ed al tentativo di evasione di Giovanni Ventura dal carcere di Monza. Ma Labruna è a Catanzaro soprattutto, almeno così sperano gli avvocati impegnati nella causa, per rivelare il ruolo avuto dal Sid negli attentati culminati, nel '69, con la strage di piazza Fontana.*

Antono Labruna, ex capitano dei bersaglieri, passato poi ai carabinieri e quindi in servizio al Sid, si è presentato alla Corte molto sicuro di sé e, quando è stato letto il capo di imputazione, ha subito precisato di essere a disposizione dei giudici e di voler rispondere «su tutto quello che sa, specie n relazione ai capi di imputazione che gli sono stati contestati».

Si è cominciato subito ad esaminare i rapporti tra Labruna e Giannettini, fuggitivo in Francia. L'ufficiale ha spiegato che, durante «l'esilio», ebbe con l'agente «Zeta» tre contatti personali e numerose conversazioni telefoniche. Incontrò Giannettini una quarta volta all'aeroporto di Fiumicino, nell'area internazionale. Ciò avvenne il 5 maggio e su richiesta dello stesso Giannettini, al quale Labruna poi pagò il viaggio per tornare in Francia. Un successivo incontro lo ebbe nel luglio, all'aeroporto di Orly, in Francia. Sempre in Francia, consegnò in tre riprese al giornalista-spia somme per complessive 800 mila lire. Labruna ha poi escluso di avere avuto contatti con Giannettini mentre questi si trovava in Spagna. «Non sapevo neppure — ha detto — che si trovasse là».

I rapporti con Giannettini durarono fino al 27 aprile del '74, quando l'agente «Zeta» consegnò a Labruna un dossier denominato «San Marco». L'ufficiale ha quindi ricordato di aver saputo dai giornali che, nel gennaio del '74, contro Giannettini era stato emesso mandato di cattura dal giudice istruttore di Milano, D' Ambrosio. «Continuai ancora a tenere rapporti con Giannettini — ha detto Labruna — perché io ero un agente del controspionaggio. Questa qualifica era in contrasto con quella di ufficiale di polizia giudiziaria... ma io ero ricercatore di notizie in quanto agente, notizie che passavo al mio capo reparto, il quale poi ne faceva uso».



Telefoto Ansa

Catanzaro — Uno dei numerosi confronti fra Giannettini (sulla pedana) e Labruna al processo

Labruna ha poi spiegato che a Giannettini chiese tutte le informazioni che potessero interessare il controspionaggio. In quel tempo, l'ufficiale indagava sul «golpe» di Borghese e perciò chiese all'informatore tutte le notizie che potessero riguardare gruppi extraparlamentari internazionali di destra.

Giannettini — ha continuato Labruna — escluse di poter dare notizie sul «Fronte nazionale» di Borghese e su «Avanguardia nazionale», in quanto non aveva contatti. Aggiunse di essere in relazione con un'organizzazione extraparlamentare internazionale di sinistra con penetrazioni nella destra. Labruna, comunque, non ha saputo dire di che cosa si trattasse in quanto non lo interessava.

Labruna, proseguendo la sua deposizione, ha ricordato che accettò i contatti con Giannettini per avere notizie interessanti per il controspionaggio. D'altra parte, l'agente «Zeta» telefonava spesso per offrire collaborazione. Di questa insistenza Labruna riferì a Maletti il quale fece notare a Giannettini che il suo servizio riguardava la sicurezza interna. Comunque, nonostante ciò — ha ancora affermato Labruna — Giannettini fu sollecitato a fornire notizie che potessero apparire interessanti per il reparto «D», impegnato in quel periodo nelle indagini sul «golpe». E' stato a questo punto che Labruna ha parlato di una lettera intestata a lui stesso e consegnatagli da Giannettini incontrato in Francia. «Parlava, nello scritto, di Borghese e di Avanguardia nazionale — ha detto — ma erano cose che io già conoscevo».

Da qui è venuto fuori il primo confronto. Labruna non ha saputo dire quale fosse il contenuto della lettera pur presando che non la consegnò al Sid trattandosi di una lettera personale. Ne parlò con Maletti, al quale la mostrò.

Giannettini, chiamato sul pretorio, non ricorda se scrisse tale lettera. Se Labruna la presenterà potrà magari riconoscerla. «Ricordo invece — ha detto — di avere consegnato materiale che sta ora agli atti... Riguardava la sinistra. Qualche volta parlai con Labruna di "Avanguardia nazionale", del "Fronte nazionale" e del "golpe". Fu piuttosto lui a darmi notizie, che non io a lui. Non ricordo — ha continuato Giannettini — di avere scritto qualcosa in proposito... Mi pare di averne fatto cenno in un rapporto del 26 aprile 1974... Non ho mai fornito dati sulla destra».

Nel corso del secondo confronto i due imputati sono stati concordi nell'escludere che Labruna telefonò a Giannettini dopo l'intervista concessa da Andreotti al settimanale «Il Mondo», per informarlo che si dovevano interrompere i contatti. Giannettini ha precisato che la telefonata avvenne prima. Labruna, anzi, gli disse che avrebbe cambiato anche numero di telefono, facendogli capire che non era più il caso di tenere contatti. L'intervista di Andreotti fu successiva.

Con Giannettini sempre sulla pedana, Labruna ha escluso di avergli consigliato di espatriare. Il presidente gli ha fatto notare che Giannettini afferma il contrario, aggiungendo che il consiglio fu di andare in Spagna, dove i servizi segreti locali lo avrebbero protetto. Labruna lo ha escluso nella maniera più assoluta mentre Giannettini lo ha confermato.

Riprendendo il suo discorso nel pomeriggio Labruna ha affermato di non aver mai saputo nulla della decisione di Giannettini di costituirsi in Argentina. Questi non si mise in contatto né con lui né con il Sid. Fatto strano, secondo l'ufficiale in quanto, a causa dei suoi contatti con il servizio segreto, Giannettini avrebbe potuto consigliarsi.

L'imputato ha negato che Giannettini gli abbia parlato dei suoi rapporti con Freda e Ventura. Non era suo compito parlare di questo argomento, di cui parla comunque nella registrazione fatta in via Sicilia il 10 giugno del 1973. A proposito di questa incisione Labruna ha ricordato che l'idea fu di Giannettini. «Io gli misi a disposizione un registratore dopo avergli insegnato a manovrarlo — ha detto — e poi me ne andai».

Nel finale dell'udienza, dopo che Labruna aveva confermato d'avere usato quel nome, il presidente ha chiesto all'imputato ancora notizie su informazioni avute da Giannettini a proposito dei suoi contatti con Freda e Ventura. Labruna ha detto di avere appreso soltanto dai giornali notizie di contatti tra i due e l'informatore del Sid. Poi ha escluso d'aver avuto direttte notizie della riunione tenutasi il 18 aprile del '69 a Padova. «In quel tempo — ha detto — mi occupavo di altri uffici. Fu nel '72 che Maletti mi disse di informarmi su tale riunione e sui partecipanti. L'indagine ebbe esito negativo».

(Ansa)

MESSA IN SARDO nel Cagliaritano

CAGLIARI — «Fai fruttai in d'una vida nova su serviziu chi nosu fadeusu, cun fidi, po sa paxi de su mundu. Sa missa es finida, andais in paxi». (Fai sì che frutti a nuova vita il servizio che noi rendiamo, con fede, per la pace nel mondo. La messa è finita, andate in pace). Con questa preghiera e con la tradizionale formula di chiusura della funzione, don Alviero Curreli, parroco di Villanovaforru, un paesino del Campidano di Cagliari, ha concluso la prima messa celebrata in sardo in una chiesa della Sardegna.

La cerimonia — alla quale hanno partecipato oltre 500 persone — si è svolta nella chiesa di Santa Marina, un tempio campestre costruito nel 1200. Durante tutta la funzione non è stata pronunciata una sola parola in italiano o in latino; perfino gli «avvisi ai fedeli» e l'omelia sono stati detti in sardo.

Pronunciando l'omelia al posto del celebrante, padre Alfonso Secci, un capuccino, ha sostenuto, tra l'altro, che la funzione così «rivoluzionaria» andava considerata nello spirito del Concilio Vaticano secondo, che ha sancito il principio dell'uso nella liturgia della lingua propria d'ogni paese per rendere più comprensibile agli uomini il fatto religioso. *(Ansa)*

WEEK-END LUTTUOSO sui monti svizzeri

GINEVRA — Raramente negli annali alpinistici svizzeri era stato registrato un weekend altrettanto luttuoso, con un totale di 8 morti sulle montagne del solo Canton Vallese.

Tra le vittime vi sono 3 svizzeri, uno svedese, un tedesco e un americano, questi tre ultimi tutti precipitati dal Cervino. In più vi sono stati due morti di nazionalità italiana, precipitati sul versante Nord del Lyskamm, una vetta di oltre 4000 metri che s'innalza sulla cresta spartiacque tra la Val d'Aosta e la Valle di Zermatt.

Uniti in cordata, i due si erano impegnati nella difficile scalata della vertiginosa muraglia di ghiaccio allorché, travolti da una piccola slavina di neve mentre si trovavano ad un'altitudine di circa 3800 metri, perdevano l'equilibrio e venivano sbalzati sul sottostante ghiacciaio. I loro corpi sono stati trovati l'altra sera e subito trasportati a valle a mezzo di un elicottero. L'identità delle due vittime è stata tenuta celata fino all'inizio del pomeriggio di ieri nell'attesa che arrivassero in Svizzera i loro familiari. Si tratta di Giuliano Clerici di 20 anni, di Varese e di Giuseppe Bianchi, di 29 anni, *(Ansa)*

LE INDAGINI SULLA RAPINA AL «CLUB MEDITERRANEE»

Il panfilo di Corfù aspettava i banditi

Lo avrebbe affittato il proprietario ad alcuni francesi per una crociera - Obiettivo dei gangsters i passaporti

CORFU' — La polizia greca non esclude l'ipotesi che principale obiettivo dei rapinatori, che sabato hanno fatto irruzione negli uffici del «Club Mediterranée» a Corfù uccidendo una persona e ferendone un'altra, fossero i documenti dei turisti più che il danaro. Essi infatti hanno portato via i passaporti di circa 700 turisti. Secondo un portavoce della polizia, sul mercato nero un passaporto rubato può essere venduto per circa 500 dollari. Da un controllo più accurato invece l'entità della somma di cui si sono appropriati i rapinatori è risultata più limitata: 70 mila dollari invece dei 550 mila indicati in un primo tempo.

Il portavoce ha inoltre dichiarato che la polizia sa per certo che il panfilo «Alexia» era in attesa dei rapinatori con il motore acceso e pronto a partire. «Le autorità italiane — ha aggiunto — ci hanno fornito tutti i particolari circa l'"Alexia"». Il comandante del panfilo — ha precisato — ha detto alle autorità portuali di essere un giornalista italiano. In realtà egli sarebbe un cittadino austriaco che vive in Italia. Il suo nome — ha indicato — è Alessio Monselles.

Alessio Monselles ha 33 anni ed è di origine slava. Iscritto all'albo dei pubblicisti, da due anni lavora in un'agenzia di stampa, che ha la sede in piazza Rondanini. Monselles è sposato e da qualche tempo è separato dalla moglie. L'8 luglio partì per la Grecia in compagnia di un'amica.

Secondo notizie apprese nel pomeriggio a Roma, Alessio Monselles sabato pomeriggio avrebbe telefonato al padre, che risiede a Roma, annunciandogli che avrebbe ceduto in affitto per qualche giorno il panfilo «Alexia» a una comitiva francese che intendeva fare una crociera a Ragusa.

Nel tardo pomeriggio, l'inchiesta non aveva ancora dato alcun risultato. Le autorità greche hanno smentito in particolare le voci secondo cui gli autori della rapina sarebbero stati arrestati in una delle isole del Peloponneso, Paxis e Itaca.

Lo yacht «Alexia» resta introvabile. Esso ha certamente lasciato la regione, e, per tale motivo, i guardiacoste greci hanno indicato dopo averlo segnalato alle autorità albanesi, italiane e jugoslave, di aver interrotto le ricerche nella zona di Corfù.

Alessio Monselles aveva detto agli amici che sarebbe tornato a Roma il 20 di questo mese e che si sarebbe trattenuto nella capitale per due o tre giorni, avendo già impegnato la barca — un «sedici metri» — per un altro viaggio.

La comitiva di francesi, tre persone, che aveva noleggiato la barca 15 giorni fa per un periodo di tempo non superiore a 15 giorni, aveva detto di voler fare una crociera da Corfù a Ragusa. A quanto si sa, il padre di Monselles conosce i nomi dei francesi e stamani si è messo in contatto con l'Interpol e con l'ambasciata di Grecia a Roma per avere notizie del figlio. Nessuno però sembra abbia potuto dirgli qualcosa. Notevole quindi è l'apprensione del signor Monselles il quale teme che Alessio possa essere stato in «qualche modo sbarcato» dal panfilo.

Si è anche appreso da amici e conoscenti che Alessio era solito condurre con sé, durante i viaggi di noleggio, una ragazza, ma non si sa se questa volta lo abbia fatto. *(Ansa)*

OSCURA VICENDA DAVANTI A UN NIGHT

SPARATORIA A OSTIA: IMPLICATO UN CILENO

Arrestati per reticenza il ferito, la moglie e un amico - Forse un «regolamento di conti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Probabilmente un «regolamento di conti» o un «avvertimento» legato a equivoci rapporti d'affari sarebbero alla base di un oscuro fatto di sangue verificatosi ieri notte davanti a un locale notturno di Ostia dove un giovane cileno, Mario Mateo Silva Soto, di 32 anni, è stato gravemente ferito alle gambe da 5 colpi di pistola sparatigli contro da uno sconosciuto che è riuscito a far perdere le proprie tracce.

La versione fornita dal Silva è al vaglio della squadra mobile ed è stata raccolta dal dottor Scignano. Il cileno ha detto che l'altra sera, poco dopo l'una, in compagnia della moglie, Lilian Gonzales Figueroa, di 25 anni, stava accingendosi a fare ingresso nel night «Salotto di Roma» di Casal Palocco allorché uno sconosciuto ha molestato la moglie mettendole anche le mani addosso. Alle sue reazioni, lo sconosciuto avrebbe estratto la pistola. Subito dopo il feritore sarebbe riuscito a far perdere le tracce allontanandosi rapidamente dal locale.

Ma la polizia ha accertato che il Silva, che era giunto a Ostia a bordo di una «Fiat 131» presa a noleggio, era stato soccorso, subito dopo la sparatoria, da alcuni suoi connazionali che lo avevano trasportato fino al pronto soccorso di Ostia allontanandosi dopo averlo consegnato ai medici di guardia. L'accompagnatore è stato successivamente rintracciato dalla polizia ed è stato identificato per il cileno Patricio Domingo Suberveta De Maria, di 23 anni, abitante a Roma.

Sottoposto a interrogatorio dal dottor Scignano, il De Maria ha ribadito la sua versione, e cioè che era accorso ad aiutare il connazionale mentre si trovava occasionalmente nei pressi del locale notturno di Casal Palocco.

Dopo aver nuovamente riascoltato Mario Mateo Silva, sua moglie, Lilian Gonzales Figueroa, e Patricio Domingo Suberveta, la polizia ha spiccato capi di imputazione a carico dei tre per reticenza e favoreggiamento. La donna è inoltre stata arrestata per appropriazione indebita, in concorso con il marito, per aver preso a noleggio alla «Herz» di Bari la «Fiat 131» a bordo della quale il Silva è stato portato all'ospedale, senza averla restituita alla scadenza del noleggio.

A. P.

SCONTRO FRA CAMION: 2 morti nel Veronese

VERONA — Il «primo» ed il «secondo» autista di un autocarro sono morti nel pomeriggio di ieri in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla «Serenissima», tra i caselli di Verona Sud e Verona Est. I due — Luigino Pasetto, di 21 anni, e Alfredo Brendolan, di 43, entrambi di Bambellara (Vicenza) — erano a bordo di un autotreno, di proprietà di una ditta vinicola veneta, quando il pesante automezzo, ha tamponato un autocarro sul quale viaggiavano Giuseppe Vitteritti e Francesco Perri, entrambi di 28 anni, di Luzzi di Cosenza.

In seguito all'urto, l'autotreno vicentino è uscito dall'autostrada finendo nella scarpata. I due autisti sono morti durante il trasporto all'ospedale. Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato per un'ora. *(Ansa)*

MUORE UN RAGAZZO investito sulla spiaggia

BARLETTA — Un ragazzo di 12 anni, Leonardo Corvasce, è stato investito ed ucciso su una spiaggia da un'automobile uscita di strada, che poi è fuggita. L'automobilista è stato identificato dai carabinieri per Nicola Jodice, di 41 anni: l'uomo è ricercato.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la «Fiat 1100» di Jodice si è scontrata con un'altra vettura mentre si immetteva da una strada secondaria sull'estramurale di Ponente, che costeggia senza protezione un arenile frequentato da bagnanti. In seguito all'urto l'automobile è sbandata ed è finita sulla sabbia, dove ha investito il ragazzo. Nonostante un pneumatico scoppiato, l'automobilista ha ripreso la marcia su un tratto di spiaggia compatta, si è rimesso in carreggiata ed è fuggito. *(Ansa)*

L'ETNA IN ERUZIONE

CATANIA — Continua la spettacolare colata lavica dal cratere Nord-Est dell'Etna. Il magma che fuoriesce dal vulcano si è diviso in due torrentelli di fuoco, richiamando flotte di turisti che hanno fatto registrare il «tutto esaurito» in molti alberghi e pensioni del Catanese.

Uno dei bracci si è riversato lungo il versante Nord, in direzione dei centri di Randazzo e Linguaglossa; il secondo verso Nord-Est, nella valle del Leone. I centri abitati per il momento non corrono alcun pericolo sia per la distanza che li separa dal fronte lavico sia per la natura impervia del terreno che ostacola la corsa del magma. Finora la lava ha percorso in tutto qualche chilometro. I tecnici dell'istituto internazionale di vulcanologia dell'università di Catania seguono da vicino le fasi dell'eruzione. *(Italia)*

Si allunga la lista di annegati

CAORLE — Un bambino di Zurigo, Antoine Zimmerman di 10 anni, è morto annegato nel mare di Caorle (Venezia).

MANFREDONIA — Uno studente di 20 anni, Luigi Placido di Foggia, è annegato mentre faceva il bagno sulla spiaggia di Macchia, frazione di Monte Sant' Angelo, sul litorale meridionale del promontorio del Gargano.

CUNEO — Il sindaco di Aisone, Giovanni Battista Franco, di 46 anni, è annegato nelle acque della Stura di Demonte, nel tentativo di salvare il proprio cane. Aveva portato stamane il suo «setter» a fare un bagno nel torrente, ma si è accorto che il cane preso in un gorgo, era in difficoltà. Si è gettato allora in acqua per salvarlo, ma a sua volta è stato trascinato senza avere possibilità di tornare a riva.

CUNEO — Un'anziana contadina di Acceglio, Annamaria Agnelli di 69 anni, è annegata ieri nelle acque del torrente Maira.

PALERMO — Il cadavere di un uomo dell'apparente età di 40 anni è stato recuperato dai vigili del fuoco nelle acque antistanti la scogliera di Vergine Maria, alla periferia di Palermo.

PREOCCUPANTE SECONDO LO STUDIOSO LO STATO DEL MARE

SI PUÒ ANCORA PER COUSTEAU DISINQUINARE IL MEDITERRANEO

PARIGI — «Il Mediterraneo non è ancora un mare morto, ma rischia di divenirlo se i governi interessati non decidono di fare veramente qualcosa»: lo ha dichiarato il comandante Jacques Cousteau, direttore del museo oceanografico del Principato di Monaco, in margine all'apertura — avvenuta ieri a Montecarlo — del convegno di scienziati e specialisti delle questioni marine, nel quadro del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP).

Costeau ha fatto osservare che il tasso di concentrazione di mercurio negli organismi dei tonni pescati nel Mediterraneo è tre volte superiore a quello osservato nei tonni dell'Atlantico, che l'inquinamento dovuto agli idrocarburi è più forte nel Mediterraneo che in tutti gli altri mari del mondo, che il moltiplicarsi delle costruzioni lungo le spiagge ha irreversibilmente distrutto innumerevoli «vivai naturali» in cui i pesci si riproducevano, che per trovare acqua pulita occorre sovente allontanarsi di una ventina di chilometri dalle coste in direzione del largo. A quest'ultimo riguardo ha anche posto l'accento sul diffondersi delle micosi di cui sono vittime in sempre maggior numero i bagnanti.

«La possibilità di disinquinare il Mediterraneo esiste», ha proseguito Cousteau. «Ciò che manca» ha affermato «è la volontà politica di tutti i governi dei paesi bagnati dal Mediterraneo di fare il necessario. Di qui l'importanza che si accentui la pressione esercitata dalle opinioni pubbliche».

Il direttore del museo oceanografico del Principato di Monaco ha quindi reso omaggio all'UNEP il cui ruolo è determinante in quanto si tratta della prima azione collettiva organizzata per la salvezza del Mediterraneo.

Al convegno di Montecarlo partecipano una cinquantina di esperti di tutti i paesi bagnati dal Mediterraneo. Per l'Italia sono presenti: V.U. Fossato dell'istituto di studi di biologia marina di Venezia; G. Macchi dell'istituto botanico dell'università di Brescia; L. Mandia del centro studi e ricerche d'ingegneria sanitaria di Napoli. *(Ansa)*

RINVIATO A SETTEMBRE il processo «Mar»

BRESCIA — Per la impossibilità — causa malattia — di un giudice popolare ad essere presente alle ultime sei udienze previste prima della sospensione estiva, il processo a carico del «Mar» (Movimento di azione rivoluzionaria) di Carlo Fumagalli è stato rinviato al 12 settembre prossimo. Alla ripresa, il dibattimento continuerà con le deposizioni dei testimoni.

MOLOTOV CONTRO L'EX SS



Telefoto Upi

Amsterdam — In fiamme la villa del miliardario collezionista d'arte Pieter Menten, nei pressi di Amsterdam, dopo che una bomba molotov è stata scagliata contro il tetto della casa. Menten è in carcere per aver ucciso 200 persone durante la guerra quando faceva parte delle SS. Si calcola che grossi danni abbia subito la sua pregiatissima collezione d'arte

CRONACHE SPORTIVE

SENZA RISULTATO L'INCONTRO DEL PRESIDENTE JUVENTINO CON IL GIOCATORE

VIRDIS È IRREMOVIBILE MA BONIPERTI NON DISPERA

«E' un ragazzo che ha la sua personalità e questo colloquio mi è servito per conoscerlo»

S. TERESA DI GALLURA — Si è concluso con un «nulla di fatto» l'incontro Boniperti-Virdis. Due ore e dieci minuti di «cordiale colloquio» non sono bastati al diplomatico presidente bianconero per far recedere il giocatore ribelle dal suo proposito. Non c'è stata però neppure una rottura definitiva e questa circostanza fa ritenere che Boniperti abbia deciso di adottare la politica dei «piccoli passi» anziché quella della «mano pesante».

Sta di fatto che al termine del colloquio il presidente juventino era chiaramente sconcertato. La fermezza dimostrata da Virdis nel difendere le ragioni che lo hanno indotto a rifiutare il vantaggioso trasferimento hanno lasciato Boniperti «incredulo».

«Abbiamo parlato a lungo — ha detto il presidente bianconero — ma Virdis è rimasto fermo sulle sue posizioni. E' un ragazzo che ha la sua personalità. Questo colloquio è servito per conoscerci. Abbiamo parlato solo di calcio e gli ho descritto l'ambiente della Juventus. Ho premuto ma non c'è stato nulla da fare».

Boniperti non ha escluso la possibilità di un nuovo incontro. «Come società non abbiamo preso ancora nessuna decisione definitiva sul caso, vedremo il da farsi». Dopo aver posato per una foto insieme a Virdis, il presidente bianconero è corso in camera per rispondere ad una telefonata dell'avv. Gianni Agnelli, che evidentemente voleva essere informato sull'esito dell'incontro.

Virdis ha detto di aver ribadito la sua decisione. «Abbiamo discusso — ha affermato — e Boniperti mi ha detto di decidere quello che intendevo fare. Gli ho risposto che legalmente sono un giocatore della Juventus e che il mio futuro dipende da lui. Gli ho esposto le ragioni del mio rifiuto e Boniperti mi ha capito. So quali rischi corro, ma ho già detto che pur di non lasciare la Sardegna, sono disposto anche a smettere di giocare».

Pietro Paolo Virdis è rimasto colpito dalla personalità e dalla cordialità del presidente juventino: «E' stato un colloquio estremamente civile — ha soggiunto — una cosa sincera e pulita. Io ho fatto presente a Boniperti che non ci sarebbe stato un altro colloquio perché la mia decisione è irrevocabile e non intendo prendere in giro la Juventus, che considero una società molto seria. Boniperti è rimasto incredulo — ha aggiunto il giocatore — di fronte al mio atteggiamento, ha cercato di convincermi, ma i suoi ragionamenti non intaccano le ragioni che mi hanno spinto a prendere questa decisione».

Virdis ha anche detto che non esiste una manovra dietro la sua decisione e che Riva è del tutto estraneo a questa vicenda: «Ho deciso di testa mia e basta. L'ho fatto perché sono convinto che si possa fare un grande Cagliari».

Dopo il colloquio Virdis si è recato in casa di amici per riposare. In serata è partito per Sindia, un paesino del Nuorese, per incontrare la nonna e sottrarsi alla «caccia» di giornalisti e tifosi. Tornerà a Cagliari nei prossimi giorni, probabilmente giovedì, per assistere alla manifestazione di solidarietà organizzata da alcuni «Cagliari-Club» che sono contrari alla sua cessione.

Il «no» del giocatore è sembrato fermo, ma non si esclude — anche se non se ne è parlato nell'incontro con Boniperti — che possa accadere qualcosa nei prossimi giorni. Per far cambiare idea a Virdis sono mobilitati tutti gli amici di famiglia e la stessa madre è favorevole che il ragazzo vada alla Juventus.

Un'altra ipotesi che si fa è quella di una soluzione compromissoria: la Juve lascerebbe il giocatore per un altro anno al Cagliari in prestito. «Oggi come oggi — ha detto Virdis — sarebbe la soluzione».

Mentre per l'avv. Mariano Delogu, presidente della società, il caso Virdis non esiste, in quanto la cessione alla Juventus è avvenuta secondo i crismi che regolano il calciomercato ed a beneficio del sodalizio rossoblù, Pietro Virdis ha avuto un sostegno morale da Gigi Riva, consigliere del «Cagliari calcio Spa» che ha decisamente criticato l'atteggiamento assunto dal presidente Delogu e dalla maggioranza dei consiglieri per la cessione del popolare atleta.

Per far recedere l'atleta dalla decisione assunta, che potrebbe avere per lui danni incalcolabili legati all'attività professionale, è intervenuta la stessa madre con un appello. La signora Demetria del Rio, vedova Virdis, ha invitato il figlio ad accettare il trasferimento alla Juventus. «Sia chiaro — ha detto — che lui è libero di decidere come preferisce, ma io ritengo per il suo bene [illegible] vada alla Juventus. Non capita tutti i giorni un'occasione [illegible] mile. Pietro ha scoperto, maturando, soprattutto dopo la morte del padre, dei valori importanti che vanno oltre il fatto sportivo e lo capisco perfettamente. Intendo riferirmi — ha aggiunto la signora Virdis — ai problemi della sua terra, a questa Sardegna che, come giovane, pieno di entusiasmo, sente di dovere aiutare e quindi posso anche capire che una sua partenza possa esere intesa da lui come un tradimento».

Il tedeschino non molla



Chamonix — Con un sorriso sbarazzino, il braccio destro levato in segno di esultanza, Dietrich Thurau taglia vittorioso il traguardo. Il Tour non è certo finito, per lui... Telefoto Ap

A colloquio con... ANTONIO QUADRI

A Montebello tutti conoscono il suo valore, fuori Trieste se ne sono accorti soltanto ora. Proprio tutto merito di Waymaker?

«Non ero proprio uno sconosciuto: a Milano avevo già vinto una corsa di centro con Buchanan. Il campionato del mondo mi ha lanciato, poi naturalmente Waymaker ha fatto il resto. E' stato insomma un crescendo graduale, non un lancio in orbita repentino».

E' stato Waymaker a scoprire lei oppure è stato lei a scoprire (e valorizzare) Waymaker?

«Ho avuto a disposizione forbici e stoffa: io ho eseguito bene il taglio. Naturalmente occorreva una stoffa di classe».

Si sente in questo momento come un minatore che abbia scoperto una cava di pepite d'oro nello stesso punto in cui altri avevano vanamente scavato».

«Potrei anche considerarmi tale, se ricordo che Waymaker prima di me era stato alle dipendenze in allenamento di sei guidatori in America e di altri sei in Italia. Se con me le cose sono andate diversamente, traggano gli altri le conclusioni...».

Facciamo un po' di conti: da quanti anni è ormai a Trieste?



Quante corse ha vinto nella sua carriera? Dove preferisce correre?

«A Trieste sono dal 1947: trent'anni proprio in questi giorni. Credo di aver vinto quasi duemila corse. A Montebello, naturalmente: ho incominciato qui a correre ed è con sentimento di riconoscenza che faccio questa affermazione».

Lasciando da parte il già tanto esaltato Waymaker, di quale cavallo conserva il miglior ricordo?

«Agadir, naturalmente: chi non lo sa? E' stato un cavallo indimenticabile. Con lui ho dominato la scena a Trieste per sette anni: un record insuperabile, o quasi».

E' stato scritto in questi giorni che il signor Quadri è maturato all'attuale livello facendo una esperienza vastissima a Montebello con un numero imponente di cavalli, per lo più brocchi: trova giusta questa considerazione, nel suo insieme e soprattutto in un dettaglio alquanto mortificante?

«Il termine «brocchi» è spregiativo ma soprattutto ingiusto; ed è offensivo nei confronti di tutto l'ippodromo triestino. Ho corso con cavalli validi, come ce ne sono tanti a Montebello. La mia maturazione è venuta per gradi, dopo 15 anni di tirocinio con Ernesto Serafini».

I suoi amici dicono che lei è molto bravo, il più bravo di tutti a Montebello; altri invece sostengono che lei vince molto perché corre molto. Indubbiamente — è la mia opinione — il correre molto è segno che gode la fiducia dei proprietari, i quali le affidano i loro cavalli certi che il capitale sarà bene sfruttato. Ma risponda lei come crede...

«Ha già risposto lei...».

E' vero che viaggia volentieri in auto... per poter guidare più cavalli in una sola volta?

«Mi piace viaggiare in auto, ma adesso guidare è una fatica. Meglio un cavallo alla volta, decisamente».

Torniamo un istante a Cesena: quale sensazione ha provato quando ha vinto la corsa su Wayne Eden?

«Gli ultimi 400 metri li avevamo fatti appaiati, come incollati. Ai 150 finali sono passato davanti, ed ho sentito un urlo. Pareva che tutta quella folla, diecimila persone, ci trascinasse al traguardo. Una roba indimenticabile anche il giro d'onore. Ma la cosa che più mi ha fatto piacere sono stati i complimenti del proprietario del cavallo che avevo battuto. Vincere è importante, ma il si è trattato proprio di dimostrarsi il più forte».

Inutile chiederle se ama i cavalli: ma fino a quale punto questo amore è disinteressato?

«Ai cavalli vogliamo fin troppo bene: per essi non si riposa nemmeno. Certo, i cavalli starebbero meglio senza correre, ma sono destinati dalla nascita a svolgere questa attività. Ad ogni modo, per il sacrificio che noi facciamo — e basti pensare alle corse notturne — non siamo certo ripagati a sufficienza».

Spieghi in poche parole come è diventato guidatore di cavalli...

«Sono nato fra i cavalli, perché mio padre era guidatore: ho seguito una strada già tracciata in famiglia. Come si dice? Sono figlio d'arte...».

Quale trottatore della piazza triestina apprezza di più?

«Ci sono diversi, da ricordare. Diciamo Davis e Barzache».

Ha mai salvato un brocco dal macello, facendone un campioncino?

«Ten, agli albori della carriera e Buchanan, di questi tempi. Ma li ho rimessi in carreggiata, non salvati dal macello. Non sono più tempi».

Ha mai fatto di un campioncino (in potenza) un brocco da calesse?

«Chi fa, disfa. Ma francamente non lo rammento».

Chiudiamo con Waymaker: quali sono le sue doti vincenti?

«La sua spinta è la qualità maggiore. Ora che ha piedi a posto, riesce ad esprimersi completamente. E' stato curato proprio perché causa il malanno agli zoccoli, accorciava l'azione, e quindi non rendeva appieno. E' stata una pomata a rimetterlo a posto».

Giovedì a Milano c'è la rivincita con Wayne Eden. Come andrà?

«E' la domanda che mi faccio anch'io: come andrà?».

Dante di Ragogna

UN TITOLO MONDIALE AGLI SVEDESI

Spada iridata per Harmenberger

La Sparaciari è stata eliminata nel fioretto

BUENOS AIRES — Lo svedese Gohom Harmenberger ha conquistato il titolo della spada ai campionati mondiali di scherma, battendo gli altri tre aspiranti al titolo, fra cui il comazionale ed ex campione mondiale Ralph Edling, piazzatosi al secondo posto. Terzo è risultato lo svizzero, Daniel Giger; quinto l'ungherese Lazio Pethou e sesto il polacco Lech Koziegowski.

Quattro dei sei finalisti della spada e cioè Harmenberger, Edling, Gaille e Giger, avevano concluso la finale in parità; per cui la giuria aveva deciso un successivo girone di spareggio.

Si sono svolte anche le eliminatorie del fioretto individuale femminile, con poca fortuna per le rappresentanti azzurre che sono riuscite a classificare soltanto la Sparaciari per le eliminatorie dirette.

L'unica italiana che ieri era riuscita a qualificarsi per le eliminatorie dirette nel fioretto individuale femminile, la Sparaciari, è stata esclusa dalle finali dopo aver perso il primo incontro con la francese Latrille per 3-8 e successivamente il primo incontro di recupero con l'ungherese Bobis sempre per 3-8.

Si qualifica il Perù per i «mondiali»

CALI (COLOMBIA) — Il Perù si è qualificato per la fase finale della Coppa del mondo di calcio del 1978 in Argentina, grazie alla vittoria ottenuta ieri notte sulla Bolivia per 5-0 (2-0).

Come si ricorderà, il Brasile si era già qualificato, battendo entrambe le contendenti di questo incontro, ultimo del triangolare eliminatorio sudamericano.

La Bolivia dovrà ora incontrare l'Ungheria, vincitrice del gruppo 9 europeo.

TOUR: PERENTORIO SUCCESSO DELL'EX MAGLIA GIALLA SUL TRAGUARDO DI CHAMONIX

Thurau supera tutti in volata ma non riesce a tornare primo

Il grande sconfitto è Eddy Merckx, giunto con un distacco di oltre due minuti e mezzo

CHAMONIX — Bernard Thévenet, con sulle spalle la maglia gialla fresca fresca dalla tappa di domenica, ha perduto ieri uno degli avversari più temibili per la vittoria finale: il «campionissimo» belga Eddy Merckx, che all'arrivo al traguardo di Chamonix è giunto attardato di oltre due minuti e mezzo.

Ma la speranza francese di questo Tour ha dovuto anche constatare che la maglia gialla appena spodestata, il tedesco occidentale Dietrich Thurau, è un avversario tutt'altro che rassegnato alla nuova situazione della corsa; e lo ha dimostrato aggiudicandosi la vittoria di tappa, dopo una rincorsa vincente in discesa.

Evidentemente per nulla convinto della sua sconfitta di domenica, nella cronoscalata pomeridiana, Thurau è passato alla riscossa dopo il superamento della salita finale della tappa odierna, sul Col de la Forclaz, nella quale Thévenet non è riuscito a staccarlo abbastanza. Gettatosi all'inseguimento della maglia gialla in discesa, il tedesco lo ha riacciuffato come una folgore, prendendosi poi il lusso di rammentare, con la volata vincente sul traguardo di Chamonix, che egli è tutt'altro che seppellito come aspirante alla vittoria finale.

«Bisognerà staccare Thurau di più di due minuti all'arrivo dell'Alpe d'Huez — ha commentato Thévenet — altrimenti sarebbe pure capace di vincere il Tour con la tappa a cronometro di Digione». Lo stesso Thévenet si era detto molto da fare nella tappa di ieri, per rafforzare il suo primato nella classifica generale; la cosa, però, gli è riuscita solo con Merckx.

La nuova classifica, dopo l'arrivo a Chamonix, vede Eddy Merckx scivolato in settima posizione, con un distacco di oltre tre minuti sulla maglia gialla; ma è rimasto attardato anche il «comandante in seconda» della squadra di Thévenet, Michel Laurent, nonché Alain Meslet (che ha perso contatto fin dalla prima delle scalate) e Raymond Villemiane. Quest'ultimo, che come Meslet appartiene alla squadra agli ordini di Guimard, ne è diventato adesso il nuovo capitano.

Un'altra annotazione ricavabile dalla tappa è l'assoluta fedeltà dimostrata dall'olandese Kuiper a Thurau, l'uomo che lo aveva scalzato dal posto di comando della squadra con la sua brillantissima condotta della prima metà del Tour: quando il tedesco è rimasto attardato, l'olandese, incluso nel gruppetto di testa, nulla ha fatto per aiutare gli altri «grandi» a tirare per aumentare il distacco, mentre, una volta riassorbito Thurau, si è scatenato per aiutarlo a distanziare Merckx. Nessun dubbio rimane quindi sulla sua lealtà di squadra.

Oggi i corridori affronteranno la tappa più dura di tutta la corsa, con la scalata di tre colli di prima categoria (sul colle del Glandon, Thévenet è venuto personalmente in ricognizione il mese scorso). La discesa rischia di essere molto movimentata e pericolosa, dal momento che sono in corso lavori stradali che avrebbero dovuto essere già stati ultimati per l'arrivo del Tour.

Solo la «carovana» al seguito dei corridori sarà in parte deviata, per tornare sul tracciato di corsa a Bourg d'Oisans, verso la scalata dell'Alpe d'Huez, dove con tutta probabilità si giocheranno al 90 per cento le sorti definitive del Tour.

La situazione, alla vigilia del «gran giorno», sembrava sufficientemente chiara: lo stesso Thévenet è convinto che, se riuscirà a infliggere a Thurau un distacco superiore ai due minuti, si troverà poi alla pari con Zoetemelk per quanto riguarda la tappa a cronometro, e non dovrà pertanto consentire all'olandese di ridurre il suo attuale distacco di 1'13" in classifica.

A. P.

ORDINE D'ARRIVO

Morzine - Chamonix di km 121

1) Dietrich Thurau (Ger. occ.) 31 ore 29'52", media 34,593; 2) Sebastien Pozo (Sp); 3) Jop Zoetemelk (Ol); 4) Bernard Thevenet (Fr); 5 Lucien Van Impe (Belgio); 6) Bernard Valet (Francia); 7) José Martins (Port); 8) Joaquim Agostinho (Port); 9) Hennie Kuiper (Ol); 10) Francisco Galdos (Sp), tutti col tempo del vincitore; 13) Merckx (Bel) a 2'38".

CLASSIFICA GENERALE

1) BERNARD THEVENET (Fr) in 91 ore 34'50"; 2) Dietrich Thurau (Ger. occ.) a 1'1"; 3) Lucien Van Impe (Bel) a 33"; 4) Hennie Kuiper (Ol.) a 49"; 5) Jop Zoetemelk (Ol) a 1'13"; 6) Francisco Galdos (Sp) a 1'56"; 7) Eddy Merckx (Bel) a 3'07"; 8) Raymond Delisle (Fr) a 3'40"; 9) Michel Laurent (Fr) a 4'07"; 10) Raymond Villemiane (Fr) a 11'16".

IL PRESIDENTE GIGLIATO UGOLINI SPIEGA LA POLITICA DI AUSTERITA' ADOTTATA

«SE AVESSIMO CEDUTO ANTOGNONI COME RICHIESTO AVREMMO POTUTO RIFARE COMPLETAMENTE LA FIORENTINA»

FIRENZE — Salutati i giocatori in partenza per Asiago assieme all'allenatore Carlo Mazzone, il presidente della Fiorentina, Ugolino Ugolini, intrattenendosi con i giornalisti ha smorzato le apprensioni suscitate per il lancio di una «bottiglia incendiaria» (lievissimi i danni) nel giardino di una villa in prossimità della sua abitazione, lancio attribuibile a presunti, ipotetici, «contestatori» della «dirigenza viola».

Ha spiegato così i motivi per cui la Fiorentina ha dovuto rinunciare alla prospettiva di inserirsi definitivamente, nell'acquisto del cagliaritano Virdis, rinuncia conseguente alla impossibilità di trattare sulla base di uno scambio con un altro giocatore più contanti, precisando che «tutto è stato orientato e attuato per un riquadramento del bilancio della società».

«La lievitazione dei costi in tutti i settori del mondo del calcio — ha proseguito — dallo stadio, alle spese di trasferta, contributi, varie squadre e non ultima, per noi, la perdita secca per la dolorosa rinuncia ad un giocatore come Guerini e adesso ancora per diversi mesi di Moreno Roggi, ci hanno indotto a impostare una politica di austerità e di ridimensionamento, sulla base soprattutto del fatto che in rapporto agli incassi non potevamo permetterci il lusso di certe squadre del Nord e del Sud».

«La maturità della squadra, come ha detto Mazzone — ha continuato Ugolini — ci consentirà di rispondere serenamente alla fiducia degli sportivi, anche con valide prospettive per il futuro. In materia di reingaggi abbiamo già avuto colloqui informativi con i giocatori. Tutti si dovranno adeguare a certe norme. Compreso Antognoni. Anzi, addirittura abbiamo già concluso i reingaggi con giocatori come Desolati, Gola, Della Martira e Tendi, che volontariamente avevano chiesto di procedere subito alla definizione della loro posizione; con gli altri procederemo nello stesso modo».

— E se la squadra avrà qualche necessità organica, pensa di provvedere eventualmente a novembre?

«Non credo, ma può anche darsi, in relazione a quello che offrirà il mercato; semmai in futuro, forse l'anno prossimo, potrà essere riesaminata la questione dei giocatori stranieri (questione a cui io sono personalmente contrario, ha soggiunto Ugolini) che potrebbe riaprirsi con l'ipotesi che la riapertura delle frontiere influisca soprattutto su quotazioni che stanno fuori della regola del gioco e che "inquinano" tutto il mercato».

«Nella nostra formazione — ha concluso Ugolini — non c'è stato un "salasso" tecnico. E pensare che per Antognoni abbiamo avuto ad un certo momento perfino una offerta di cospicui denari, unita ad un "pacchetto" di giocatori in grado di dare l'impostazione ad un'intera squadra».

Prati fra i giallorossi convocati da Giagnoni

ROMA — Pierino Prati figura fra i convocati della Roma che dovranno ritrovarsi giovedì alle 10.30 nella sede sociale per l'inizio del raduno estivo. Il neo allenatore dei giallorossi, Gustavo Giagnoni, ha infatti incluso nella lista dei giocatori anche l'attaccante di Cinisello Balsamo il quale, dopo una stagione piuttosto deludente, aveva dichiarato recentemente di «aver chiuso definitivamente con la Roma».

Evidentemente l'esito della campagna per il rafforzamento della squadra ha convinto il tecnico sardo a ricorrere di nuovo a Prati del quale, tuttavia, non si conosce per il momento la reazione a questa convocazione: se cioè risponderà all'appello giovedì o preferirà attendere eventuali sviluppi circa una sua probabile cessione a novembre.

Comunque per giovedì Giagnoni ha fissato l'appuntamento per i seguenti giocatori divisi per ruoli:

portieri: Paolo Conti, Tancredi, Quintini, Orsi; difensori: Chinellato, Peccenini, Menichini, Rocca, Santarini, Lattuga, Pietrangeli, Berdini, Eugeni; centrocampisti: De Sisti, Boni, Maggiora, De Nadai, Di Bartolomei, Bruno Conti, Piacenti, Giovannelli, Borelli, Scarnecchia, Paolanti; attaccanti: Musiello, Prati, Casaroli, Ugolotti, Derme.

Calcio-grane

E' il momento delle grane, nel mondo del calcio. I giocatori, viziatelli anzichenò e dal miliardo facile, puntano i piedi non appena il trasferimento non è di loro gradimento. Per gradirlo deve aumentare il conto in banca. Così Speggiorin anziché a Perugia, dove era stato convocato, ieri si è portato a Napoli, a bussare a quattrini. Pure a quattrini alla corte di Ferlaino (Napoli) ha bussato Esposito, «declassato» con la cessione alla Sampdoria, in serie B. Lui non è d'accordo e per di più Bernardini, grande capo sampdoriano, non lo vuole. Che farà Esposito? Questo il grande interrogativo che turba i sonni dei tifosi blucerchiati.

Alla Lazio, che si è riunita ieri sera, non mancano le grane. Pulici e Garella sono i due portieri che con il sorriso sulla bocca si guardano storto, perché il posto di titolare è riservato ad uno solo di essi. E Vicio ha detto chiaro e tondo che spetta a Garella. E allora, povero Pulici?

Già, al raduno della Lazio non era presente Lenzini. Forse per una questione di ingaggi (non per lui ma per i giocatori).

PERRI QUARTO

Ai campionati del mondo di canoa e kayak, a Klagenfurt, nella canoa canadese l'italiano Carlo Perri ha mancato di un soffio (per l'esattezza: 17 centesimi di secondo) la zona medaglia, piazzandosi quarto.

Sorrentino a Istanbul ai campionati europei finn

Domani parte da Venezia per Istanbul il velista triestino Piero Sorrentino, in forza al Yacht Club Hannibal di Monfalcone, che parteciperà dal 25 luglio al 4 agosto ai campionati europei seniores di vela, classe «finn». Assieme a Sorrentino gareggerà Salvi, del Circolo Velico Orta, altro componente della squadra di alta specializzazione, creata dalla Federazione per il lancio internazionale dei suoi atleti.

A Istanbul le regate avranno inizio il giorno 28. Saranno disputate sette prove, con una giornata di riposo. Sorrentino gareggerà con la imbarcazione «Tirso II», già affidata a Mauro Pelaschier, il quale dopo un periodo di assenza dalle competizioni ha ripreso l'attività agonistica e si prepara per i campionati mondiali. Intanto fa l'istruttore presso la scuola di vela «Tito Nordio», annessa al Centro Motovelico Hannibal.

Ritornando a Sorrentino, egli parteciperà dal 4 all'8 settembre a Marina di Massa ai campionati italiani; successivamente dovrebbe partecipare a Palamos, sulla Costa Brava, ai campionati mondiali. Dipenderà dai risultati dei prossimi campionati italiani la presenza ai mondiali; a Marina di Carrara ci sarà molto lavoro per l'allenatore federale Andreino Menon, il quale dovrà operare la selezione fra gli equipaggi «osservati».

Il traguardo di Sorrentino è naturalmente la partecipazione ai mondiali in Spagna. Sarebbe il coronamento di una stagione intensa, che lo ha già visto impegnato in Francia, a Port Camargue, e che lo vedrà ancora ad Atene dopo la presenza a Istanbul. Suo padre Sergio lo osserva, lo incoraggia, lo guida da lontano. Spera soprattutto che si affermi autonomamente, applicandosi con tenacia, per arrivare in alto.

Armi giovanili sul lago di Woerth

Nel corso della manifestazione di canottaggio svoltasi sul lago di Woerth e nella quale ha avuto modo di mettersi in particolare evidenza la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia, si sono cimentati anche alcuni giovani armi della V.a zona. Fra questi il «doppio» della Pullino di Piccinin e Visintin, giunti quarti, il «singolo» di Alessandro Visintin, classificatosi quarto e quello di Marco Finocchiaro giunto quinto. Il singolista della Pullino Paolo Babich è giunto quinto e il «doppio» femminile di Francesca Finocchiaro e Donatella Felluga secondo. Infine va segnalato il secondo posto di Visintin e Battaglia nel «doppio» e il terzo posto di Rocco e Sammartini, classificatisi terzi alla loro prima apparizione in campo agonistico.

Circa gli impegni internazionali dei nostri rappresentanti giuliani Alberto Tersar e Alessio Vremec, della Ginnastica Triestina, essi saranno venerdì prossimo sul lago di Candia per essere messi a confronto col «doppio» federale formato da Dell'Aquila e Ferrin. L'equipaggio vincente rappresenterà l'Italia a Tours in Francia, ai campionati europei senior.

FINALE A MONTEBELLO

Virgulto e Feroce nelle ultime corse

Feroce, in gran forma, ha piegato di forza Tomaso d'Ausa, dopo che questi aveva indotto alla resa il fuggitivo Erik nel Premio del Turismo che vedeva Albergian occupare il terzo posto. Nel Premio degli Ospiti, franca affermazioni (la seconda consecutiva, imitando Feroce) di Virgulto, che data via libera a Labrador d'Ausa dopo mezzo giro lo superava di nuovo in retta.

Premio del Turismo (lire 1 milione metri 1660): 1) Feroce (F. Mescalchin), 2) Tomaso d'Ausa, 3) Albergian. 6 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 29; 13, 13, 19; ('46). *Premio degli Ospiti* (lire 1 milione 200.000 metri 1680): 1) Virgulto (N. Esposto), 2) Panna. 3 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 14: 25, 25; (144). 71.

Quote Totip

La direzione della Sisal ha comunicato le quote relative al concorso Totip n. 29 del 17 luglio 1977:

ai 44 vincitori con punti 11: 841.152 lire; ai 587 vincitori con punti 10: 60.100 lire.

All'Autogamma il torneo autofficine

La squadra dell'«Autogamma» si è aggiudicata il «III torneo autofficine» di calcio a sette giocatori, organizzato sul minicampo di Villa Ara dall'officina Suraci. L'Autogamma ha battuto in finale la «carrozzeria Miani» per 3-2, con reti segnate da Zippo (2) e da Russo per i vincitori e da Pellegrini e Giuliano Gerin per la «carrozzeria Miani». Al terzo posto si è classificata la «Panauto» che si è imposta per 6-1 sull'«officina Bressan».

Al torneo, iniziatosi il 29 giugno, hanno preso parte 16 squadre, che hanno dato vita ad interessanti incontri, sempre seguiti da un folto pubblico.

Concluso il torneo fra spedizionieri

Si è concluso nei giorni scorsi sul campo di S. Giovanni il IV Torneo di calcio spedizionieri Trieste - «Coppa Alessandro Pacorini». La vittoria è andata alla «Sorveglianza - Eurotrans» che ha battuto in finale per 5-2 la «Pacorini», grazie soprattutto alla prestazione di Marchiò, mattatore della partita con 4 reti.

Al terzo posto si è classificata la Schenker, che ha battuto la Spedit-Prioglio per 2-0. Nell'ordine si sono poi piazzate la Romani-Termare, la Gondrand, l'Exa-Merzario e la BFB-Sped. Fernetti.

VENERDI' ORE 11

Riunione all'Edera sul calcio dilettanti

«Il punto sul calcio dilettantistico»: questo il tema di un incontro che avrà luogo alle 21 nella sede di via Zudecche, promosso dall'Edera calcio. Interverranno fra gli altri gli assessori comunali allo sport Lanza e al bilancio Fragiacomo. Coordinatore il dirigente Grimm, che fa parte anche del direttivo del PRI.

NOVELLINO REUCCIO DEI GRIFONI



Telefoto Ansa

Il Perugia nuova edizione è stato presentato ieri. C'era anche Novellino, tanto chiacchierato durante la campagna trasferimenti ma in ultimo rimasto con i grifoni. Il Perugia, con la permanenza di Novellino (qui salutato da Matteoni e Dal Fiume) e l'arrivo dello stesso Matteoni e Speggiorin pare in grado di disputare un ottimo campionato. Del resto, all'inizio, chi non appare forte?

L'Hurlingham ha scelto Bristow

I dirigenti dell'Hurlingham hanno operato la scelta fra Oberman e Bristow, i due giocatori americani visionati: giocherà Allan Bristow per i cestisti neroverdi nel prossimo campionato. La definizione è avvenuta ieri a Roseto. E' stata una trattativa difficile, portata felicemente in porto, vincendo la concorrenza con altre società italiane, che avevano cercato di assicurarsi le prestazioni del forte giocatore americano. I diritti di opzione sono stati fatti valere e Bristow è stato così ingaggiato... senza colpo ferire.

Un bel colpo davvero. Bristow a Grado è risultato il tiratore scelto: in tre partite ha messo a segno 103 punti, con un massimo di 50 in una sola partita (20 e 33 nelle altre due partite).

Adesso Bristow ritorna negli Stati Uniti. Stamane parte per Roma, dove si fermerà un paio di giorni, poi compirà il volo oltre Atlantico. Se non interverranno sorprese (solo un contratto pluriennale con i professionisti potrebbe bloccarlo), il suo ritorno a Trieste è certo. E con lui l'Hurlingham avrà in squadra il più forte cestista americano ingaggiato negli ultimi anni.

BASKET

Torneo San Lorenzo

Per il 16.o torneo S. Lorenzo di pallacanestro maschile, sono in programma questa sera sul campo di Servola due incontri. Nella categoria B si affronteranno alle 19.15 «Tecnomat» e «Buzzi», mentre alle 21 scenderanno in campo per la categoria A le formazioni dell'«Agip-sint 2000» e dell'«Edi mobili».

«TRICOLORE» A PERGUSA

Frisori trionfa nella Gran turismo

Grossa affermazione di Silvano Frisori sul circuito di Pergusa. Nella quinta prova del campionato italiano di automobilismo, il pilota triestino non solo ha vinto nel gruppo 4, ma ha portato la sua Porsche 3000 al successo assoluto tra le gran turismo. E' questa una vittoria di assoluto prestigio che consolida maggiormente la posizione di Frisori in vetta alla classifica del campionato tricolore. Ora ha 27 punti che rappresentano il bottino racimolato in tre corse con altrettanti primi posti.

Dopo questa performance ci sarà un periodo di riposo: la prossima gara infatti è prevista per il 21 agosto a Misano. Nel frattempo però, Frisori assieme al fido preparatore Orlando avrà modo di «assettare» ulteriormente la già splendida condizione meccanico-dinamica della sua vettura.

PALLAVOLO JUNIORES

Sono in raduno a Savona gli azzurri della nazionale juniores maschile di pallavolo che dal 29 luglio al 5 agosto prenderà parte a Montpellier ai campionati europei.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15.15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 655965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 24, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI domestica referenziata dalle 8 alle 13. Tel. 741955. 2198 B

DOMESTICA capace con dormire o senza ed altra «a ore» cercasi. Opicina, ottimo trattamento. Tel. 772731, martedì ore 11 - 12 e 17 - 19. 050290 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia zona via Combi giornalmente 9-12. Telef. 750610. 14234 B

PRESTASERVIZI media età referenziata dalle 9 alle 16 cercasi. Presentarsi XX Settembre 16, Cervo. 14258 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

GORIZIA giovane esperto fotoincisore cerca occupazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 L, Trieste. 8 C

IMPIEGATA contabile 19.enne pratica paghe e registri IVA offresi. Tel. 93910. 14254 C

IMPIEGATO pratico paghe e contributi, altri lavori ufficio offresi. Tel. 794381.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti in ceramica, restauri, completi. Tel. 200507. 14239 CC

PORTE soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, verticali, ecc. Montaggio riparazioni - Ellilux, via Pascoli 22 telefono 790250. 13425 CC

TAPPEZZIERE offresi lavori salotti, tendaggi, riparazioni a domicilio. Tel. 826628. 14252 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ALBERGO annuale cerca per subito aiuto cuoco veramente esperto. Tel. 226221. 2193 D

AUTISTA ritiro consegne referenziato cercasi. Fianona 4, Valmaura. 14228 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa. 13989 D

CASA di spedizioni internazionale ricerca contabile trentenne per gestione amministrativa, utile conoscenza programmazione, preferibile con cognizioni lingua tedesca offresi, II categoria. Scrivere a Publikompass, cassetta 24 L, 34100 Trieste. 13855 D

MODE Lucij cerca commessa pratica conoscenza slavo croato. Telef. 37876. 13892 D

OPERAIO robusto cercasi lavanderia. Fianona 4, Valmaura. 14228 D

PROFESSIONISTA cerca impiegata per dattilografia e lavori studio. Tel. 755692. 14256 D

STUDIO commercialista cerca ragioniera anche primo impiego o praticante. Telefono 755692. 14256 D

SIGNORA-INA decennale esperienza agenzia marittima spedizioni internazionali cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19 L, 34100 Trieste. 14242 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AMMOBILIATA affitterei centro lunghi brevi soggiorni escluso donne. Tel. ore 16-22, 750249. 14016 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, insegnanti qualificati. Istituto Enenkel. Battisti 22. Tel. 761989. 13315 G

CERCO insegnante lezioni chimica livello liceale, telefono 768190. 2196 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

BORSETTO tela fiori contenente notevole importo denaro non proprio, smarrito sabato sera Fiera di Trieste, pregasi onesto rinvenitore. Tel. 821464. 14035 H

PORTICCIOLO Muggia smarrito domenica borsetto tela ricamata pregasi telefonare 755622 per restituzione documenti, trattenendo denaro. 14265 H

SMARRITA Montebello collana ciondolo Snoopy nero. Tel. 754821 ricompensa. 14248 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

APPARTAMENTO FIERA due stanze cucina gabinetto riscaldamento affitta completamente rinnovato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 14262 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI appartamento due stanze uso ufficio zona Campo Marzio. Tel. 54258. 0014210 L

COPPIA sposi cerca affitto 2-3 stanze possibilmente centro massimo 150.000 lire. Telefonare 759474 ore pasti. 14243 L

COPPIA chimici cerca affitto zona Gorizia appartamento mobiliato o vuoto. Telefonare (0432) 756091. 14264 L

INGEGNERE cerca in affitto monolocale o mini appartamento, tel. al 421832 pomeriggio. 2201 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCE pregiate modelli supereleganza prezzi straoccasione estivi! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 (ascensore). 14257 M

REGISTRATORI cassa, Ursino-Hugin. Tel. (040) 763813. 050247 M

SVENDO giacca marmotta tg. 44 ed abiti da sera lunghi nuovi. Tel. 415340. 14237 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni, tel. 37872. 13267 N

BINOCOLI fotografiche fonovaligie trasformatori orologi tasca anche guasti compero. Timeus 9, negozio. 14059 N

PRIVATO compera mobili pianoforte ed altro anche antichi per arredamento casa Carso. 31428. 14188 N

STRAFANICI VECI, cianfrusaglie, oggettini antichi, bastoni, bambole, medaglie, mobili, giochi e soprammobili compero. TELEFONARE 794972 FESTIVI 767134. 14138 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ASSORTIMENTO camere cucine soggiorni salotti ingressi singoli. Prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9/7 NN

STANZA matrimoniale completa materassi, divano, due poltrone grandi rivestiti velluto, frigo Indesit vendosi. Telefonare 774236. 14255 NN

STANZA pranzo originale cinese legno rosa grande tavola con prolunghe otto sedie (due con bracciali) mobile parete vendesi soltanto genuino intenditore interessato. Telefonare 774236. 14255 NN

VENDESI matrimoniale palissandro e cucina formica buone condizioni. Tel. 32112. 14253 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino 3'00 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, Trieste Santantonio Nuovo 4 primo piano. 13054 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA, ALBA, ALBA, ALBA. Acqua oligominerale delle valli del Pasubio 85 gassata, 95 naturale, aranciata, ginger, pompelmo, chinotto, gazzosa 220 il litro. ECKES puri succhi trentini formato familiare 490 offerte valide sino al 23 luglio presso la bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente al vostro domicilio con una modesta maggiorazione telefonando ai numeri 740485 - 795043 - 418762. 13540 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AD INTRODOTTI ristoranti, pizzerie, comunità Gorizia e Trieste, offronsi vastissimo abbinamento articoli di largo consumo. Telef. (0431) 71951, (0432) 699411. 14001 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA Concessionaria Simca Chrysler Sunbeam Matra, viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Autobianchi A 111, Fiat 127, 127 special, 850, 128, 128 familiare, 124, Ford Escort, Capri 1300, NSU Prinz, 1000, Mini Minor Opel Kadett, Renault R 6, R 10, R 16, Citroen GS 1220, Ami 8 Break, BMW 1800, Volkswagen maggiolone, Peugeot 204, Sunbeam 1250 TC, 150 TC, Simca 1000 LS, GLS, special, 1000 Rallye 1.o e Rallye 2.o, 1100 GLS, special, 1301 special, 1500, Chrysler 160, 180 automatica, Matra Bagheera. 743 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 627782: Usato con garanzia e massime facilitazioni di pagamento: Fiat 500, 126, 127, 128, 124, 124 special, A 112 E, A 112 Abarth, Mini Cooper 1300, Alfasud impianto gas, 1100 R, 850, Renault 4, 15 TS coupé, R 6 tetto apribile, Lancia coupé, Citroen Dyane 6 76, AMI 8 super, Ford Escort, Simca 100 dal 67 al 77, 1200 S coupé, 110 GLS special 73, 1301 S 71 75, Matra Bagheera 75, Sunbeam 1250 TC. 14011 Q

A.A.A.A.A. AL nuovo Autosalone Fiat di via F. Severo 65, prove e dimostrazioni nuova Fiat 127 a prezzo invariato pronta consegna tutta la gamma Fiat. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali massime valutazioni Vs. usato: occasioni garantite e selezionate: 500 F 67, 500 L 71, 127 71 73 128 2 P 70, 128 coupé 1.1 SL 72 73, 124 68, 124 S 69, 124 coupé 1.6 70, A 112 71 74, VW Maggiolone 72, Ferrari Dino 246 GT 73, Porche 911 T-E 2400 72, Alfasud 73, Simca 1000 GLS 71 72, 1301 Special 73, 242 D Promiscuo 76, Moto Honda 400 76. Visitateci! 14020 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10 7 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 13257 Q

ALFA 1750 Berlina vera occasione vendesi. Dinoconti, Severo 124, tel. 775133. 5 7 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, Fiat 130 72, 132 GLS 74, 127 74, 850 Spider 72, A 112 Elegant 72, Lancia 2000 72, Beta 74, Fulvia coupé 69, Ford Taunus XL 74, Giulia 69, 2000 GT 72, Simca 1100 69, Citroen DS 71, Club 1220 74, Kawasaki 900 76, Honda 500 76.

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. BMW 2002 71, Giulia 1300 Super 71, Giulia TI 68, Audi 60 71, Fiat 124 coupé 72, Alfasud 73, Ford Escort 1100 70, Alfa 2000 72, Simca 1000 Special 73, Dyane 6 76, 850 coupé 67, 850 67, Prinz 4, 500 L 71, OM Lupetto furgone, Mercedes 200 Diesel 71.

CITROEN DS 21 Pallas iniezione perfetta vendesi. Tel. 764055 ore ufficio. 14232 Q

EUROCASION, splendida scelta di vetture usate, revisionate ai prezzi migliori; Alfetta 1.6 '75, BMW 520i '75, Citroen CX 2000 '75, Audi 50 GLS '76, con permuta e pagamento a 30 mesi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124. 5 7 Q

FIAT 127 '73 come nuova vendesi. Dinoconti, Severo 124. 5 7 Q

OCCASIONE Mercedes 200 Diesel 71 presso automercato Rossetti 41. Tel. 772122. 14266 Q

OCCASIONI: Alfasud, Cooper 1300, 128 due porte, 128 3 p, 124, 124 coupé, 125 special, A 112, Beta 1400, Flavia 2000, Lancia 2000, Citroen DS, Peugeot 304, Renault R 16, Suzuki 500, KTM 175, ciclomotori. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. 14129 Q

RENAULT 16 TS '72, impianto gas, vetri anteriori elettrici in ottimo stato vendesi L. 1 milione 900.000. Dinoconti, Severo 124. 5 7 Q

VENDO Yamaha 350 con Kit 1.200.000 trattabili. Telefonare ore pasti 93007. 17259 Q

VENDO Gilera 50 CB 1 1976 usato 4 mesi, nessun incidente, lire 350.000 non trattabili. Telefonare 749854 dalle 13 alle 14. 0002 Q

VESPA Rally 180 ottimo stato vendesi. Tel. 745265. 14236 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, comode dilazioni, anche senza anticipo, presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio-Gilera. 14128 Q

850 familiare promiscuo '72, impianto gas vendo. Tel. 759305. 14250 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali, statali, aziendali. Telef. 31942. 12293 R

GARANTIAMO 90 mila mensili, con contratto pluriennale disponenti 3.000.000. Rivalutazione assicurata, reddito, capitale. Massima riservatezza. Pronta risposta. Scrivere telefonare GESCO, via Cavallotti 71. Tel. 049 - 680800 - 680491. 07058 R

NEGOZIO o LICENZA calzature - Pelletterie cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-M, 34100 Trieste. 14157 R

RADIO privata avviata, in Trieste, cede quota società. Scrivere a Publikompass cassetta 6-M, 34100 Trieste. 14260 R

VENDESI osteria con cucina e campo di bocce. Telefonare 13.30-15, tel. 811003. 14247 R

VENDO o affitto macelleria S. Giacomo. Adatto anche altri usi. Tel. 755457 mattinata. 14251 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. LIBERI seminuovi S. FRANCESCO: soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, 23 milioni. VICOLO SCAGLIONI: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno 32.500.000. RONCHETO: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, 27.000.000, tutti comforts, possibilità mutuo vende ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 14073 S

A. A. A. A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30, telef. 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI, ville, uffici, magazzini. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 14073 S

A. ACIT. CENTRALE con garage soggiorno 2 stanze tinello cucinino bagno 3 poggioli centralnafta ascensore vendesi, tel. 68810. 14027 S

A. ACIT ELEGANTISSIMO zona Ginestre sul mare 3 stanze cucina due servizi. SETTEFONTANE ultimo piano tre stanze cucina tutti confort. S. GIACOMO 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale adatto abitazione studio. VIGNETI 4 stanze cucina posti macchina. CASETTA 5 stanze cucina veranda giardinetto, vendesi, tel. 68810. 14027 S

A. ACIT TERRENO costruibile zona Cattinara vendesi, telef. 68810. 14027 S

A. ACIT NUOVI primentrata zone EREMO salone stanza tutti confort DONADONI stanza soggiorno servizi ISTRIA attico 3 stanze cucina posto macchina altro bellissimo vista panoramica 2 stanze salone vendesi, tel. 68810. 14027 S

A. ACIT OCCUPATI Revoltella stanza soggiorno GIULIA 2 stanze cucina S. MARCO stanza cucina bagno veranda IPPODROMO stanza soggiorno poggiolo vendesi, tel. 68810. 14027 S

A.ACIT PALAZZINE in costruzione appartamenti varie grandezze, ultimi piani, attici, primi piani con giardino proprio. Mutui approvati ventennali ZONE REVOLTELLA, GRETTA, COMMERCIALE. Visione progetti, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 14027 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI LIBERI e occupati varie grandezze, Carducci, corso Italia, piazza San Giovanni, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13993 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendosi appartamenti occupati 2, 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggioli, ascensore, riscaldamento, disponibili piani alti, prezzi convenientissimi, possibilità mutuo, Imobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 13993 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3, 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, autoriscaldamento metano, ascensore, posti macchina, garage visione progetto e plastico. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13993 S

Continua in 14.a pagina

IMPORTANTE STABILIMENTO TIPOGRAFICO

con sede a TRIESTE cerca

TIPOGRAFI LINOTIPISTI

Turno lavoro notturno - Contratto iniziale minimo mesi 6 - Ottimo trattamento economico.

SCRIVERE CASSETTA 5 - M PUBLIKOMPASS 34100 TRIESTE

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 62088. 14079 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 14244 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio tel. 62088. 14079 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 14079 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti locali soffitte. Eseguiamo traslochi, telef. 762248. 14022 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, telefono 414244. 14113 CC

AVVOLGIBILI in plastica, tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni, Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050158 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast tel. 744520 Foscolo 5 galleria. 13893 CC

IDRAULICA riparazioni sostituzioni rubinetteria scaldabagni wc bagni nuovi. Telefonare 53312. 13889 CC

CENTRO studi con Sede in Udine ricerca: n. 5 economisti e statistici; n. 1 architetto-urbanista; n. 1 esperto in problemi giuridico - istituzionali. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 33 L, Trieste. 1956 D

CERCASI commesso-a per abbigliamento medio fine conoscenza serbo-croato telefonare 61816. 14215 D

COMMESSE pratiche cerca negozio abbigliamento conoscenza slavo-croato. Tel. 37876.

LA DIREZIONE di una importante società italiana attuando la fase di sviluppo per il Friuli-Venezia Giulia inizia una nuova operazione con sede principale a Trieste. Esamina pertanto persone minimo 22enni con titolo di studio superiore attualmente libere per l'immediato inserimento, in caso di selezione, positiva. Le prospettive di guadagno iniziale sono sull'ordine di L. 400.000 mensili unite a una carriera aperta fino ai massimi livelli. Il personale della società è informato della presente inserzione. Un dirigente dell'azienda darà informazioni ai candidati che devono telefonare oggi dalle ore 9 alle 12.30, dalle 15.30 alle 19.30 al numero 775634 di Trieste. 14261 D

Il giorno 17 Giugno u.s. il Pretore di Genova, imponeva il ritiro dal commercio del prodotto IODOSAN LAVABOCCA perchè contenente il colorante E 123.

La Radio, la Televisione e la Stampa comunicavano la notizia riferendola però genericamente al marchio IODOSAN senza menzionare il termine LAVABOCCA che identifica il prodotto in questione.

Tutto ciò potrebbe avere ingenerato confusione nel pubblico.

La ZAMBELETTI S.p.A. precisa che tale provvedimento si riferiva esclusivamente al prodotto IODOSAN LAVABOCCA.

IODOSAN

GOCCE E DENTIFRICIO

non rientrano in questo provvedimento in quanto da sempre senza coloranti.

IODOSAN LAVABOCCA nella sua formulazione senza il colorante E 123, secondo le nuove disposizioni Sanitarie è già in commercio e reperibile presso tutte le Farmacie.

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno
FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CASTELROTTO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
PICCOLINO
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
S. MARTINO IN BADIA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SESTO DI PUSTERIA
SIUSI
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO
ZUEL - CORTINA

Carnia
AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese
AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
DOGNA
FUSINE LAGHI
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
COREDO
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SIROR
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
FIUGGI
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TABIANO
TORREGLIA

Laghi
DESENZANO
SALO'
SIRMIONE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A POCHE ORE DALL'INCONTRO COL PRESIDENTE CARTER, PREVISTO PER OGGI

Dure critiche siriane alla missione di Begin

Timori che il premier israeliano riesca a «ingannare» gli Stati Uniti - Negativi anche i commenti palestinesi - Fiducia e speranza invece nelle parole di Sadat



Telefoto Upi

New York — Il primo ministro israeliano Begin accolto dal rabbino Menachem Schneerson, nel corso della visita a Brooklyn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DAMASCO — Da parte siriana e palestinese sono state espresse aspre critiche alla missione negli Stati Uniti del primo ministro israeliano Begin, che viene considerata come un tentativo di addormentare i paesi arabi e di far passare altro tempo per consolidare le posizioni espansionistiche dei sionisti.

La stampa siriana, controllata dal governo, ha espresso la preoccupazione che il Presidente americano Carter, pur desiderando sinceramente la pacificazione del Medio Oriente, possa lasciarsi «ingannare» dalle proposte del premier israeliano, e credere che Begin desideri realmente la pace.

«Israele — sostiene in proposito il giornale governativo siriano Tishrin — non vuole affatto la pace. Noi da parte nostra aspettiamo di conoscere i particolari delle proposte americane, dopo tanti incontri» (del Presidente Carter con gli statisti di vari paesi del Medio Oriente). Una volta conosciuti i particolari, formuleremo il nostro atteggiamento circa la collaborazione con gli Stati Uniti per la pacificazione del Medio Oriente e circa i nostri rapporti con l'America».

Il commento del giornale rispecchia una crescente impazienza sull'apparente marcia indietro di Carter (illustrata in maggio al Presidente siriano Assad nell'incontro di Ginevra) di dare agli arabi la parte loro dovuta nella formulazione di qualsiasi piano di pace di iniziativa americana.

Benché nessuna personalità di governo o organo di stampa siriano responsabile faccia commenti su quel poco che si crede di sapere del piano che Begin illustrerà a Carter nei prossimi giorni, essi hanno chiarito che non intendono accettare nessun piano che non contenga concessioni per i palestinesi. Notizie di stampa dicono che Israele si ritirerebbe dalle alture di Golan e dal Sinai occupati ma non dalla Cisgiordania e da Gaza.

Lo scetticismo siriano circa l'utilità degli imminenti colloqui Begin-Carter contrasta notevolmente con l'atteggiamento ufficiale del Presidente egiziano Sadat il quale ha detto pubblicamente di sperare che l'incontro possa portare alla pace nel Medio Oriente. Ieri addirittura — secondo l'autorevole quotidiano del Cairo «Al Ahram» — Sadat ha detto che l'Egitto accetterebbe il ritorno degli ebrei fuggiti in seguito all'attacco israelo-franco-britannico per il canale di Suez nel 1956. Si tratta di circa 30.000 persone, di cui solo 400 circa sono rimaste in Egitto.

Altri commenti negativi alla missione di Begin in America sono stati espressi invece dal consigliere politico del leader palestinese Arafat, Hani El Hassan. In un'intervista al settimanale di Beirut «Lunedì mattino», El Hassan sostiene che una quinta guerra arabo-israeliana è inevitabile.

«Gli Stati Uniti — dice — non riusciranno a realizzare una sistemazione pacifica del Medio Oriente. La strategia americana è ancora basata sul principio di tenerci occupati con iniziative politiche, mentre si continua a preparare per la guerra la macchina militare israeliana. Se per iniziativa del Presidente Carter dovesse tenersi la conferenza di Ginevra, i partecipanti si troverebbero in un circolo vizioso. Servirebbe solo a scattare delle fotografie».

George Krimsky

Pesanti gli aumenti contro l'inflazione

GERUSALEMME — Il comitato esecutivo della federazione sindacale israeliana «Histadrut» (controllata dal partito laburista), ha deciso di proporre alla prossima seduta del comitato centrale di proclamare uno sciopero generale di un'ora, per protesta contro le misure economiche decise l'altra sera dal governo.

Queste misure, destinate ad arginare il fenomeno dell'inflazione ed imperniate su una riduzione della spesa pubblica, dovrebbero provocare un aumento dei prezzi dei generi di prima necessità fino a un massimo del 25 per cento; esse comportano una ulteriore «minisvalutazione» della lira israeliana. Le misure, annunciate l'altra sera con una mossa inattesa dal nuovo ministro del tesoro Simha Ehrlich ed entrate in vigore a mezzanotte, comprendono una riduzione del bilancio generale della stato in ragione di quasi il due per cento e del bilancio della difesa in ragione del tre per cento; inoltre, diminuisce l'entità dei sussidi che il governo destina ai generi di prima necessità.

Le misure (prese in tutta segretezza in modo da evitare eventuali speculazioni o accaparramenti) sono le prime, su vasta scala, adottate in campo economico da quando è salito al potere il governo espressione del partito nazionalista «Likud», succeduto a quello laburista il 20 giugno, in seguito ai risultati delle elezioni del 20 maggio.

Il bilancio della difesa, che rappresenta circa il 40 per cento del bilancio totale dello stato quale era stato presentato per l'anno fiscale 77-78 dall'allora governo laburista, è stato ridotto di 129 miliardi di lire. Il bilancio previsto per la difesa era di 4500 miliardi di lire Gli altri bilanci dei vari dicasteri, fatta eccezione per l'assistenza sociale, la salute pubblica e l'educazione, sono stati ridotti di una somma pari a circa 83 miliardi di lire.

I prezzi di numerosi generi di prima necessità sono aumentati l'altra notte del 25 per cento; questa è la conseguenza di un primo «taglio» parziale ai relativi sussidi sinora corrisposti dal governo. Contemporaneamente, sono stati aumentati i pagamenti per l'assistenza sociale. La tendenza del nuovo governo israeliano è di sostituire con contributi ai meno abbienti il sovvenzionamento per i generi di prima necessità.

Un litro di benzina «super» costa in Israele dall'altra notte una somma corrispondente a 497 lire italiane (anziché 405). Un litro di latte costa 271 lire anziché 216. Il pane è aumentato. Sono aumentate, tra l'altro, le tariffe dell'elettricità, del gas, dell'acqua e dei mezzi di trasporto.

La lira israeliana è stata svalutata per la seconda volta nel corso del mese corrente. E' la ventiduesima «mini-svalutazione» dal settembre dell'anno scorso, la quale ha portato il cambio del dollaro USA da 9.59 lire israeliane a 9.72. Il cambio ufficiale della lira israeliana viene stabilito in relazione ad un «paniere» di monete estere.

(Ansa)

INTERVENTO DI PACE SIRIANO E PALESTINESE

CALMA A BEIRUT DOPO GLI SCONTRI

BEIRUT — Ieri la calma è stata ristabilita nella capitale libanese dopo le 15 ore di aspri combattimenti fra raggruppamenti rivali della guerriglia palestinese che, per la loro stessa ammissione, hanno avuto 29 morti e 50 feriti. Gli scontri sono stati fra i più selvaggi da quando la forza di pacificazione araba basata sui 30.000 uomini dell'esercito siriano misero fine, lo scorso novembre, a 19 mesi di guerra civile.

L'esercito siriano ha inviato rinforzi di mezzi corazzati intorno ai campi profughi palestinesi dove si era combattuto fra guerriglieri filo-siriani dell'organizzazione Saiqa e radicali del «Fronte del rigetto» sostenuti dall'Iraq. Non c'è stato, invece, intervento siriano nei campi della zona a Sud di Beirut che costituiscono la roccaforte del movimento di guerriglia diretto dal leader palestinese Yasser Arafat non solo in Libano ma in tutto il Medio Oriente.

I guerriglieri dell'Al Fatah di Arafat sono pure intervenuti nelle zone degli scontri, hanno separato i contendenti ed hanno costituito zone cuscinetto, minacciando dure rappresaglie per chi avesse tentato di riprendere la sparatoria.

Le forze di pace hanno riaperto al traffico le strade che portano ai campi, e la circolazione è tornata normale poco dopo. La zona era rimasta paralizzata durante le 15 ore degli scontri di ieri. Nei campi è stato abolito il coprifuoco che era stato imposto dai guerriglieri di Arafat.

E' questa la prima volta che i guerriglieri dell'Olp vengono impiegati a fianco della polizia militare dell'organizzazione palestinese, per stroncare i rinnovati scontri fra guerriglieri filo-siriani e guerriglieri filo-iracheni.

A Tokio le tre salme



Telefoto Upi

Tokio — Le salme dei tre militari americani, rimasti uccisi giovedì scorso nell'abbattimento di un elicottero dell'esercito USA da parte della contraerea nordcoreana, sono giunte ieri a Tokio. Nella telefoto, le tre bare mentre vengono caricate su un aereo militare a Seul

RIUNIONE A BRUXELLES DEI MINISTRI FINANZIARI EUROPEI

CANCELLATO DAI «NOVE» IL RIMPROVERO ALL'ITALIA

BRUXELLES — Sostanziali correzioni sono state apportate dal consiglio dei ministri finanziari della Cee alle valutazioni della commissione esecutiva europea sulla congiuntura in Italia. I ministri hanno accolto le osservazioni del loro collega italiano sen. Gaetano Stammati, eliminando dal testo del «secondo esame trimestrale della situazione economica della comunità», prima di approvarlo, una serie di critiche all'Italia.

I servizi del commissario (francese) all'economia François-Xavier Ortoli rimproverava al governo di Roma di aver consentito che l'espansione monetaria superasse di 1.400 miliardi di lire, nel primo trimestre del 1977, il «tetto» di 6.100 miliardi fissato dalla Cee al momento della concessione all'Italia di un prestito comunitario di 500 milioni di dollari. Il «rimprovero» è stato cancellato dai «nove» nella versione definitiva del testo.

L'espansione interna del credito — si leggeva nel testo della commissione — ha ampiamente superato, nel primo trimestre del 1977, l'obiettivo fissato, nonostante che lo smobilizzo del deposito sugli acquisti di valuta abbia aumentato, in modo rilevante, le risorse finanziarie delle imprese.

Nel testo emendato si legge invece: «L'espansione interna del credito nel corso del primo semestre del 1977 ha superato l'importo stimato nell'aprile scorso per tale periodo a causa, in particolar modo, del rimborso dei debiti commerciali nei confronti dell'estero, rimborso legato all'eliminazione del deposito bancario e della tassa sugli acquisti di valuta».

In altre parole, il consiglio ha accolto la tesi italiana secondo cui, mentre vigevano i provvedimenti a tutela del corso della lira, le aziende hanno preferito indebitarsi presso i loro fornitori all'estero — rinviando il pagamento delle fatture — anziché pagare depositi e tasse. Ora che le une e gli altri sono stati aboliti, le aziende si sono indebitate presso le banche per potere saldare i conti. Vi è stata quindi — hanno spiegato fonti della delegazione italiana — una sostituzione dei creditori, e non una creazione aggiuntiva di liquidità.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

LA CONFERENZA IN CORSO

BELGRADO: 22 PAESI contrari a fissare la data di chiusura

BELGRADO — Ventidue paesi, tra cui la Romania, si sono pronunciati a favore della proposta degli Stati Uniti e dei nove paesi del Mec di non fissare preventivamente una data di chiusura per la conferenza di Belgrado. Contro si sono detti l'Unione Sovietica e cinque alleati, Polonia, Germania Est, Bulgaria, Cecoslovacchia e Ungheria.

Evitando di fissare una data di chiusura per la conferenza intesa a riesaminare lo stato di applicazione degli accordi di Helsinki, si renderebbe possibile un dibattito approfondito sul tema dei diritti umani, come fanno notare diplomatici occidentali, la fissazione di una data potrebbe permettere invece azioni ostruzionistiche.

Un gruppo di paesi neutrali e non allineati ha invece proposto in via di compromesso la data «obiettivo» del 15 dicembre con la condizione che, se per allora i lavori della conferenza non fossero completati, il dibattito dovrebbe continuare.

«La questione chiave della riunione preparatoria è adesso quella della durata», ha detto un diplomatico neutrale. Attualmente, in sede di conferenza preparatoria, si sta discutendo l'ordine del giorno della conferenza vera e propria da tenere in autunno.

(Italia - Ap)

---

†

Il 17 corrente è mancato ai suoi cari

Pepi Kosuta (Procesjev)

Lo annunciano l'addolorata moglie JUSTINA, la figlia DANICA con il marito, i fratelli, la sorella, nipoti e parenti tutti.

La famiglia sentitamente ringrazia il Primario dott. ERCOLESSI e tutto il personale sanitario del Sanatorio di Aurisina che ha prestato la sua assidua assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 19 corrente alle ore 17, dall'abitazione dell'Estinto in Santa Croce n. 332.

S. Croce, 19 luglio 1977

La figlia NIVES col marito FEDERICO LEBANI, i nipoti SILVIA e GIANNANTONIO e il bisnipote DAVID annunciano la tumulazione avvenuta l'improvviso decesso di

Giovanna Vidmar ved. Nadaia

che il 12 scorso ha raggiunto in cielo il marito AUGUSTO e l'adorato figlio MARIO vittime innocenti del tragico 1945.

La Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 20 alle 16.30 nella chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 19 luglio 1977

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Antonio Gerzel

Ne danno il triste annuncio il fratello CARLO, la sorella TERESA e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il 17 luglio è mancata improvvisamente al nostro affetto

Luigia Marcon

Ne danno il doloroso annuncio la nuora LIBERA e il nipote FULVIO.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Montesion

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 luglio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Giordano Bruno Pesaro (Brunetto)

Bruno Modercich (Baldo)

ci hanno lasciati e non riusciamo a dimenticarli.

Saranno sempre con noi.

Gli amici di San Giovanni

Trieste, 19 luglio 1977

19.7.1976 — 19.7.1977

Nel primo anniversario della scomparsa

Fioravante (Fiorello) Viezzoli

è ricordato con immutato affetto dalla moglie, i figli, le nuore, i nipoti e quanti Lo ebbero caro.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il 18 corrente è mancata l'anima buona e generosa di

Luigi Poggi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie BRUNA, la figlia ROBERTA, gli adorati nipotini CLODIO e MARELLA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. FERUGLIO, al dott. TAMBURLINI e al personale della Clinica medica universitaria per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Con profondo dolore partecipano al grave lutto le famiglie:
— GARDINI
— GALLAROTTI
— POZZO
Trieste, 19 luglio 1977

Gli inquilini di via Carli 22 partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

Luigi Poggi

Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano al lutto
— SISSI, ELENA, GIULIANO, GABRIELLA, SUSANNA
Trieste, 19 luglio 1977

Si uniscono al lutto
— MAURO, GRAZIELLA e TINO CORZANI
Padova, 19 luglio 1977

---

†

Dopo lunga malattia, il 18 luglio si è spento il nostro caro

Francesco Vecchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MERI, i figli FRANCA, LUCIANO, ALESSANDRO e LILIANA col marito, i fratelli LIDIA, CARLO, MARIA, la cognata CORINNA ed i nipoti.

Un sentito ringraziamento al prof. VECCHIONI, alle suore e al personale tutto del Reparto chirurgico del Sanatorio Santorio.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 19 luglio 1977

Si associa al lutto la famiglia
— BREVEGLIERI
Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il giorno 15 luglio ci ha lasciati per sempre la nostra cara zia

Gisella Henzinger ved. Giacomelli

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le nipoti HERRERA ed ENZINI.

Un sentito ringraziamento alla signora SUSY LEILER, per l'affettuosa e instancabile assistenza prestata alla cara Estinta, nonché un grazie ai medici e personale tutto del Reparto lungodegenti dell'Ospedale di San Giovanni.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Si è spento serenamente

Leonardo Serra
Pens. ACEGAT
Capitano cpl.
Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i fratelli BENEDETTA ed EDOARDO, i nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 20 luglio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - La Maddalena, 19 luglio 1977

---

†

Improvvisamente è scomparso il nostro caro marito e papà

Bruno Antonini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il 16 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Spessot

Ne danno il triste annuncio i figli WANDA e MARIO, il genero RAFFAELE GURRADO, i nipoti CARMEN e ROBERTO.

I funerali avranno luogo il 19 corrente alle ore 11.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Si associano al dolore
— LIVIA DE CILLIA e famiglia
Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano con dolore famiglie
— MESSINA - BARBAGALLO
Trieste, 19 luglio 1977

Partecipa al lutto la famiglia
— CAMPUS
Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano al lutto:
— WALTER e PINA PINCETTI
— ELIO e MARIAPIA DI CARLO
Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il 18 corrente è mancato al nostro affetto

Francesco Stelzhammer

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AGNESE, il figlio ERMANNO con la moglie ZULEMA, i parenti PAOLETTI e la famiglia MACALUSO.

Un sentito grazie al dott. GIAMPORCARO, al Primario prof. BARTOLI, al dott. UKMAR, alla dott.ssa MAUGELLO e al personale della IV Divisione pneumologica per le premurose cure.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Rodolfo Stambach

è mancato improvvisamente.

Un caro saluto a RUDI, che rimane sempre vivo con noi e nel pensiero della sua bontà. Lo ricordano la moglie, le figlie RITA e PAOLA, il fratello, la sorella, il genero, cognati, nipoti e tutti quelli che L'amarono.

I funerali seguiranno domani 20 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Si associano commossi nel dolore famiglie
— MLADOSSI - MARTINI
Trieste, 19 luglio 1977

I colleghi sono vicini a PAOLA per la perdita del suo caro papà.

Trieste, 19 luglio 1977

Il giorno 17 luglio è mancato al nostro affetto

Romeo Babudri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROLDE, i figli GABRIELLA e GIUSEPPE, i fratelli, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 19 corrente alle ore 12.30, in forma civile, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Servola.

Trieste, 19 luglio 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le tante attestazioni di stima tributate al mio caro e indimenticabile marito

GR. UFF. AVV.
Gualtiero Luciano Viola

ringrazio tutti gli Enti e gli amici che hanno voluto onorarne la memoria e in particolare l'Ordine degli Avvocati di Trieste, il Rotary Club Trieste, l'Automobile Club Trieste con i rispettivi Presidenti e Consiglieri e CHINO ALESSI.

CATERINA VIOLA

Roma, 19 luglio 1977

---

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi il 18 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Spessot

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e la sorella CELESTINA.

I funerali avranno luogo nel cimitero di Aurisina oggi, martedì, alle ore 17.

Trieste, 19 luglio 1977

Prendono parte al profondo dolore la cognata GILDA RADOVICH, i nipoti XENIA con il marito dott. LORENZO FOGHER, LUCJ con il marito dott. UGO VERZA, MICHI, STEFANO, ROBERTO, ALESSANDRO, VALENTINA, MIKI, GUSTI, PAVEL, BURGHI GOLLER.

Trieste, 19 luglio 1977

Prendono parte al lutto:
— RODOLFO e GIULIANA FABIANI.
Trieste, 19 luglio 1977

I nipoti OTTAVIO e MIMINA con le loro famiglie piangono costernati l'improvvisa perdita del loro caro zio

Ottavio Spessot

Trieste, 19 luglio 1977

Si uniscono al dolore per la perdita del caro

Ottavio

— AMELIA, PIERISA, GIANFRANCO PIERI
— NENE VIGNALI
— RICCARDO, UCCI MORIN
— ALESSANDRO, ELDA BULIC
— famiglie dott. DERNI
Trieste, 19 luglio 1977

Il Consiglio di amministrazione, i Dirigenti e Dipendenti tutti della FIBIGAS ITALIANA S.p.A. prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito i familiari per la scomparsa del

DOTT.
Carlo de Manzini

per molti anni stimato e apprezzato collaboratore.

Milano, 19 luglio 1977

Lo YACHT CLUB ADRIACO prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

N. H. DOTT.
Carlo de Manzini

Trieste, 19 luglio 1977

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Carlo de Manzini

partecipano commossi al lutto della famiglia gli amici CLAUDIO e CARMEN, GUIDO e ODA.

Trieste, 19 luglio 1977

Addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Carlo de Manzini

— ARMANDO e JONE BRAULIN
Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Ieri 18 luglio, dopo 5 anni dalla dipartita della sua adorata figlia LEDA, ha cessato di vivere

Emma Toffani ved. Percovich

Lo annuncia a quanti La conobbero e Le vollero bene il genero MARIO FERRO unitamente ai nipoti.

Un sentito grazie vada ai medici dott. FRANCHI e MAIONICA e al personale della Clinica Salus.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Si associano al lutto:
— SOLIDEA AVON e famiglia
— Famiglia DANTE ALBRIGO
Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Dopo lungo, penoso declino, è spirato il 18 luglio

Mario Preprost

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia WILMA, i fratelli GUIDO e GIUSEPPE, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grato ringraziamento al personale sanitario del Sanatorio «Pineta del Carso» per le premurose cure.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Serenamente com'era vissuto è spirato il 18 luglio

Renato Crosara

Danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero, il caro nipote, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Il 16 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scoda

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LUCILLA unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti i colleghi del personale di macchina e tutte quelle gentili persone che hanno voluto onorare il loro caro.

Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— STOCCHI
— GOLINI
Trieste, 19 luglio 1977

Sono affettuosamente vicini a LUCILLA
— CARLO e INA GRATZER
— BONO FARI
— MARIO ed ELIDE ZANDEGIACOMO
— LORENZO e NERINA VIEZZOLI
— FELICE FRANCESE e famiglia
— GIUSEPPE e MARIAROSA FABBRO
— CLAUDIO e ISA VISINTINI
Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il 17 corrente tragico incidente ha strappato all'affetto dei suoi cari il nostro adorato

Corrado Salvo

Con grande dolore ne danno il doloroso annuncio i genitori MARIO e LAURA, le nonne NINA e ANGELA, gli zii UMBERTO e MARIA, LUCIANO e MARIA, i nipoti RENATO, ANTONIO e DAVIDE in unione a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano al grande dolore della famiglia SALVO i condomini di via delle Querce 14/1 e 14/2.

Trieste, 19 luglio 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'amico

Flavio Balzano

gli amici del campeggio «Mare Pineta».

Trieste, 19 luglio 1977

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Flavio Balzano

la ditta «LA NAFTA» di FURLAN.

Trieste, 19 luglio 1977

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Flavio Balzano

— famiglie LEVI e SIGMUND.
Trieste, 19 luglio 1977

L'Associazione Calcio Barcola partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro

Flavio Balzano

Trieste, 19 luglio 1977

---

†

Il giorno 17 luglio si è spenta la nostra cara moglie e Mamma

Olga Marcuzzi in Palliani

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito VIRGILIO, i figli ANNAMARIA e VINICIO, il nipotino, la suocera, la sorella, le cognate e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 19 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 19 luglio 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Antonio Mezzari

— TULLIO e ILNEA ORSETTI
Trieste, 19 luglio 1977

Il CONSIGLIO dell'ORDINE dei MEDICI della PROVINCIA di TRIESTE partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

PROF. DOTT.
Antonio Mezzari

Trieste, 19 luglio 1977

A.C. CARDUCCI (mercato coperto) appartamenti occupati 4, 5 stanze, servizi, mq 180, 240, adatti uffici vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13993 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati camera, cameretta, cucina, wc da 3.500.000 a 5.000.000. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13993 S

A.C. GHEGA appartamenti occupati varie grandezze, ottima posizione commerciale vende Imobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 13993 S

A.C. BARRIERA appartamento libero 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, poggiolo, V piano, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, 62636. 13993 S

A.C. VIA COLOGNA vendesi appartamento primingresso, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, ascensore, riscaldamento, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 13993 S

A.C. LOCALE SAN GIACOMO libero mq 80, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 13993 S

A.C. GHIRLANDAIO vendonsi appartamenti occupati 1, 2 stanze, cucina, doccia, wc, soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 13993 S

A.I. LOCALI D'AFFARI. Affittati zona MARINA di mq 96, 56 e 114. Vendonsi. Mutui fino 50% ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13999 S

A.I. BOX auto mq 31. Via Pinguente. Vendesi 7.000.000. CONTANTI 3.500.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13999 S

A.I. DONADONI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 23.000.000. MINIMO CONTANTI 13.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777 13999 S

A.I. VENTISETTEMBRE V piano, BELLISSIMO, 2 stanze, cucina, bagno, LIBERO 16 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 9.000.000 rimanenza mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13999 S

A.I. S. GIACOMO. LIBERO VISTA MARE, 2 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta 23.000.000 MINIMO CONTANTI 15.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13999 S

A.I. SVEVO. BELLISSIMO stanza, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts. 25.000.000. MINIMO CONTANTI 12.500.000 rimanenza Mutuo. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13999 S

A.I. SETTEFONTANE. Seminuovo. Stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ogni comforts, 19 milioni. MINIMO CONTANTI 10.000.000. Rimanenza Mutuo. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13999 S

A.I. MANSARDE STAZIONE, GINNASTICA, GATTERI. Vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 13999 S

A.I. SERVOLA, VILLA con 1.400 mq GIARDINO, 5 stanze, doppi servizi, cantinetta rustica, riscaldamento, vendesi libera 75.000.000. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 13999 S

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
	17.15	19.40
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00°
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	22.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10°
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05

° il giorno dopo
* solo martedì/venerdì

ACQUISTO casetta con giardino, telefonare 61712. 14262 S

AGENZIA Casa Mia vende due stanze saloncino cucina bagno ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo mutuo approvato altri simili varie zone occasioni. Giulia 13, 794286. 14235 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo posto macchina vera occasione. Giulia 13, 794286. 14235 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni, mutuo. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, Opicina, via Salici. 13997 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento vendesi, telefono 64443. 14019 S

APPARTAMENTO nuovo pronto Petronio 6, due stanze cucina, box vende impresa, telefonare 64412. 13997 S

APPARTAMENTO centrale libero 350 mq splendida posizione vendesi. Tel. 774900. 2197 S

APPARTAMENTO occupato 50 mq stanza, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, paraggi uscita galleria Baiamonti. Prezzo d'occasione escluso intermediari, telefonare 911078. 14075 S

APPARTAMENTO paraggi GARIBALDI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento vendo vuoto Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 14262 S

APPARTAMENTO signorile CENTRALISSIMO salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. 13262 S

ATTICO panoramicissimo vista mare in costruzione Brigata Casale salone tre camere portico terrazze vende geom. SBISA', tel. 775700. 13927 S

ATTICO panoramicissimo primo ingresso salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio tre grandi terrazze 45 milioni, tel. 772737. 12-7 S

ATTICO settimo piano centralissimo lussuoso tre stanze salone doppi servizi ripostigli veranda vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 29-L, 34100 Trieste. 2136 S

AURISINA vendesi appartamenti, cucina soggiorno, tre stanze, doppi servizi, cantina, box auto, giardino, tel. 211441. 13930 S

CADORNA 14 (pressi MARINA). APPARTAMENTI e MANSARDE. Occupati. 3 stanze, servizi. Vendonsi da 8.000.000 in poi. Mutui già accordati VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 15.30-17. Informazioni, tel. 750777 ESPERIA, Battisti 4. 13997 S

CALDONAZZO lago vicino campo ski privato vende appartamenti tutti comfort prezzi modici, telefonare 820372 ore ufficio. 13992 S

CASETTA (Roiano) stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, doccia, cantina, giardino. Vendesi, telefonare 744851. 14116 S

CATTINARA vendesi terreno panoramico con magazzino abitazione suscettibile trasformazione anche residenziale geom. SBISA', telefono 775700. 13927 S

CENTRALE soggiorno 2 matrimoniali doppi servizi cucina grande terrazza 34.000.000, tel. 772737. 12-7 S

CENTRALISSIMI miniappartamenti in costruzione vendiamo, tel. 772737. IL QUADRIFOGLIO. 12-7 S

CENTRALISSIMO casa seminuova 100 mq con tutti i comforts libero vendesi per 27 milioni, tel. 793090. TA 2191 S

CENTRALISSIMO lussuoso, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 14042 S

CERCASI villa bifamiliare con giardino indirizzare offerte dettagliate. Scrivere a Publikompass n. 34-L, 34100 Trieste. 13965 S

CERCO casetta anche da restaurare zona Romagna. Tel. 37876. 14241 S

CHIADINO via Fra Pace da Vedano, parallela vicolo Scaglioni, impresa vende direttamente in palazzina panoramicissima, salone, 2 stanze letto, doppi servizi, cucina, taverna, terrazzi con caminetto, giardini, privati, box auto, vende Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telef. 60098. 13926 S

COMMERCIALE appartamento grande, signorile, panoramico con giardino e box. Altura, altro 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi cantina. Catullo, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi; vende Immobiliare piazza San Giovanni 3, telef. 61061, 16-19. 14122 S

CONTI vendesi soggiorno due camere cucina primo ingresso geom. SBISA', tel. 775700. 14136 S

CORMONS vendesi casa rustica riattata con 2.500 mq giardino posizione panoramica. Tel. (0481) 99594. 463 S

FABIOSEVERO salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 14262 S

GRADISCA centro causa partenza, entro luglio vendesi villa con 700 mq giardino tre letti, soggiorno, cucina, bagno, P.T. taverna servizio, garage, L. 40.000.000. Tel. (0481) 99594. 463 S

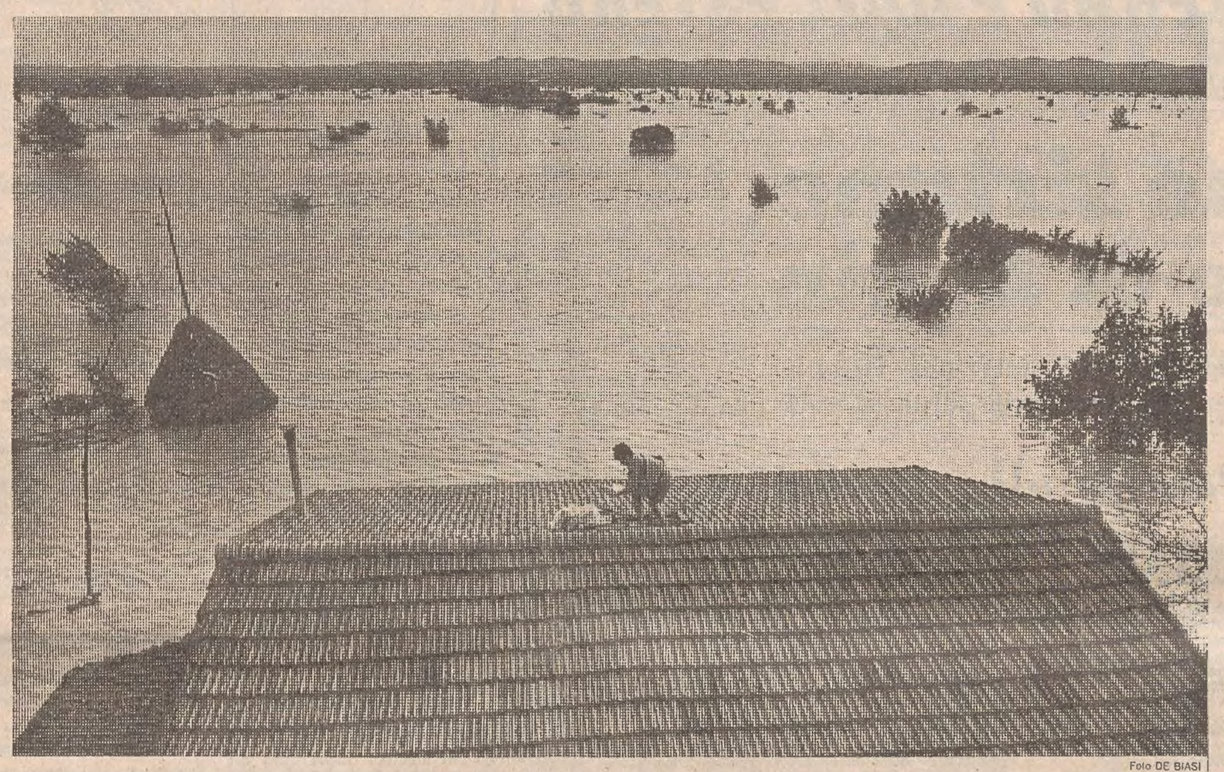


Foto DE BIASI

Se andiamo avanti così, tutta l'Italia sarà alluvionata.

E non è una previsione avventata, se si pensa che negli ultimi anni circa la metà dei comuni italiani ha subito in modo più o meno violento, frane, smottamenti, alluvioni.

Questo è quanto siamo riusciti a fare per l'acqua: abbiamo trasformato una grande fonte di vita in un nemico che passa, distrugge, uccide.

Se piove per pochi giorni l'acqua scorre rovinosamente a valle dalle montagne senza più alberi, e sono alluvioni, straripamenti, disastri.

Se non piove per qualche settimana è la siccità, il bestiame che rischia di morire, le coltivazioni che inaridiscono.

Inoltre grandi porzioni di territorio sono del tutto prive di qualsiasi risorsa idrica.

Urgono provvedimenti programmati generali, una vasta presa di coscienza, una volontà pubblica.

L'acqua è un bene di tutti, e tutti possono e devono fare qualcosa a seconda dei loro doveri e delle loro possibilità.

I tecnici dicono che l'acqua in Italia potrebbe essere regolamentata perfettamente.

Basterebbe che le autorità varassero un organico piano delle acque comprendente un programma di rimboschimento e di controllo del corso dei fiumi.

Basterebbe che le industrie, le città e tutte le comunità osservassero più scrupolosamente le norme e le leggi antinquinamento per evitare la continua e costante degradazione dei corsi d'acqua e dei laghi. Anche i cittadini, da parte loro, potrebbero fare molto.

Potrebbero non solo evitare di sprecare l'acqua, ma potrebbero pretendere che anche gli altri non la sprechino e non la lascino sprecare.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagne di utilità sociale.
Realizzate e pubblicate gratuitamente.
Pubblicità Progresso: Via Larga, 15 - Milano

L'acqua è un bene di tutti. Facciamo tutti qualcosa per difenderla. Subito.

D'ANNUNZIO III piano luminoso soleggiato 3 stanze cucina bagno 2 poggioli, prezzo interessante, telefonare 772737.

LIGNANO, vicino mare, villa tre camere, soggiorno, servizi, vendesi 32.500.000. Telefonare (0431) 729033. 188 S

LIGNANO vicino mare, villa tre camere soggiorno, servizi vendesi 32.500.000, telefono (0431) 729033. 194 S

POGGI PAESE. Rinunciatario MINI APPARTAMENTO. Lire 10.710.000. CONTANTI 3.748.500 rimanenza mutuo 20 anni a Lire 42.500 mensili ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 13998 S

RONCHI vendiamo primo piano di villetta bifamiliare di campagna, cortile, giardino, ingresso autonomi, tel. (0481) 778802. 617 S

VIA Udine vendo appartamento due camere cameretta salone cucina doppi servizi riscaldamento 29.000.000. Tel. 37915. 14240 S

VIA Monte Cengio angolo Castagneto impresa vende pronta consegna in elegante condominio con giardino appartamenti due stanze cucina facilitazioni di pagamento. Tel. 31830. 14014 S

COLOSSALE VENDITA CON SCONTI «VERI»
per cambio gestione dall'1-7 al 31-7

CIRE

VENDIAMO A PREZZO
DI VERO REALIZZO
PIASTRELLE IN CERAMICA
E ACCESSORI DA BAGNO

VISITATECI !

negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
ORARIO: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

APERTO AL LUNEDI'

GARIBALDI vendesi appartamento saloncino due camere doppi servizi poggioli recente geom. SBISA', tel. 775700. 14138 S

MAGAZZINO 50 mq, locale 60 mq liberi vendonsi facilitazioni. Tel. 727251. 14175 S

MARTIRI Libertà vendo appartamento tre camere cucina bagno riscaldamento I piano interno 16.000.000. Tel. 37915.

RUPIMPICCOLO vendo terreno non costruibile 1.300 mq adatto roulotte. Tel. 37915. 13959 S

VENTISETTEMBRE, 87, ultimi appartamenti occupati. Bellissimi. 3 stanze, cucina, bagno. MINIMO CONTANTI 5.000.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE: 11-12.30. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13999 S

ZONA Donadoni appartamento prontingresso 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta vende Immobiltare Giuliana, tel. 763324.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

VAL Badia appartamento affittasi. Telefonare 211989 ore serali. 14223 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ASSOCIAZIONE culturale contratterebbe possessori lungo e cortometraggi, film vari e locali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 7 M, 34100 Trieste.

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CAGNETTA volpina sola causa morte padrona cerca persona di cuore. Tel. 31532. 1 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626, SALDI anche sulle roulottes!!! Vi proponiamo prezzi e sconti imbattibili sulle Caravans Tabbert, Hobby, Ci Riviera. Disponibili per pronta consegna!!! 14233 Z

A.A. PADOVAN De Carli nautica. Panorama scafi Rio e motori marini Chrysler. Via Flavia 47, tel. 827782. 14011 Z

«ADRIABOTS» riva Grumula 2. Tutto per la nautica. Derive e cabinati vela «Alpa»; scafi Cigala, Rio, Bostonwaler; gommoni «Zodiac», «Novurania» motori «Mercury», «Tomos». Sconti eccezionali. 14032 Z

BARCA plastica vela metri 3,20 trasportabile, vendo. Telefonare 764055, ore ufficio. 14232 Z

ALLA NC Nuova Concessionaria troverete roulottes super leggere 4x2,09 complete di doppi vetri, frigo, cucina, toilette e tende FF.SS. a prezzi competitivi. 10/7 Z

CABINATO vela metri 5,70 «Alpa 19» 4 cuccette, senza patente, nuovo vendesi prezzo 1976. «Adriaboats», riva Grumula 2. 14032 Z

CARRELLO-TENDA usato, vera occasione vendo. Nauticaravan Rio Ospo, Muggia. 14226 Z

MOTOSCAFO «Pioneer - Vega» con fuoribordo 20 HP, accessori, dotazioni. Telef. 567868. 1341 7Z

N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24; Trieste, tel. 826181. 10-7 Z

R.R.R. ROULOTTE, «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette. doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10/7 Z

ROULOTTE Caravelair come nuova, accessoriata, vendo occasione. Visibile Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 13833 Z

ROULOTTE usata Elnagh 375 vendo occasione. Visibile Nauticaravan, Muggia. Tel. 271256. 14226 Z

ROULOTTE Laika. Ultime disponibilità stagionali con prezzi particolari. Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. 13833 Z

TENDA 4 posti a casetta completa 4 sacchi letto fornello lampada 4 sedie lire 239 mila. Tommasini Sport via Mazzini 37. 050286 Z

TENDE a casetta a prezzi speciali d'occasione modelli singoli 4-5-6 persone a esaurimento. Tommasini Sport, via Mazzini 37. 050286 Z

TRIMARANO Fiart Marinella 3,50, motore Chrysler 4,4 HP, accessori, posto barca Grignano, 700.000 vendesi. Telefonare 815095 dopo le 19. 14249 Z

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cuccette di II cl. Roma - Varsavia (2))
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Scopije - Zagabria - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-77)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato) (cuccette di II cl. Trieste - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
21.08 D Villa Opicina - Lubiana - Skopije - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di II cl. Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di II cl. Venezia - Atene; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di II cl. Venezia-Skopije solo il sabato)

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Circola nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì (dal 28-5)
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)) cuccette di II cl. Varsavia - Roma (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di sabato (cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopije - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di II cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di II cl. Skopije - Venezia; cuccette di II cl. Sofia - Venezia (3); cuccette di II cl. Istanbul - Venezia (4) e cuccette di II cl. Belgrado - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4 al 24-9-1977)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato.
(4) Circola nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica.
(5) Soppresso nei giorni di domenica

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 22-5 al 21-7, dal 4 al 18-8 e dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB cuccette di II cl. Trieste Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di II cl. Ginevra Trieste): si effettua nei giorni di sabato dal 2-7 al 6-8 1977
10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 22-5 al 20-7, dal 3 al 17-8 e dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo i classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

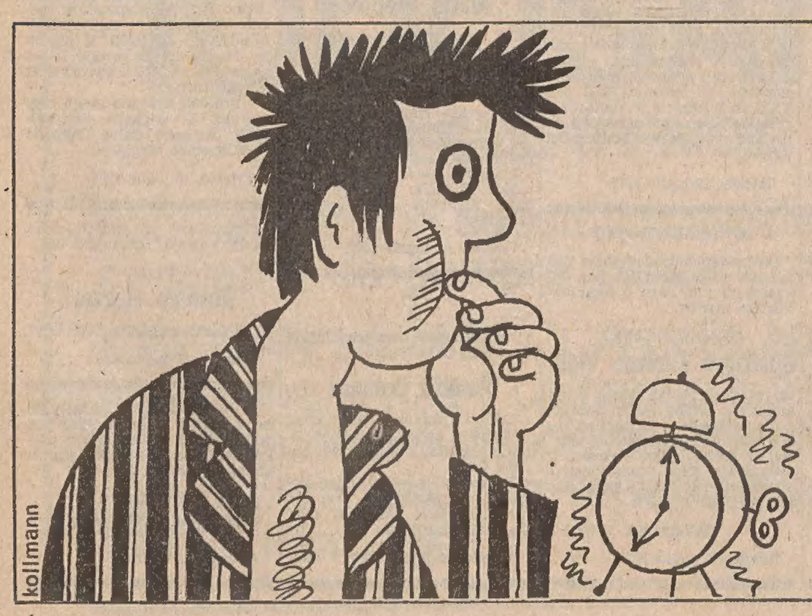
0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Calalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 22-5 al 5-8 e dal 15-8 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 23-5 al 5-8 e dal 16-8 al 23-9-1977)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 23-5 al 6-8 e dal 16-8 al 23-9-1977 - soppresso nei giorni festivi)
9.56 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-6 all'11-9-1977 - soppresso il giorno 14-8-1977.



il nuovo numero telefonico per l'accettazione degli

AVVISI ECONOMICI

è

68668

in sostituzione del precedente

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 18.45

